

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2025



FASSA
BORTOLO

INDICE

4	MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER
6	LA STORIA DI FASSA BORTOLO
8	FASSA BORTOLO OGGI
14	IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI FASSA BORTOLO
15	GLI STAKEHOLDER DI FASSA BORTOLO
19	L'ANALISI DI MATERIALITÀ
22	I PRODOTTI DEL GRUPPO FASSA BORTOLO
30	QUALITÀ DEL PRODOTTO
36	INNOVAZIONE E RICERCA
40	I PROCESSI DEL GRUPPO FASSA BORTOLO
41	CONDOTTA AZIENDALE
41	IL GRUPPO FASSA BORTOLO
43	LA STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE
44	PRIVACY
45	NIS2
46	VALORI ETICI, TRASPARENZA ED INTEGRITÀ
47	MODELLO 231 E WHISTLEBLOWING
50	LE PERSONE: OCCUPAZIONE, FORMAZIONE E BENESSERE
64	LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO
64	IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

66	CONFORMITÀ E VALUTAZIONE DEI RISCHI
67	INFORTUNI E SORVEGLIANZA SANITARIA
68	COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE DEI LAVORATORI
68	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI ASSET
69	GESTIONE DELLE EMERGENZE
70	LE RELAZIONI DEL GRUPPO FASSA BORTOLO
71	PRESTATORI DI CAPITALE FINANZIARIO
71	FORNITORI
73	INTERMEDIARI
74	CLIENTI
74	AUTORITÀ ED ENTI DI CERTIFICAZIONE
75	PARTNER DI RICERCA
76	LE COMUNITÀ LOCALI
80	LA DIMENSIONE AMBIENTALE NEL GRUPPO FASSA BORTOLO
81	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI
84	LE CAVE
87	ECONOMIA CIRCOLARE
92	L'ENERGIA E LE EMISSIONI
94	L'ATTENZIONE ALLE RISORSE ENERGETICHE
97	GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA
100	MONITORAGGIO DELLE ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA
102	LA GESTIONE DEI RIFIUTI
106	LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE
108	NOTA METODOLOGICA
118	GRI CONTENT INDEX

MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER



Gentili Stakeholder,

con questo quinto Bilancio di Sostenibilità desideriamo condividere con voi un nuovo passo di un percorso che continua a dare forma concreta al nostro modo di essere impresa. Un percorso che affonda le proprie radici nella nostra storia e che guarda al futuro con responsabilità, visione e coerenza.

Anche nel 2025 abbiamo continuato a interpretare la sostenibilità come un principio che attraversa l'intera vita dell'azienda: i processi produttivi, la qualità dei prodotti, la ricerca, la formazione, la sicurezza, il rapporto con i territori e con tutte le persone che condividono il nostro cammino. In questo equilibrio tra sviluppo industriale, attenzione all'ambiente e centralità delle persone riconosciamo ancora oggi la validità del nostro modello.

Nel corso dell'anno abbiamo rafforzato ulteriormente il nostro impegno sul fronte della qualità, dell'innovazione e della gestione responsabile degli impatti. La ricerca e sviluppo si è confermata uno dei motori del Gruppo, con investimenti in crescita e un'intensa attività orientata al miglioramento dei prodotti, dei processi e delle prestazioni ambientali. In questo percorso si inserisce anche il conseguimento, nel 2025, della certificazione ISO 14001 per l'Area Cartongesso dello stabilimento di Calliano, segnale concreto di un presidio ambientale sempre più strutturato.

L'attenzione all'ambiente continua a tradursi in scelte misurabili: dall'efficienza energetica alla gestione delle risorse, dal monitoraggio delle emissioni all'evoluzione del packaging in ottica più sostenibile. A questo si aggiunge una crescente attenzione alla salubrità dei prodotti e alla qualità degli ambienti interni, tema che in questo bilancio trova ulteriore spazio e concretezza.

Parallelamente, abbiamo continuato a investire nelle persone, che rappresentano il cuore vivo del nostro Gruppo. Formazione, coinvolgimento, benessere e sicurezza restano per noi priorità imprescindibili. In questo quadro, FassAcademy continua a essere uno strumento importante di crescita e dialogo lungo tutta la filiera e, nel 2025, ha compiuto un ulteriore passo nel proprio sviluppo internazionale con l'avvio di FassAcademy Brasile.

Anche il rapporto con i territori e con le comunità locali mantiene per noi un valore centrale. Crediamo infatti che la crescita dell'impresa debba procedere insieme alla capacità di generare valore condiviso, promuovendo una cultura industriale attenta, rispettosa e aperta al dialogo.

Questo Bilancio racconta dunque non solo la continuità del nostro impegno, ma anche alcuni segnali concreti di evoluzione: il rafforzamento dei sistemi di gestione ambientale, la crescita dell'attività di ricerca, l'ampliamento della formazione e una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte quotidiane del Gruppo.

A tutti coloro che ci accompagnano in questo percorso – collaboratori, clienti, fornitori, partner, comunità e stakeholder – desidero rivolgere un sincero ringraziamento. Ogni traguardo raggiunto è il frutto di un impegno condiviso, fatto di fiducia, lavoro e responsabilità reciproca. È insieme che continuiamo a costruire il nostro futuro, con la stessa serietà, la stessa passione e lo stesso rispetto che da sempre guidano il nostro operare.

Alessandro Trivillin
Presidente del Cda

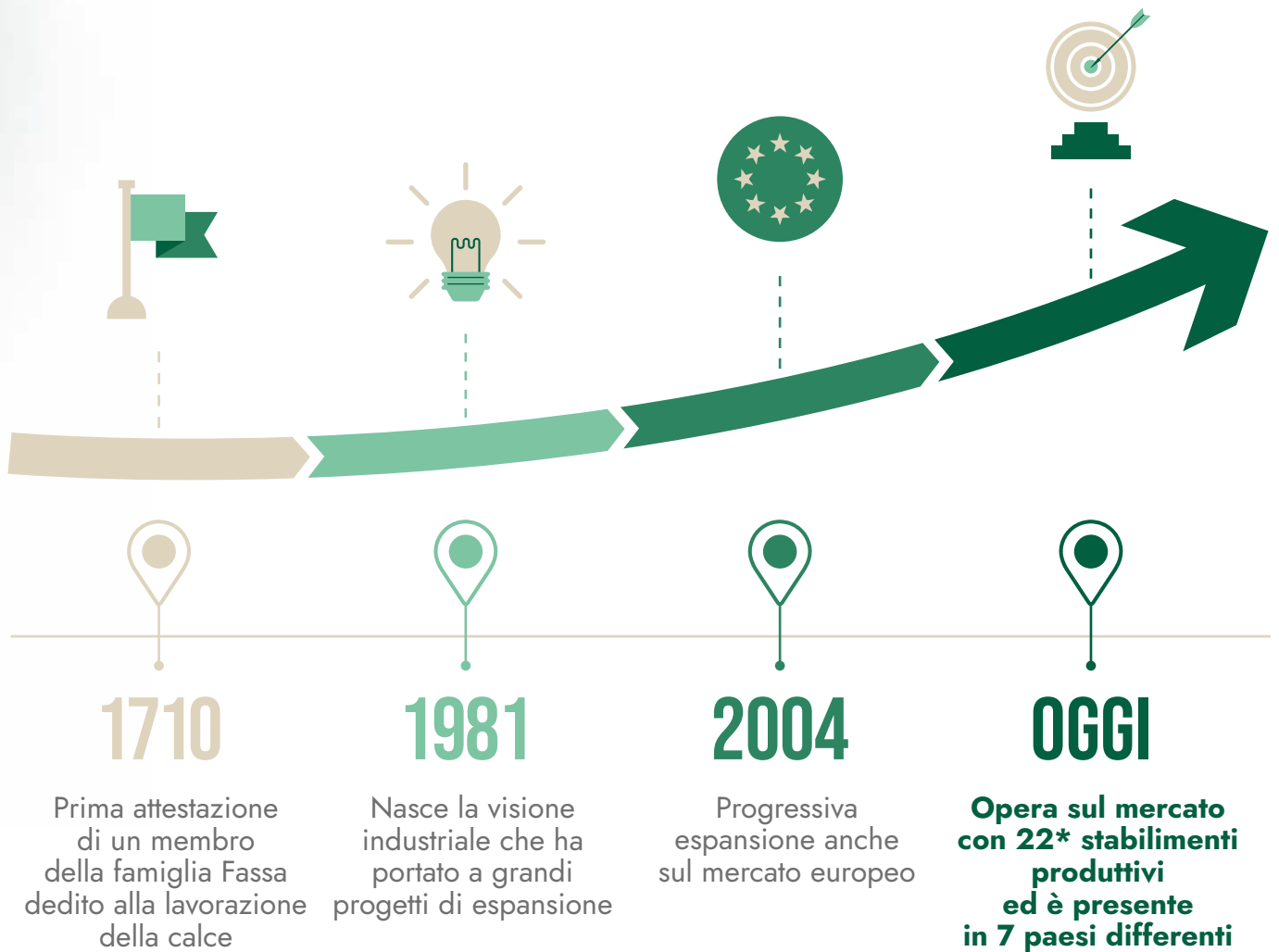
LA STORIA DI FASSA BORTOLO



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Fassa Bortolo è un marchio storico rappresentativo del mondo dell'edilizia, leader in Italia e tra i più affermati a livello internazionale.

Già nel 1710 si ritrovano tracce della prima attestazione di un membro della famiglia Fassa dedito alla lavorazione della calce, ma è in una vecchia fabbrica dei primi del '900, l'ex Opificio Lazzaris a Spresiano, ristrutturato e inaugurato nel 1994 e oggi centro direzionale Fassa Bortolo, che è nata la visione industriale che ha originato una serie di grandi progetti di espansione sul mercato nazionale e internazionale.



In questo luogo privilegiato, negli ultimi 40 anni, grazie alla visione imprenditoriale di Paolo Fassa, sono maturate continuamente le idee e le strategie aziendali, come in un incubatore che ha promosso e sostenuto le sfide competitive. Sono nate idee di sviluppo che hanno gettato le basi per una presenza dinamica e capillare vicino al cliente, e idee di progresso che hanno trovato un fondamento strategico nelle competenze di chi ha governato fino ad oggi l'impresa e nelle capacità di chi opererà per accompagnarla nel futuro.

La nostra Azienda è stata creata pensando a valori eterni, immutabili, che sono il fondamento di ogni sviluppo: qualità, attenzione e rispetto. Per l'ambiente, per l'uomo inteso come artefice, per la cultura.

Affondiamo le nostre radici in una tradizione antica che ha saputo rinnovarsi fino a raggiungere gli attuali vertici qualitativi in termini di ricerca, innovazione, tecnologia e attenzione all'ambiente.

Il nostro marchio è diventato sinonimo dell'azienda che per prima ha introdotto e divulgato gli intonaci premiscelati, idonei a ogni tipo di intervento. I nostri valori ci hanno guidato lungo un percorso di crescita che dura da più di tre secoli, permettendoci di espandere la nostra presenza oltre i confini nazionali con nuovi prodotti e soluzioni per l'edilizia contemporanea.

Dal 2004, abbiamo avviato una progressiva espansione anche sul mercato europeo: in Svizzera, Portogallo, Spagna, Francia, Inghilterra e in Brasile.

Indipendentemente dal luogo, la nostra fonte di sviluppo rimane da sempre l'ambiente con cui abbiamo un legame molto profondo e che da sempre salvaguardiamo cercando di coniugare le legittime esigenze della collettività e del contesto normativo rispettando le aspirazioni di ogni azienda nell'accrescere la propria competitività.

* Lo stabilimento di Tarancon è diventato operativo nel 2026

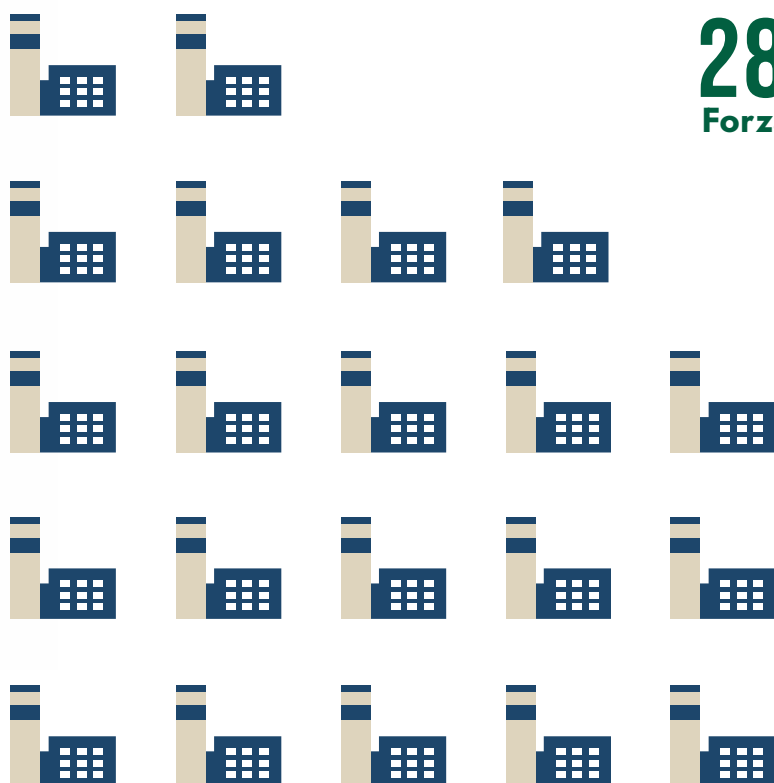
FASSA BORTOLO OGGI

Oggigiorno, il brand Fassa Bortolo identifica l'azienda leader in Italia nel mercato degli intonaci premiscelati, ma non solo. Negli ultimi trent'anni l'evoluzione dei bisogni abitativi ha stimolato l'azienda ad allargare continuamente la gamma delle proprie soluzioni, raggiungendo in altri comparti posizioni di leadership importanti. L'attenzione alla qualità e alle materie prime, la ricerca, lo sviluppo e il rispetto ambientale, rappresentano da sempre la visione dell'azienda, che si esprime con un focus costante nell'innovazione delle soluzioni per l'evoluzione dell'edilizia.

Con una vasta ed articolata gamma di prodotti e soluzioni, assecondiamo oggi le esigenze degli operatori del settore a 360°. L'attenzione costante alla massima qualità, garantita da controlli rigorosi in tutte le fasi della produzione e l'efficienza di un servizio tempestivo e professionale nei cantieri, fanno di Fassa Bortolo un partner esperto ed affidabile in qualsiasi opera di nuova costruzione o ristrutturazione.

GRUPPO FASSA BORTOLO NEL 2025

21 Stabilimenti produttivi



2000

Collaboratori

di cui oltre

285

Forza vendita



7 Paesi
differenti



689 MLN

Ricavi netti



**GRI 2-6: ATTIVITÀ, CATENA DI
FORNITURA E ALTRE RELAZIONI
COMMERCIALI**

	UDM	2023	2024	2025
Numero di prodotti/servizi venduti	t	4.847.675	4.886.008	4.841.116
Numero di paesi in cui i prodotti/servizi vengono offerti	n	7	7	7
Fatturato derivante dalla vendita dei prodotti/servizi	€/1000	705.090	680.640	689.432
Percentuale della produzione venduta in UE	%	96%	95%	94%

Tre sono i fronti su cui si sviluppa l'intera attività della nostra organizzazione. Il primo comprende tutte quelle componenti correlate alla creazione dei prodotti. Un processo produttivo molto complesso che si declina dall'estrazione della materia prima alla sua trasformazione in soluzioni specifiche per il mondo dell'edilizia. Il secondo è il comparto Ricerca e Sviluppo che rappresenta il cuore pulsante dell'azienda e funge da centrale per generare continuamente tutto ciò che sotto il profilo dell'innovazione risponde alle esigenze dell'edilizia contemporanea. Il terzo è ciò che comprende tutto l'ecosistema dei servizi del Gruppo che garantiscono al prodotto di giungere al mercato, soddisfacendo tutta la catena del valore con il cliente e la gestione di una relazione che alimenta l'intera economia aziendale.

La vasta gamma di prodotti si presenta come un Sistema Integrato in grado di soddisfare tutte le esigenze del settore e rispondere a ogni tipologia di opera, dal piccolo intervento al grande cantiere. La nostra offerta spazia dalle soluzioni per il restauro, il risanamento e il ripristino del calcestruzzo alle soluzioni per l'isolamento termico, con un'attenzione particolare alla bio-architettura.

Tutto questo grazie ad un ventaglio di prodotti che si compone di malte, intonaci premiscelati, pitture, prodotti per la posa (massetti, collanti, adesivi, impermeabilizzanti e riempitivi per fughe), lastre, stucchi e prodotti per cartongesso, calce ed inerti.



CÀ PARADISOLA - Filicudi - Isole Eolie
Arch. Giulia Foscari
Studio UNA/UNLESS, Venezia
Team Arch. Alberto Spinella

Gli insediamenti produttivi Fassa Bortolo, dal 2000 ad oggi, si sono più che quadruplicati, diffondendosi nel territorio italiano, in Europa ed anche oltreoceano.

Creare numerosi stabilimenti è una scelta impegnativa, ma è anche la dimostrazione concreta di quanto sia per noi importante poter offrire sempre un servizio tempestivo ed efficiente ai propri clienti, accompagnato dall'alta qualità dei prodotti che nasce dalla costante attenzione all'evoluzione tecnologica. Essere presenti nel territorio, vicini non solo metaforicamente alle esigenze di chi lavora nell'edilizia, è la chiave del successo del sistema Fassa.



SPAGNA FILIALE COMMERCIALE

FASSA HISPANIA S.A.U.

9 Madrid

STABILIMENTI DI PRODUZIONE

FASSA HISPANIA S.A.U.

20 Antas (Almería)

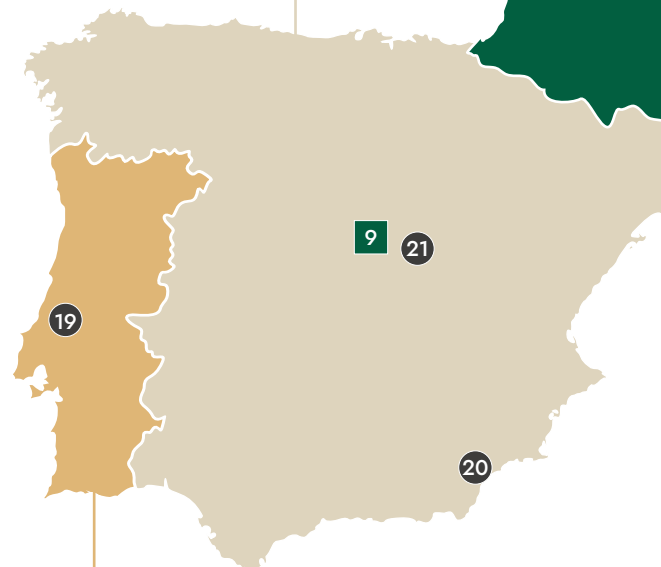
21 Tarancón (Cuenca)*

**Stabilimento diventato operativo nel 2026*

BRASILE STABILIMENTO DI PRODUZIONE

FASSA DO BRASIL LTDA

Matozinhos **22**
(Minas Gerais)



PORTOGALLO STABILIMENTO DI PRODUZIONE

FASSALUSA LDA

19 São Mamede (Batalha)

REGNO UNITO FILIALE COMMERCIALE FASSA UK LTD

8 Tewkesbury

SVIZZERA FILIALI COMMERCIALI FASSA SA

5 Mezzovico

6 Dietikon (Zurigo)

ITALIA FILIALI COMMERCIALI

Bolzano (BZ) 1

Altopascio (LU) 2

Sassuolo (MO) 3

Ciampino (RM) 4

ITALIA SEDE DIREZIONALE FASSA SRL

Spresiano (TV) 1

STABILIMENTI DI PRODUZIONE

Spresiano (TV) 1

Artena (RM) 2

Mazzano (BS) 3

Ravenna (RA) 4

Moncalvo (AT) 5

Bagnasco (CN) 6

Molazzana (LU) 7

Popoli Terme (PE) 8

Sala al Barro (LC) 9

Montichiari (BS) 10

Bitonto (BA) 11

Calliano Monferrato (AT) 12

Ceraino di Dolcé (VR) 13

Villaga (VI) 14

Ortona (CH) 15

Gaiarine (TV) 16

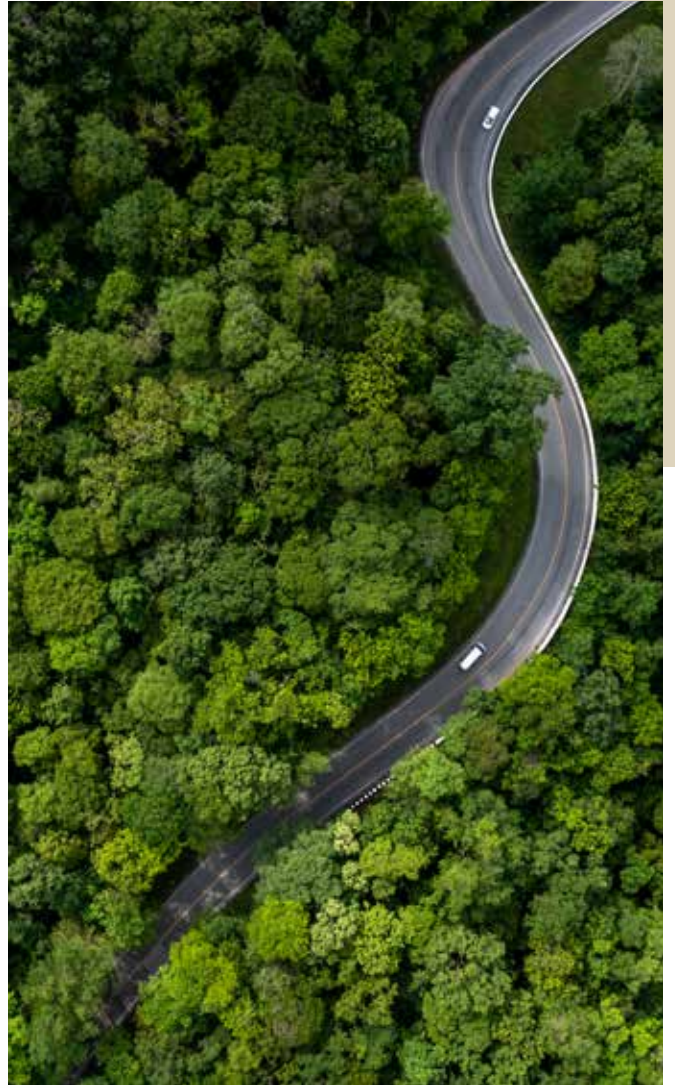
IMPA SPA 17

San Pietro di Feletto (TV)

CALCE BARATTONI SPA 18
Schio (VI)

FRANCIA FILIALE COMMERCIALE FASSA FRANCE S.A.S.U.

7 Courtry



IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI FASSA BORTOLO

Sin dalle sue origini, il nostro Gruppo è fortemente legato all'ambiente che lo circonda, in quanto rappresenta l'elemento essenziale per il suo funzionamento e il suo sviluppo: in questo rapporto siamo chiamati a bilanciare attentamente le aspirazioni di crescita insite nella natura di ogni azienda, le istanze degli stakeholder coinvolti direttamente ed indirettamente e le necessità del pianeta stesso.

In un contesto caratterizzato da una grande sensibilità ed un forte impegno su tematiche quali lo sviluppo economico sostenibile, la riduzione delle disuguaglianze sociali e la neutralità climatica, abbiamo deciso, per il quinto anno, di comunicare il nostro impegno verso il rispetto degli equilibri naturali, il progresso sociale ed economico, attraverso la pubblicazione del **quinto Bilancio di Sostenibilità di Fassa Bortolo**.

Grazie a questo documento, abbiamo l'opportunità di raccontare e misurare quanto fatto fino ad oggi e soprattutto delineare la strada futura che intendiamo percorrere.

GLI STAKEHOLDER DI FASSA BORTOLO

Per indirizzare al meglio i temi legati alla sostenibilità è essenziale comprendere quali sono i soggetti che a vario titolo sono interessati ed impattati dalle attività del nostro business.

Uno **stakeholder** ("portatore di interesse") può essere definito come *"un'entità o individuo che può ragionevolmente essere influenzato in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi"*.

Per questo quinto Bilancio di Sostenibilità abbiamo deciso di lasciare invariato l'elenco dei principali stakeholder individuati negli anni scorsi. Il processo di identificazione degli stakeholder svolto si era basato su un'analisi interna ed un'analisi del contesto esterno.

Nello specifico abbiamo consultato:

- trend generali di sostenibilità globali ed europei, tra cui WEF Global Risk Trend 2021 e WEF Measuring Stakeholder Capitalism;
- trend settoriali di sostenibilità, tra cui SASB Materiality Map, G4 Sector Disclosures, MSCI ESG Industry Materiality Map e PwC Risk Radar;
- trend considerati dai concorrenti e dai peers nazionali ed internazionali.

A seguito dell'analisi, è stato possibile individuare 13 categorie di stakeholder rilevanti.



**ASSOCIAZIONI,
COMUNITÀ LOCALI E ONG**

Associazioni che rappresentano e tutelano gli interessi economici, ambientali e sociali di Fassa Bortolo. Comunità locali situate nei pressi dei siti produttivi ed estrattivi di Fassa Bortolo ed Organizzazioni Non Governative con cui Fassa Bortolo intrattiene delle relazioni.

**CLIENTI
CALCE**

Imprese clienti dei prodotti della linea calce come: imprese del settore acciaio, del settore chimico, del settore conciario, del settore depurazione, del settore edilizia, dell'agricoltura e delle infrastrutture.

**DIPENDENTI
E COLLABORATORI**

Impiegati e operai di ogni tipologia contrattuale, dirigenti, stagisti, lavoratori somministrati e collaboratori esterni di Fassa Bortolo.

FORNITORI

Fornitori di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle attività produttive ed a supporto di Fassa Bortolo.

GDO

Grande Distribuzione Organizzata trattante i prodotti di Fassa Bortolo.

**IMPRESE
EDILI**

Utilizzatori finali dei prodotti di Fassa Bortolo quali imprese, cooperative, lavoratori autonomi e artigiani operanti nel settore dell'edilizia.

**ISTITUTI DI CREDITO E ALTRI
PRESTATORI DI CAPITALE**

Prestatori di capitale finanziario a titolo di debito (es. banche, altri finanziatori).

**ISTITUZIONI
E AUTORITÀ**

Istituzioni e Autorità internazionali, nazionali, regionali e locali che verificano il rispetto degli obblighi da parte di Fassa Bortolo e vigilano sull'operato della stessa.

**ORGANISMI
DI CERTIFICAZIONE**

Organizzazioni che certificano la conformità dei sistemi di gestione, dei prodotti o del personale di Fassa Bortolo a specifiche norme nazionali ed internazionali di riferimento.

**PARTNER
DI RICERCA**

Università, Centri di Ricerca e Partner privati con i quali Fassa Bortolo collabora nella ricerca e sviluppo di studi, materiali, prodotti e processi.

PROPRIETÀ

Azionisti di Fassa Bortolo.

RIVENDITORI

Intermediari commerciali trattanti i prodotti di Fassa Bortolo.

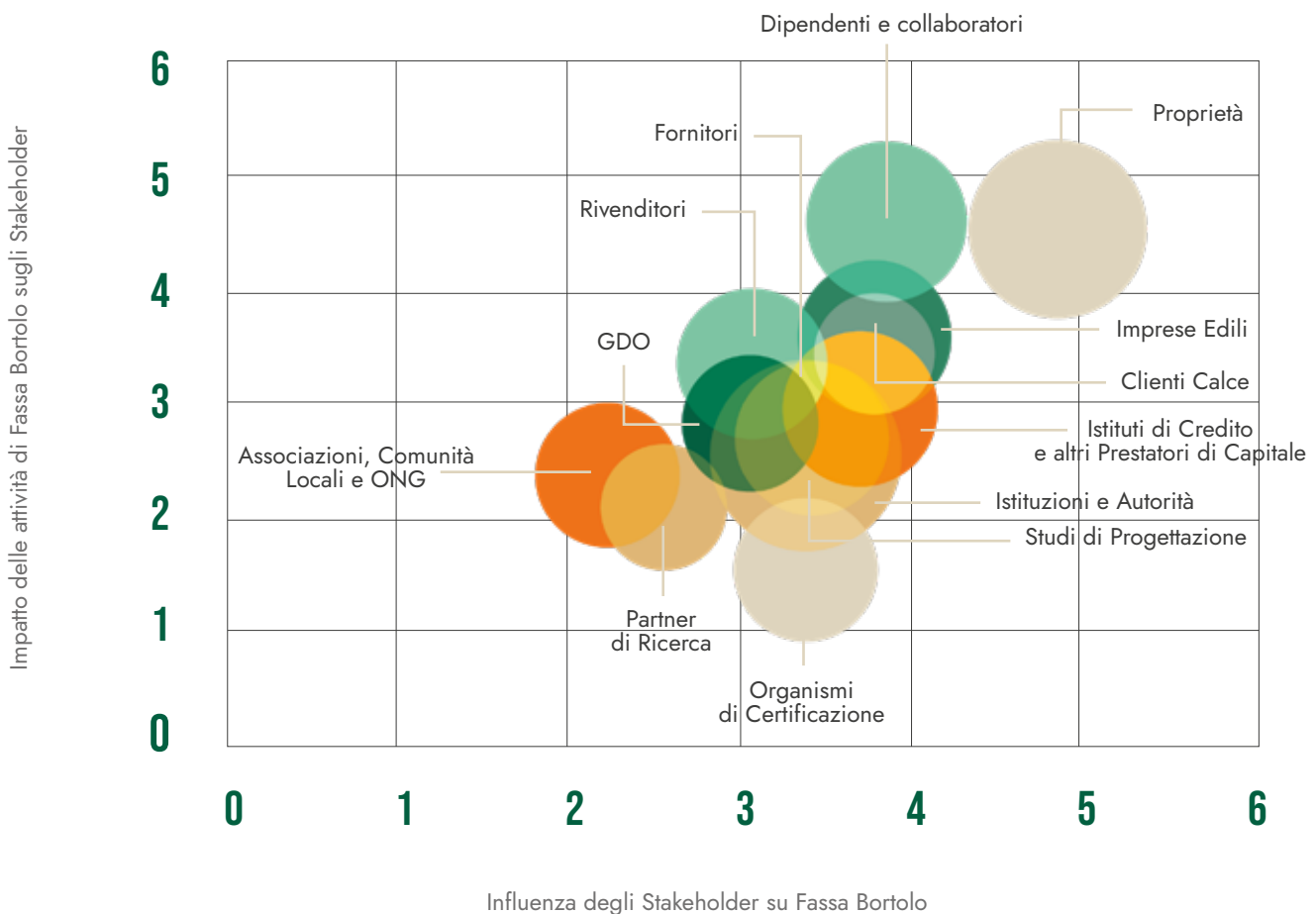
**STUDI
DI PROGETTAZIONE**

Studi professionali di progettazione architettonica che influenzano l'utilizzo dei prodotti di Fassa Bortolo.

Le diverse categorie di stakeholder sono state valutate internamente attraverso un focus group composto da 18 rappresentanti aziendali, con ruoli e funzioni differenti. Il pool differenziato dei referenti coinvolti ha consentito sia di considerare diverse prospettive interne sul business, sia di rappresentare tutti gli stakeholder precedentemente elencati.

Attraverso dei questionari con scala numerica (da 0 a 5 punti), è stato possibile determinare una matrice di stakeholder che rappresenta una visione completa di:

- la capacità degli stakeholder di influenzare la strategia e le attività di Fassa Bortolo (asse delle ascisse);
- il livello di impatto delle attività di Fassa Bortolo sullo stakeholder (asse delle ordinate);
- la capacità dello stakeholder di influenzare la reputazione di Fassa Bortolo (dimensione della bolla).



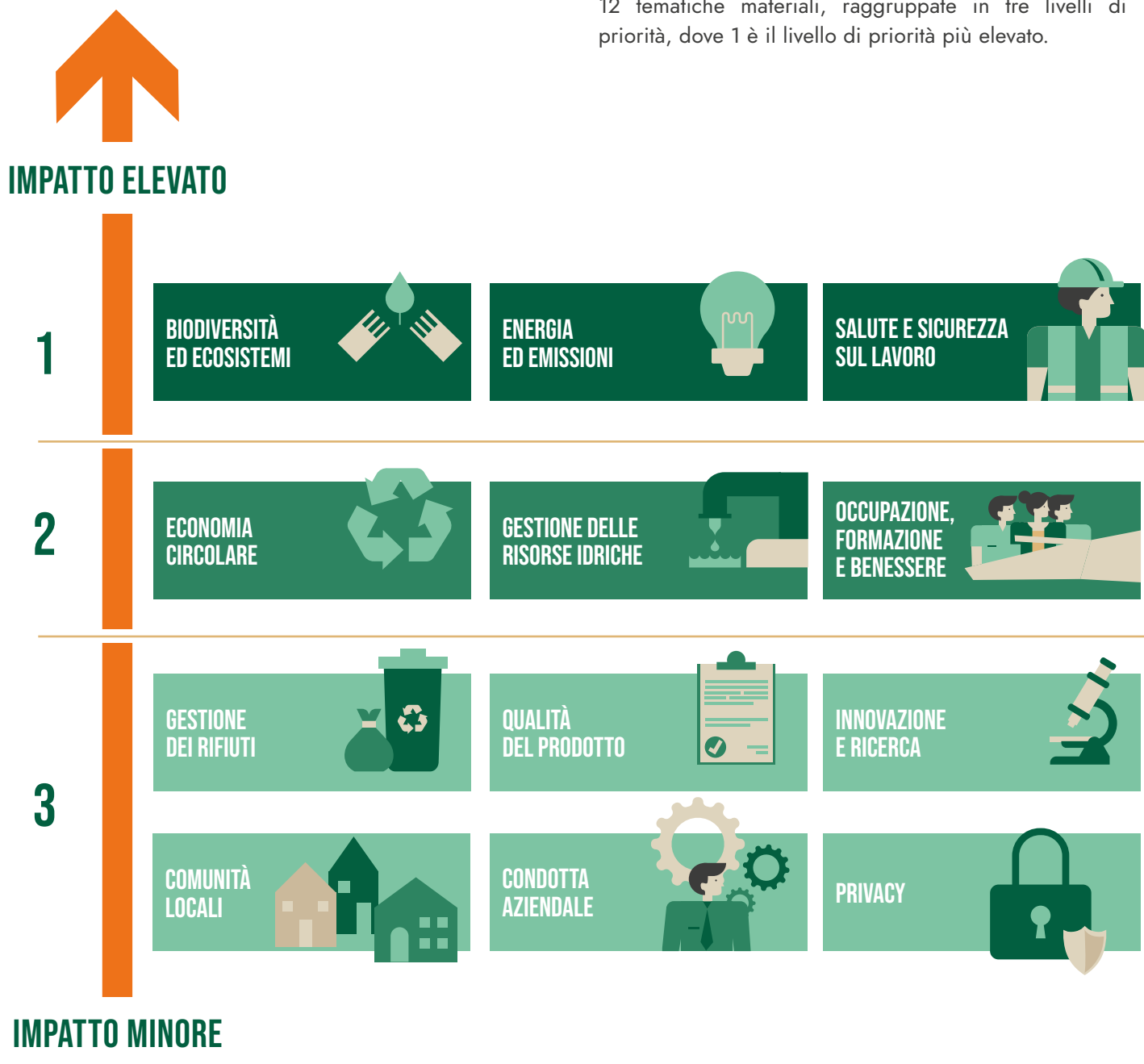
L'ANALISI DI MATERIALITÀ

I "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards), ovvero gli standard di rendicontazione scelti per la predisposizione del nostro report di sostenibilità, richiedono di stabilire i temi materiali per l'organizzazione sulla base degli impatti più significativi generati sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

La metodologia adottata per l'identificazione dei temi materiali si articola nelle fasi descritte di seguito.

Dopo aver svolto un'analisi del contesto in cui ci collochiamo, abbiamo individuato gli impatti potenziali ed effettivi che la nostra organizzazione genera. Questo processo è stato reso possibile grazie al coinvolgimento dei referenti delle tematiche trattate, tramite delle interviste. In seguito, abbiamo valutato la rilevanza degli impatti ed individuato i temi principali che dovranno essere rendicontati all'interno del Bilancio di Sostenibilità, nonché oggetto di forte attenzione da parte del nostro Gruppo.

Queste considerazioni ci hanno permesso di identificare 12 tematiche materiali, raggruppate in tre livelli di priorità, dove 1 è il livello di priorità più elevato.



LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI HA EVIDENZIATO 12 TEMI MATERIALI PER IL GRUPPO, DI CUI:



IN AMBITO AMBIENTALE

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Il tema fa riferimento alle attività implementate per minimizzare l'impatto sulla flora e sulla fauna nei pressi dei siti produttivi.

ENERGIA ED EMISSIONI

Il tema fa riferimento all'utilizzo attento delle risorse energetiche, adottando strumenti per il monitoraggio e la riduzione delle emissioni di gas serra.

ECONOMIA CIRCOLARE

Il tema fa riferimento alla ricerca dell'efficienza nei processi produttivi favorendo il recupero dei materiali.

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Il tema fa riferimento alla gestione attenta dell'acqua che viene impiegata nei nostri processi produttivi, sia in termini di disponibilità che di qualità della risorsa.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Il tema fa riferimento alla gestione responsabile dei rifiuti al fine di favorirne il riutilizzo e il riciclo.



IN AMBITO SOCIALE

OCCUPAZIONE, FORMAZIONE E BENESSERE

Il tema fa riferimento all'attenzione alle competenze e alle capacità dei collaboratori, promuovendone la crescita professionale ed il loro benessere.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il tema fa riferimento alla promozione della sicurezza negli ambienti di lavoro, attraverso un'attenta valutazione e gestione dei rischi.

QUALITÀ DEL PRODOTTO

Il tema fa riferimento alla continua ricerca di elementi innovativi che permettano di aumentare la qualità, l'affidabilità e la sicurezza dei propri prodotti.

PRIVACY

Il tema fa riferimento alle attività ed ai processi implementati per tutelare e garantire la sicurezza dei dati aziendali sensibili.

COMUNITÀ LOCALI

Il tema fa riferimento a come l'organizzazione coinvolge e tutela le comunità locali in cui opera.



IN AMBITO DI GOVERNANCE

CONDOTTA AZIENDALE

Il tema fa riferimento alla garanzia di una buona e solida organizzazione societaria, che favorisce l'agire nel rispetto delle leggi nazionali e sovranazionali vigenti e dei principi etici comunemente diffusi e da essa stessa adottati (es. Modello Organizzativo 231).

INNOVAZIONE E RICERCA

Il tema fa riferimento alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni innovative in-house di materie prime, prodotti e processi, all'adozione di nuove tecnologie e alle collaborazioni con le Università, le Associazioni Riconosciute e le Istituzioni.

I dati e le informazioni presentate nei capitoli seguenti si focalizzeranno sul racconto del nostro impegno verso le tematiche emerse come materiali.

Il nostro sforzo però non si ferma solamente a queste tematiche ma comprende tutti gli aspetti **ambientali, sociali** e di **governance** che interessano e che sono interessati dalle nostre attività¹.

¹ In questo quinto Bilancio di Sostenibilità abbiamo deciso di concentrare la rendicontazione sulle società del Gruppo che svolgono l'attività produttiva caratteristica e che possono considerarsi come attive ed avviate. Un dettaglio completo del perimetro di rendicontazione è stato indicato all'interno della nota metodologica; eventuali esclusioni possono comunque considerarsi come non rilevanti e non inficiano la veridicità dei dati e delle informazioni inserite all'interno del presente documento.

I PRODOTTI DEL GRUPPO FASSA BORTOLO

L'attenzione alla qualità e alle materie prime, la ricerca, l'innovazione e il rispetto per l'ambiente, rappresentano da sempre la visione dell'Azienda, che si esprime con un impegno costante nello sviluppo di soluzioni all'avanguardia per l'evoluzione del settore.

La nostra gamma di prodotti in questi ultimi anni si è evoluta in maniera tale che la percezione dell'offerta è passata dal prodotto singolo a soluzioni sempre più complesse. Le esigenze costruttive, l'implementazione delle normative in campo edilizio e la ricerca di performance sempre migliori in materia di benessere abitativo ci hanno stimolato a trovare soluzioni volte a rispondere a un'ampia gamma di esigenze applicative.

Abbiamo così predefinito dei cicli di prodotto-soluzione che si presentano all'interno di un Sistema Integrato in grado di soddisfare tutte le esigenze del mercato e rispondere a ogni tipologia di opera, dal piccolo intervento al grande cantiere: malte e intonaci premiscelati, calce ed inerti, prodotti per la pittura, massetti e collanti, adesivi, impermeabilizzanti, riempitivi per fughe, prodotti per la bio-edilizia, soluzioni per il restauro e il risanamento di murature umide, per il ripristino del calcestruzzo e prodotti

per l'isolamento termico, fino alle lastre in cartongesso Gypsotech® e alla linea di decorativi Sfide d'arte®.

Soluzioni specifiche molto innovative e differenziate per performance e modalità di utilizzo.

Un sistema di offerta al passo con i tempi che rappresenta oggi sul mercato anche una linea guida per progettare e costruire coerentemente con le aspettative di un cliente attento e contemporaneo.

SISTEMA CALCE AEREA E CALCE IDRAULICA NATURALE NHL

Prodotti sviluppati secondo requisiti prestazionali definiti e verificati per soluzioni destinate all'edilizia e alle più varie applicazioni, che nascono dall'esperienza sul campo e dalla continua ricerca.



SISTEMA INTONACATURA E COSTRUZIONE

Soluzioni adatte a qualsiasi tipo di muratura, dal laterizio al calcestruzzo (grezzo, liscio o in blocchi), per costruzioni nuove o da ristrutturare.

SISTEMA FASSACOLOUR®

Tutte le soluzioni di finitura
per i professionisti del colore.



SISTEMA RISANAMENTO MURATURE UMIDE

Soluzioni specifiche per l'umidità
di risalita.

SISTEMA ISOLAMENTO TERMICO FASSATHERM®

Soluzioni per l'isolamento termico e
risparmio energetico.



SISTEMA CONSOLIDAMENTO E RINFORZO STRUTTURALE

Soluzioni all'avanguardia per consolidare e restaurare strutture ammalorate e sottoposte a sollecitazioni sismiche.



SISTEMA POSA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Prodotti per ogni tipo
di pavimentazione e rivestimento.





SISTEMA GYPSOTECH®

Lastre di eccellente resa e accessori per ogni esigenza applicativa.

SISTEMA RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO

Prodotti specifici per calcestruzzo.



SISTEMA UNDERGROUND

Nuove soluzioni per il consolidamento di terreni e gallerie.



SISTEMA MATERIALE DI CAVA E MICRONIZZATI

Gamma completa per soddisfare le diverse esigenze di mercato dell'edilizia, delle aziende chimiche, delle vetrerie, della filiera alimentare zootecnica e dell'agricoltura.

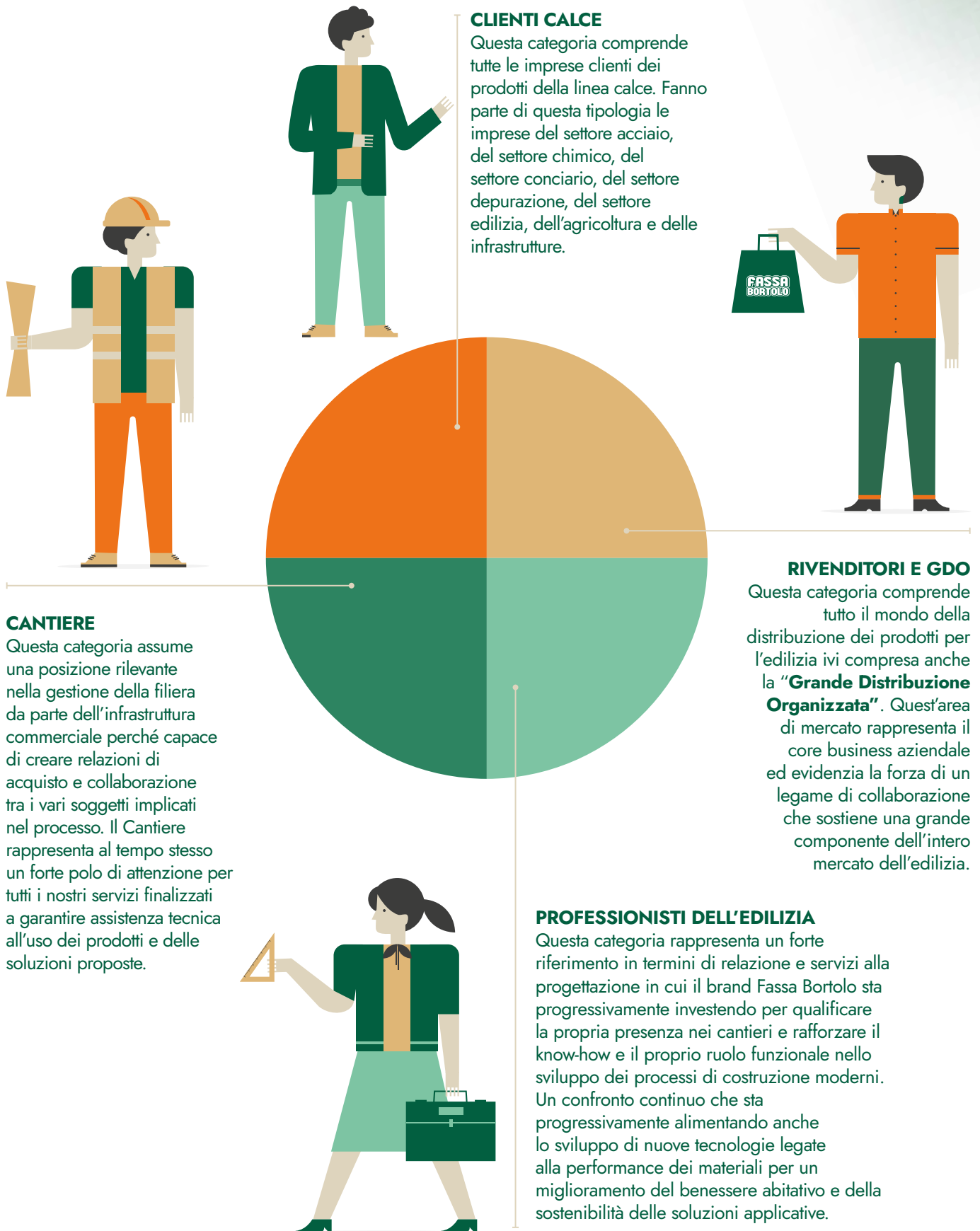
Nell'evoluzione del Gruppo, abbiamo scelto di rafforzare innanzitutto la nostra presenza sul territorio nazionale, attraverso 18 stabilimenti capaci di fornire capillarmente tutto il sistema dell'edilizia in Italia, dalla distribuzione al cantiere. Lo sviluppo internazionale si è consolidato negli ultimi vent'anni creando una politica attenta di scelta di quei mercati ritenuti potenziali per una presenza organizzata dell'azienda. Oggi possiamo vantare uno stabilimento in Portogallo, due in Spagna e uno in Brasile; due filiali commerciali in Svizzera, una in Francia, una in Spagna e una in Gran Bretagna. La nostra capillarità distributiva copre in modo significativo tutta la fascia mediterranea dell'Europa, mentre oltreoceano, in Brasile, la produzione e la distribuzione sono concentrate, per il momento, nello stato del Minas Gerais.

Questa presenza è stata sostenuta da un'attenta politica di espansione territoriale, attraverso la quale abbiamo ricercato una forte integrazione e il coinvolgimento delle

risorse locali, in modo da produrre una reale ricaduta di ricchezza e opportunità nei luoghi dove sono nati i nuovi insediamenti, soprattutto produttivi. Le competenze e il know-how aziendale hanno potuto così trovare nuova energia per lo sviluppo creando progressivamente nell'intera azienda una cultura lavorativa internazionale, multietnica e sostenibile.

La cantieristica edile rappresenta il polo principale di assorbimento di tutta la nostra produzione. Proprio intorno al cantiere abbiamo saputo sviluppare un criterio di presenza che fonde insieme approccio commerciale, prodotti/soluzioni e assistenza tecnica. Queste tre leve, che rappresentano e connotano lo stile Fassa da sempre, movimentano anche l'ecosistema della nostra offerta. Siamo inoltre presenti, con presidi specialistici, nel mondo della calce per l'industria siderurgica e farmaceutica e in quello del colore, con una presenza specifica nell'automotive con il marchio Impa.

LE NOSTRE AREE DI MERCATO POSSONO ESSERE SUDDIVISE IN DIVERSE CATEGORIE DI CLIENTELA





Stuttgart 210 - Living Lab Ingersheim - Ingersheim (Germania)

Andreas Kretzer, Stefan Krötsch, Roman Kreuzer, Katharina Raabe,
Maximilian Stemmler



QUALITÀ DEL PRODOTTO

La qualità, la sicurezza e l'affidabilità dei prodotti sono tematiche imprescindibili nel mercato dell'edilizia ed insieme costituiscono uno dei principali asset strategici del nostro Gruppo. Il tema coinvolge attivamente tutta l'organizzazione in quanto la ricerca ed il perseguimento della qualità dipendono dall'attenzione posta a tutte le fasi della catena del valore: l'approvvigionamento delle materie prime, il loro trasporto verso i nostri stabilimenti, la lavorazione presso i nostri siti produttivi, la vendita e la consegna del prodotto al cliente, l'applicazione e la prestazione dei prodotti, l'assistenza post-vendita.

La gestione della qualità è essenziale per prevenire il verificarsi degli impatti negativi associati alla tematica: una scarsa qualità dei prodotti potrebbe avere ripercussioni sulla salute e la sicurezza dei soggetti che li utilizzano per la propria attività operativa e/o dei beneficiari degli spazi in cui tali prodotti sono impiegati; gli impatti potrebbero estendersi anche sull'ambiente circostante qualora questi includessero anche elementi inquinanti.

Ci impegniamo quindi sia in un'attività di monitoraggio della qualità pre e post-vendita, sia nella continua ricerca di elementi innovativi che permettano di aumentare l'affidabilità e la sicurezza dei prodotti venduti.



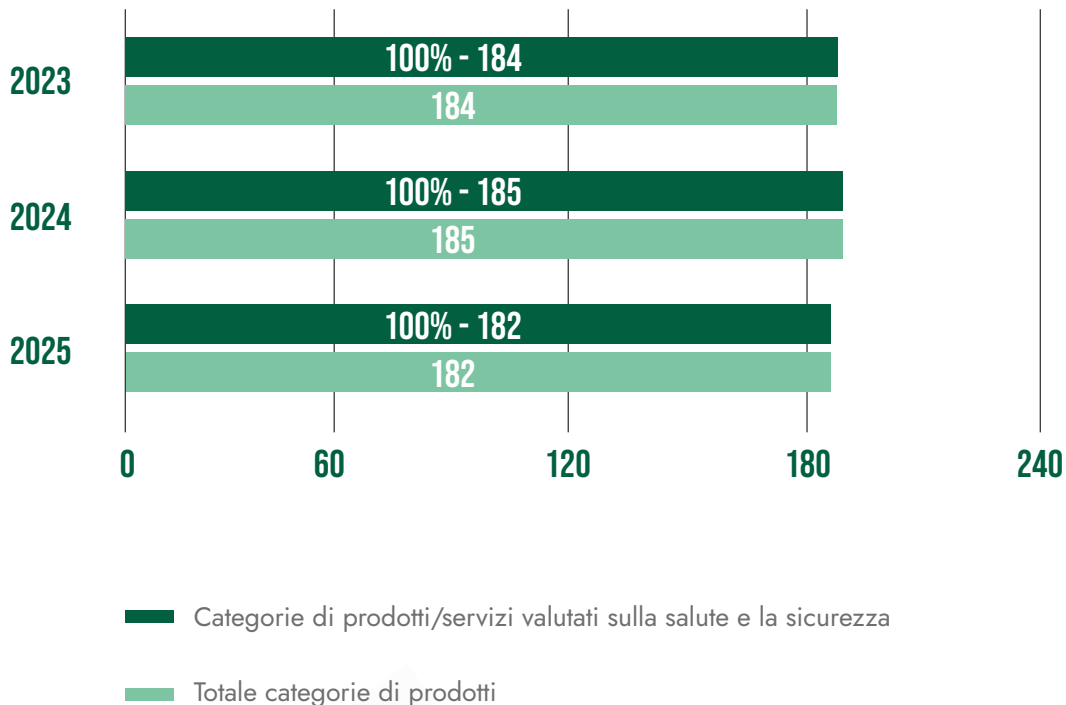
Per la nostra azienda la valutazione della qualità e dell'affidabilità dei prodotti non è limitata alla valutazione delle performance degli stessi, ma include anche i possibili impatti sull'ambiente e sulle persone direttamente o indirettamente coinvolte. Coerentemente con quanto definito dalle Nazioni Unite (ONU) nel Principio 15 della "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo" promuoviamo ogni azione diretta a far sì che le nostre attività non presentino rischi significativi per l'ambiente ed abbiamo esteso tale approccio prudenziale anche ai possibili impatti sulla salute e sulla sicurezza delle risorse umane, interne ed esterne, nonché del cliente e dell'utilizzatore finale.

Tutti i nostri prodotti sono infatti soggetti ad una valutazione obbligatoria di sicurezza da parte del Laboratorio di Ricerca e Sviluppo e del Laboratorio Controllo Qualità che determinano il livello di pericolosità di prodotto, sulla base di un assessment realizzato tramite software specifico: questa viene svolta puntualmente per tutti i nuovi prodotti prima di essere immessi sul mercato.

Tale valutazione viene estesa anche a tutte le materie prime utilizzate per la produzione, alle sostanze ed alle miscele impiegate nelle varie fasi della Ricerca e Sviluppo e del Controllo Qualità.



GRI 416-1: VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE E SULLA SICUREZZA PER CATEGORIE DI PRODOTTO E SERVIZI



Per garantire la sicurezza dei consumatori per il Gruppo Fassa è prioritario progettare, realizzare e distribuire prodotti che siano rispettosi dei requisiti stabiliti dagli standard e dalle legislazioni internazionali.

Se il prodotto risulta essere per sua natura pericoloso, il cliente viene automaticamente informato, tramite la scheda di sicurezza (SDS), dell'impatto del prodotto sulla salute dell'uomo e dell'ambiente. L'informazione viene inviata obbligatoriamente ogni volta che il cliente acquista il prodotto per la prima volta, e in occasione di ogni aggiornamento della SDS a seguito di una rivalutazione del prodotto.

Il Gruppo riconosce l'importanza di soddisfare pienamente le esigenze della clientela e i requisiti derivanti dalle normative vigenti attraverso l'ottenimento di Certificazioni di sistema e di processo.

Con l'obiettivo di promuovere una solida cultura aziendale e rispondere puntualmente alle esigenze del mercato, il Gruppo ha adottato un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) esteso all'Area Cartongesso, all'Area Calce e al Laboratorio Ricerca e Sviluppo. A partire dal 2009, i laboratori di Calliano, Montichiari e di Spresiano sono certificati secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.

Già dai primi anni Duemila, Impa Spa è dotata di un Sistema di Gestione Qualità e Ambiente. Successivamente, dal 2017, l'impianto di Botticino ha implementato un Sistema certificato per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), l'Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e la Salute e Sicurezza sul Lavoro (UNI EN ISO 45001:2018).

A completamento del quadro di eccellenza, l'impianto di Botticino dispone di specifiche certificazioni di settore. Tra queste figurano la certificazione di processo GMP+ FSA module 2020 per i prodotti destinati all'alimentazione.

animale, e le certificazioni relative all'attestazione del contenuto di materiale riciclato in conformità alle norme UNI EN ISO 14021:2016 e PdR 088:2020, confermando l'impegno del Gruppo verso i principi dell'economia circolare.

A testimonianza del progressivo rafforzamento dei presidi ambientali, nel corso del 2025 il Sistema di Gestione Ambientale dell'Area Cartongesso dello stabilimento di Calliano ha conseguito con successo la certificazione ISO 14001:2015, ampliando ulteriormente il perimetro delle attività operative gestite in conformità ai più elevati standard internazionali.

La gestione, il mantenimento e la sorveglianza dei Sistemi di Gestione certificati sono affidati alla Direzione Sviluppo Organizzativo, tramite l'Ufficio Certificazioni di Sistema/ Processo, che ne garantisce il coordinamento e il corretto funzionamento.

I Sistemi di Gestione sono sottoposti a riesame periodico, pianificato almeno annualmente, al fine di verificarne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia, nonché l'allineamento agli indirizzi strategici dell'organizzazione. Il Riesame della Direzione considera, tra gli altri aspetti:

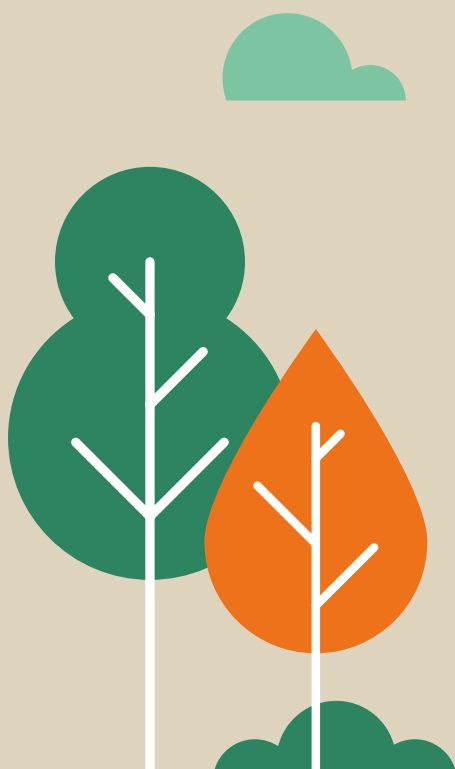
- lo stato delle azioni intraprese a seguito dei precedenti riesami;
- i cambiamenti nei fattori interni ed esterni rilevanti;
- le prestazioni dei processi e la conformità di prodotti e servizi;
- i risultati delle attività di monitoraggio, misurazione e audit;
- le non conformità e le azioni correttive;
- la soddisfazione del cliente e delle parti interessate rilevanti;
- l'adeguatezza delle risorse;
- l'efficacia delle azioni intraprese per la gestione di rischi e opportunità;
- l'individuazione di nuove opportunità di miglioramento.

Gli esiti del Riesame contribuiscono alla definizione degli obiettivi di breve periodo, orientati al miglioramento dei sistemi e dei servizi offerti, e costituiscono al contempo un supporto alla pianificazione strategica di medio-lungo periodo.

In tale prospettiva, è attivo un progetto di Gruppo che prevede, nel triennio 2026–2028, la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, con estensione a tutti i processi e siti aziendali, secondo una logica integrata e omogenea, a conferma dell'impegno verso una gestione strutturata e continuativa degli impatti ambientali.

Il nostro percorso e il nostro modo di fare impresa sono inoltre supportati dalle numerose certificazioni di prodotto ottenute.

Gli standard di qualità dei nostri prodotti sono definiti da normative cogenti per la marcatura CE, mentre gli standard per la sicurezza delle sostanze e dei prodotti sono definiti rispettivamente dal Regolamento Europeo n. 1907/2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento Europeo n.1272/2008 (Regolamento CLP). A questi standard si aggiungono i requisiti di qualità e sicurezza nell'uso da noi fissati per tutte le materie prime e per tutti i prodotti. Il rispetto di tali requisiti viene verificato quotidianamente attraverso test di controllo interni da parte del Fassa I-Lab, il nostro Centro Ricerche interno, oltre che certificato da enti esterni. Alle diverse attestazioni di qualità italiane ed europee, come ad esempio BBA, ETA, GEV EMICODE, NF e QB (CSTB), si affiancano altre certificazioni come IACG, per le ridotte emissioni di VOC, oppure le dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) derivate dallo studio LCA, che consentono di quantificare e comunicare in modo verificabile gli impatti ambientali dei prodotti. Inoltre, alcuni dei nostri prodotti rispettano i requisiti richiesti dai CAM e possono concorrere all'ottenimento della certificazione LEED, che attesta gli edifici ambientalmente sostenibili.



FOCUS BOX: EMISSIONI VOC

Lo sapevi che più dell'80% del nostro tempo lo trascorriamo in ambienti chiusi dove l'inquinamento è fino a 10 volte superiore rispetto a quello esterno?*

Il luogo di lavoro e la casa sono gli ambienti in cui passiamo la maggior parte delle nostre giornate, ecco perché questi luoghi vanno "studiati" per assicurare un'igiene, una salubrità e un abbattimento dell'inquinamento interno che ci permetta di viverli in modo sicuro salvaguardando la nostra salute.



*ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Rapporto 117/2010

La salubrità degli ambienti assume quindi un'importanza fondamentale per la nostra sicurezza e per quella delle persone a noi vicine. All'interno di Fassa I-Lab, l'incubatore aziendale dove si sviluppano le innovazioni tecnologiche, vengono studiate da sempre soluzioni e linee di prodotti con queste precise caratteristiche.

Criteri di salubrità che hanno guidato la selezione di prodotti specifici per trattare le pareti ed i soffitti e preservarli nel tempo: lastre di cartongesso, stucchi e finiture per

interni, pitture antibatteriche, antinquinamento e con basse emissioni di composti organici volatili (VOC) progettate per resistere alla pulizia e all'abrasione, ma soprattutto nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

Fassa Bortolo è da sempre attenta alla salute dell'individuo e queste linee di prodotto ne sono il frutto.

Tale impegno è testimoniato dall'ottenimento di Certificazioni volontarie di prodotto, tra le quali spiccano:

GEV-EMICODE

Alla fine del 2025 contiamo 143 prodotti che hanno ottenuto la classificazione "EMICODE EC1PLUS", attestante un livello estremamente ridotto di emissioni di VOC dei prodotti associati. EMICODE® è il marchio di qualità che contraddistingue i prodotti edili a basse emissioni istituito dall'Associazione Tedesca GEV. Secondo una procedura elaborata e definita in collaborazione con importanti laboratori di prova, i materiali per la posa, gli adesivi e i prodotti per l'edilizia vengono sottoposti con frequenza periodica a severi test standardizzati secondo metodologie analitiche di laboratorio. In questo modo è possibile quantificare anche minime tracce di sostanze organiche volatili presenti nell'aria indoor che vengono identificate sia singolarmente che complessivamente.



IACG

I nostri prodotti più innovativi sono stati testati secondo i requisiti "Indoor Air Comfort Gold – IACG", un protocollo di prova consolidato che rappresenta uno dei più alti standard di qualità per i prodotti a basse emissioni di VOC. Questo test rende tale categoria di prodotti ideali per progetti basati su protocolli di costruzione sostenibile quali LEED, BREEAM e WELL. I nostri prodotti di cartongesso e gli stucchi GYPSOTECH® hanno ottenuto la Certificazione Indoor Air Comfort e Indoor Air Comfort® GOLD di Eurofins accreditate secondo la norma ISO 17065. Tali certificazioni attestano la conformità ai criteri applicabili in materia di basse emissioni e attestano il rispetto di ridotti livelli di emissioni di VOC e possono contribuire al miglioramento della qualità dell'aria interna.



Biosafe®

Alcuni dei nostri prodotti per l'edilizia hanno ottenuto il marchio Biosafe®, attraverso un esclusivo protocollo di validazione. Di conseguenza, sono stati inseriti nel Protocollo di Certificazione di Salubrità Ambientale di Biosafe®, uno strumento riconosciuto anche dai nuovi CAM edilizia 2025, utilizzabile dai progettisti per la verifica, la progettazione e la gestione dell'indice di qualità dell'aria interna negli edifici ad altissima efficienza energetica.



INNOVAZIONE E RICERCA

La ricerca e l'innovazione permettono alla nostra azienda di sviluppare soluzioni di prodotto e di processo al passo con le richieste di mercato, rendendoci leader in un settore che risulta essere sempre più competitivo. Oltre alle funzioni interne, le attività coinvolgono attivamente le Università, le Associazioni di Categoria, gli Enti ed i Laboratori Esterni con cui abbiamo attivato solide collaborazioni. Le risorse coinvolte in questo ambito possono fare affidamento su un sistema di condivisione che promuove lo scambio di informazioni, il dialogo ed il confronto tra le varie figure interessate.

Insieme alle ricadute positive sull'indotto economico direttamente connesse agli investimenti realizzati, l'attività di innovazione e ricerca è finalizzata alla creazione di impatti positivi legati ad un minor impatto ambientale, un maggior livello di sicurezza per le persone coinvolte ed un aumento del rapporto qualità/prezzo.

Lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia è fondamentale per soddisfare le molteplici esigenze dei clienti e per offrire le migliori performance nelle più diverse condizioni ambientali, tipologiche e tecnologiche.

La crescente complessità tecnica in ambito edilizio richiede di sviluppare prodotti sempre più tecnici e ad elevate prestazioni chimico-fisiche che possano essere combinati in sistemi integrati.

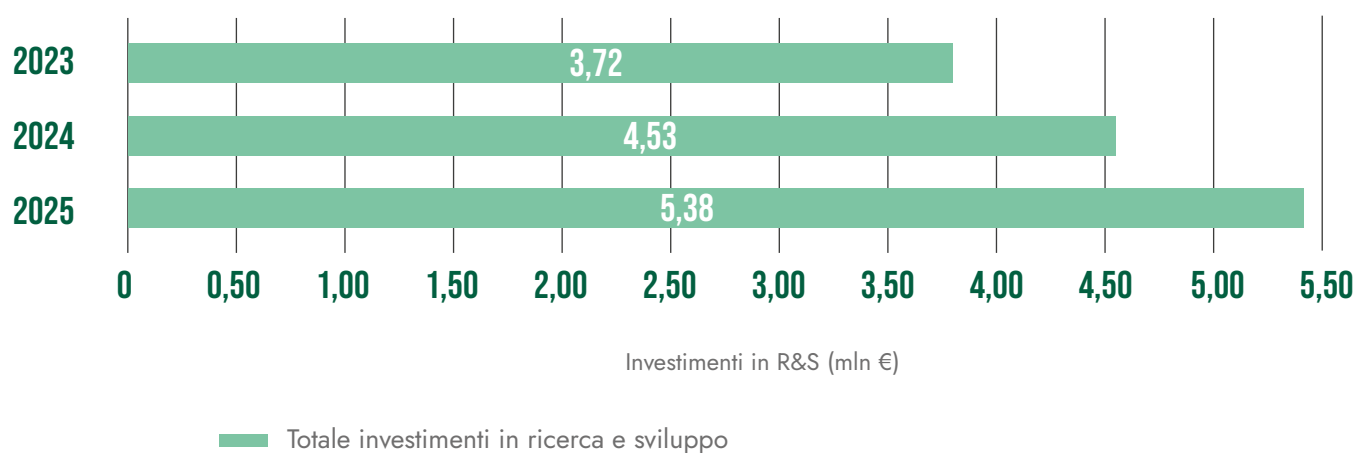
Per gestire la trasversalità di questa tematica, la responsabilità è stata affidata alla Direzione Ricerca e Sviluppo e Qualità che coordina l'operato dei relativi laboratori. Questi, insieme, portano avanti l'obiettivo di soddisfare le esigenze della clientela e quelle imposte dalle normative esistenti, anche grazie al costante supporto alle funzioni interne, tra cui la produzione, i Product Manager, l'Ufficio Acquisti e l'Assistenza Tecnica, presenti capillarmente in tutti i territori in cui il Gruppo opera. Il contatto con l'esterno è infatti essenziale per individuare la giusta direzione degli sviluppi futuri: i test realizzati quotidianamente, i semplici interrogativi degli utilizzatori finali e le eventuali criticità provenienti dai clienti sono il punto di partenza per l'attività di ricerca ed innovazione realizzata dall'azienda. Gli stessi costituiscono anche un indicatore della qualità dell'attività realizzata, che viene valutata sia in termini di conformità ai test sulla qualità, sia in termini di accettazione delle soluzioni da parte del mercato.

Nel Gruppo Fassa siamo consapevoli che investire in ricerca è imprescindibile per ogni impresa che voglia migliorare costantemente i propri risultati, motivo per cui ci siamo dotati da oltre 20 anni di un Centro Ricerche interno, un Laboratorio all'avanguardia totalmente attrezzato. Le apparecchiature di cui siamo dotati, come Fluorescenza e Diffrazione ai Raggi X, Microscopia Elettronica, Calorimetria a Scansione Differenziale,

Analisi Termogravimetrica, Analisi dei Composti Organici Volatili, Granulometria Laser, ci consentono di analizzare i prodotti e le materie prime determinandone caratteristiche chimiche e chimico-fisiche, in modo da poter selezionare le formulazioni che più garantiscono la qualità dei prodotti e prevederne, attraverso specifici test, il comportamento nelle diverse condizioni ambientali.

Il triennio considerato è caratterizzato da una costante innovazione dei materiali sia in termini di lancio di nuovi prodotti sia di efficientamento dei prodotti esistenti, con l'obiettivo di migliorare caratteristiche prestazionali e di impatto ambientale. Certificazioni ambientali, come rispetto delle emissioni VOC, il rispetto dei requisiti CAM per il mercato italiano, certificazioni di prestazione di prodotto o di sistema, a volte volontarie per specifici mercati nazionali, garantiscono il rispetto di requisiti sempre più stringenti in un mercato, come quello delle costruzioni, in continua evoluzione e sempre più specializzato, dove le caratteristiche di prodotto, il rispetto dell'ambiente e l'attenzione alla salute dell'operatore e del cliente finale sono fattori chiave per il successo.

NON GRI 1: INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO²



² I dati presentati sono riferiti all'intero Gruppo Fassa essendo l'attività di ricerca e sviluppo realizzata a beneficio dell'intera organizzazione non è possibile limitare il dato al solo perimetro dell'organizzazione. Gli investimenti comprendono il materiale di consumo, spese in conto capitale ad esse legate, come ad esempio l'acquisto di immobilizzazioni, il costo inerente al personale impiegato ed eventuali costi per servizi esterni utili all'attività.



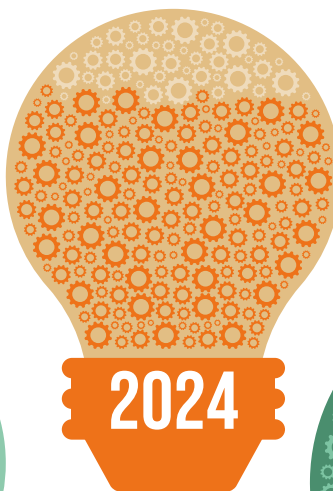
A dimostrazione del nostro impegno nelle attività di ricerca e innovazione, ci siamo dedicati all'implementazione di 126 progetti di sviluppo nel 2025. Tra i progetti gestiti si possono evidenziare principalmente tre categorie:

- progetti relativi all'introduzione di nuovi prodotti sul mercato;
- progetti relativi all'efficientamento di prodotti già sul mercato;
- progetti relativi alle nuove commercializzazioni, ovvero prodotti accessori che non produciamo ma che commercializziamo.

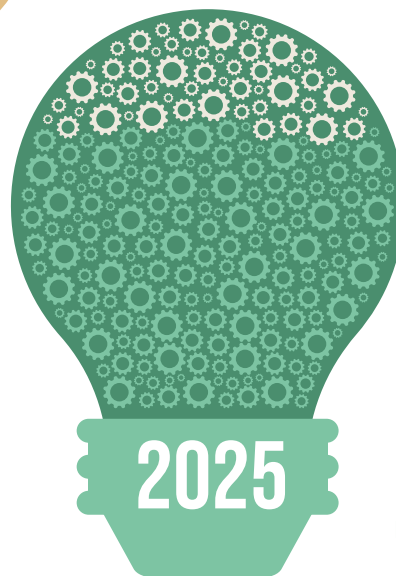
I progetti di innovazione e ricerca nel **2025** hanno generato un fatturato pari al:

12,3 %
del totale fatturato dal Gruppo

108
Numero di
progetti gestiti
nell'anno



157
Numero di
progetti gestiti
nell'anno



126
Numero di
progetti gestiti
nell'anno

Per noi, la sostenibilità rappresenta il principio che orienta le scelte, le azioni e le innovazioni lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti. Un approccio consapevole che nasce dalla selezione delle materie prime e si estende a tutte le fasi di ideazione, sviluppo e utilizzo, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e favorire un impiego più responsabile delle risorse.

L'impegno inizia dalle attività di estrazione delle materie prime utilizzate in molti prodotti, dall'efficienza dei processi e dal risparmio energetico, elementi centrali di un modello produttivo orientato alla riduzione dell'impatto ambientale. A questo si affianca, ove possibile, l'impiego di materie prime riciclate, che contribuisce a limitare il consumo di risorse vergini e a favorire modelli produttivi più circolari.

La qualità dei prodotti è garantita attraverso prove rigorose condotte internamente nel nostro Fassa I-Lab e presso laboratori esterni accreditati. Test costanti, aggiornamenti tecnologici e attività di sviluppo permettono di realizzare

soluzioni conformi alle normative e in linea con le esigenze del mercato, con particolare attenzione alla sicurezza dell'applicatore e dell'utilizzatore finale. Le certificazioni costituiscono un ulteriore strumento di trasparenza, mentre le collaborazioni con enti accreditati e con il mondo universitario testimoniano un percorso di miglioramento continuo.

La strada verso la sostenibilità è fatta di scelte quotidiane, che coinvolgono processi, materiali, ricerca e responsabilità condivise. Un impegno che supera il perimetro del prodotto e che diventa parte integrante del nostro fare impresa oggi.

I PROCESSI DEL GRUPPO FASSA BORTOLO

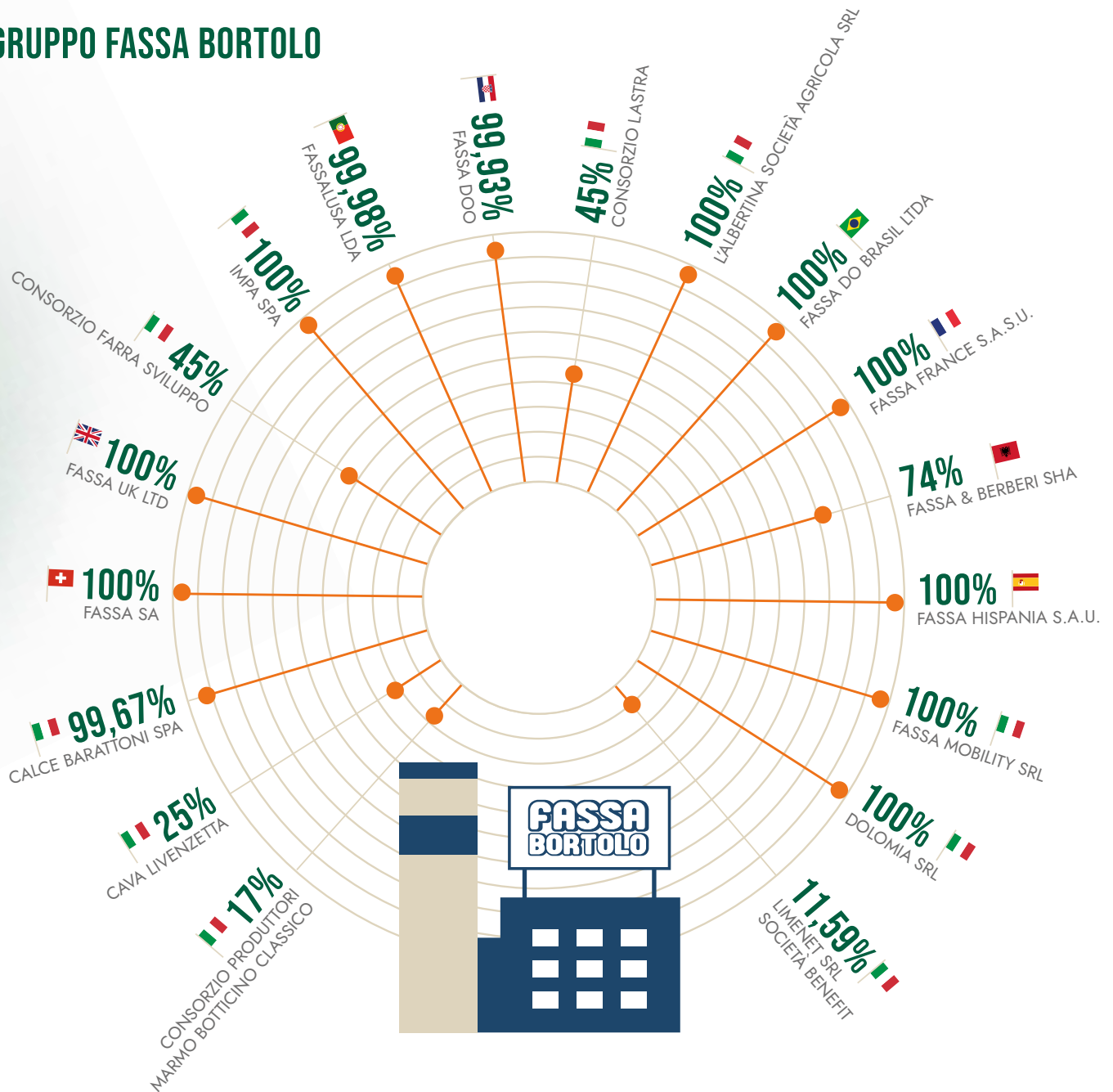
La costituzione di un solido sistema di governance improntato sul concetto di etica permette ad un'organizzazione di avere un impatto socioeconomico positivo basato sulla creazione e sulla distribuzione di valore. Allo stesso tempo, tale sistema è essenziale per contrastare un'eventuale iniqua redistribuzione del valore creato dovuta ad episodi di corruzione, comportamenti anticompetitivi e pratiche fiscali non trasparenti.

La trasformazione dell'azienda Fassa in vero e proprio Gruppo aziendale è avvenuta negli ultimi 40 anni. Oggi il Gruppo Fassa comprende 14 partecipazioni totalitarie o rilevanti in società con sede in Italia e nei paesi esteri in cui l'azienda produce e/o distribuisce, e 4 partecipazioni in consorzi operanti nel mondo dell'edilizia.

Tutte le entità legali sono controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo Fassa Srl con la sede a Spresiano (TV).

CONDOTTA AZIENDALE

IL GRUPPO FASSA BORTOLO



Nel 2024 è stata costituita la società Fassa Mobility, la quale opera nel settore degli aeromobili; nello specifico si occupa di compravendita, leasing, locazione, sublocazione e noleggio senza operatore (dry-lease) di aeromobili ed elicotteri di ogni genere e tipologia.

Nel corso del 2025 sono state completate le attività finalizzate alla fusione per incorporazione di Fassa Hispania SL in Yesos Escayola Y Derivados SA. A seguito della fusione, quest'ultima ha assunto la denominazione sociale di Fassa Hispania S.A.U.

FOCUS BOX: FONDAZIONE FASSA BORTOLO



Nel 2024 è stata istituita per volontà del nostro Presidente Onorario, Paolo Fassa, la Fondazione Fassa Bortolo ETS, un'organizzazione di utilità sociale e senza scopo di lucro nata per perseguire finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale mediante la promozione di iniziative nel settore dell'istruzione e dell'educazione, della beneficenza e della difesa e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale italiano.

L'impegno della fondazione è quello di sostenere cause che ci stanno a cuore anche come comunità aziendale e contribuire attivamente alla realizzazione di progetti che rappresentano i valori di responsabilità sociale, innovazione e supporto alle comunità, che guidano anche il nostro lavoro quotidiano in azienda. La Fondazione Fassa Bortolo ETS nel 2025 è stata coinvolta in iniziative che l'hanno vista impegnata a sostenere:

- ULSS 2 Marca Trevigiana nell'acquisto di macchinari di ultima generazione da destinarsi ai piccoli pazienti della pediatria oculistica;
- Croce Rossa Italiana in progetti finalizzati al risparmio ed efficientamento energetico e ad accessibilità strutturale, con interventi specifici a supporto delle sedi operanti nella Regione Lazio.



LA STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Fassa Srl adotta il cosiddetto modello "tradizionale" di governance che coniuga le esigenze del Gruppo di attuare correttamente le strategie di business e di garantire una efficace e solida organizzazione societaria, che favorisca l'agire nel rispetto delle leggi nazionali e sovranazionali vigenti e dei principi etici comunemente diffusi e da essa stessa adottati. La struttura creata costituisce un elemento fondamentale per lo svolgimento corretto e responsabile dell'attività aziendale e per assicurare, in un orizzonte temporale di lungo termine, la creazione di valore sostenibile e condiviso.

Il modello di governance che abbiamo adottato si basa sulla contemporanea presenza di due organi.

Il Consiglio di Amministrazione: organo centrale del sistema di governance, responsabile dell'indirizzo strategico, nonché di definire e verificare l'efficienza della struttura organizzativa e amministrativa della società. Al 31/12/2025 il Consiglio di Amministrazione di Fassa Srl è composto da 4 membri, tre uomini e una donna, tutti con età superiore a 50 anni. Nel corso del 2025 è stata adottata una nuova governance aziendale con la nomina di un Presidente e Chief Executive Officer (CEO) del Gruppo, unico membro esecutivo del C.d.A., segnando un rafforzamento della struttura manageriale e allo stesso tempo garantendo continuità valoriale.

Il Collegio Sindacale: organo incaricato di supervisionare l'operato del Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

In aggiunta, il Gruppo è supportato dalla Società Ernst Young Spa (EY), quale Revisore legale dei conti.

Tra le consociate, alcune sono dotate di un proprio Consiglio di Amministrazione supportato dal management aziendale per la gestione operativa dei processi, altre di un Amministratore Unico.

Nello specifico, Fassa Srl è dotata:

- di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- di un Organismo di Vigilanza (OdV);
- di un proprio Modello di Compliance Antitrust e di Linee Guida Antitrust al fine di fissare i principi e le direttive per l'adozione e l'implementazione di iniziative volte ad assicurare il rispetto delle regole di concorrenza. Inoltre è stato nominato un referente antitrust interno;
- di un "Comitato Sostenibilità" costituito nel 2024 avente il compito di supportare il C.d.A., con funzioni istruttorie, propositive e consultive nelle valutazioni e decisioni relative al perseguimento del successo sostenibile del Gruppo. È composto da 5 membri, ovvero dal Presidente del C.d.A., dal Direttore HSE, dal Direttore Risorse Umane, dal Direttore dello Sviluppo Organizzativo e dal Responsabile dell'Area Sostenibilità - o da un suo delegato - che svolge altresì le funzioni di Segretario del Comitato. Il Comitato è dotato di un proprio regolamento interno, volto a disciplinarne il funzionamento.

PRIVACY

La società, negli ultimi anni, ha attuato dei miglioramenti in ambito di GDPR definendo ulteriori presidi e assetti organizzativi privacy adeguati.

A tal riguardo, segnaliamo che la Società ha implementato i seguenti interventi:

- Formazione degli Amministratori di Sistema, con l'obiettivo di rafforzare la gestione degli accessi e delle misure di sicurezza, in linea con i principi di accountability e sicurezza del trattamento previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- Predisposizione dell'informativa per i trattamenti di geolocalizzazione e svolgimento della relativa Legitimate Interest Assessment (LIA), a supporto della base giuridica del legittimo interesse e della valutazione del bilanciamento degli impatti sui diritti e le libertà degli interessati;
- Aggiornamento della policy aziendale e delle linee guida BYOD (Bring Your Own Device), per disciplinare l'utilizzo di dispositivi personali in ambito lavorativo e garantire un trattamento dei dati coerente con i requisiti di protezione e sicurezza previsti dal GDPR;
- Aggiornamento del Registro dei Trattamenti (art. 30 GDPR), al fine di mantenere la documentazione interna costantemente allineata alle attività di trattamento effettivamente svolte e alle relative misure di controllo;
- Revisione e aggiornamento delle informative privacy, con l'obiettivo di assicurare trasparenza e completezza delle informazioni rese agli interessati, in conformità agli obblighi di informativa previsti dagli artt. 13 e 14 GDPR;
- Formazione degli addetti alla videosorveglianza negli stabilimenti, per garantire una corretta gestione operativa del sistema e dei flussi informativi, nel rispetto dei principi di minimizzazione, sicurezza e limitazione della conservazione previsti dal GDPR.

NIS2

Ad ottobre 2024 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 138, il quale recepisce la direttiva NIS2, acronimo di "Network and Information Security Directive 2" (Direttiva UE 2022/2555). La direttiva impone agli Stati membri di richiedere alle aziende destinatarie della normativa di adottare misure per garantire la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, nonché di notificare gli incidenti informatici significativi alle autorità competenti.

Fassa Srl, Impa Spa e Calce Barattoni Spa rientrano nel perimetro della normativa. Ciò è stato successivamente confermato nel 2025 dall'ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) a seguito delle registrazioni effettuate sul portale della stessa agenzia. Le società citate hanno avviato le attività per l'ottimale adeguamento alla normativa, entro i termini previsti da quest'ultima.

La NIS2 avrà impatti in quattro aree, ovvero:

- **Gestione del Rischio e Obblighi di Segnalazione:** è necessario adottare misure adeguate e proporzionate per prevenire e minimizzare i rischi informatici, e per garantire immediata segnalazione degli incidenti all'Autorità Nazionale della Cybersecurity con dei processi tempestivi creati appositamente;
- **Continuità Operativa:** è obbligatorio sviluppare soluzioni adeguate a prevenire o ridurre al minimo l'impatto di eventuali interruzioni del business;
- **Supply Chain:** è fondamentale valutare la vulnerabilità dei fornitori diretti, nonché l'efficacia delle pratiche di cybersecurity di tutti i fornitori critici;
- **Responsabilità Aziendale:** il top management è tenuto a supervisionare ed approvare le misure di cybersecurity, per questo motivo sarà soggetto a formazione ad hoc su queste tematiche.

Nel corso del 2025 sono state nominate le seguenti figure previste dalla normativa: il Punto di Contatto, il Sostituto Punto di Contatto, il Referente CSIRT e la Segreteria NIS2.

VALORI ETICI, TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

Al fine di perseguire la trasparenza e l'integrità che ci contraddistinguono, riteniamo che sia fondamentale trasmettere ai nostri interlocutori interni ed esterni un insieme chiaro di valori e principi ai quali facciamo riferimento. Lo strumento più importante che consente tale approccio è il Codice Etico, redatto nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs. 231/2001 (Modello 231): si basa sul concetto di sviluppo sostenibile, e richiama principi e valori non solo nel rispetto della normativa vigente ma anche in considerazione dei diritti delle generazioni future. Questo approccio è in linea con principi ed obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. All'interno del documento sono espressi i principi di comportamento, le responsabilità e gli obblighi che sono alla base di tutti i rapporti del Gruppo, sia a livello interno verso i propri dipendenti e collaboratori, sia a livello esterno, nei confronti dei partner e di clienti. Questi sono ispirati ad alcuni valori etici fondamentali, quali:

- Legalità
- Rispetto, Fiducia e Lealtà
- Equità sociale e Valore della persona
- Diligenza e Professionalità
- Tutela del lavoro e Responsabilità
- Imparzialità e Conflitti di interesse
- Onestà, Integrità e Trasparenza
- Riservatezza
- Tutela dell'ambiente
- Comunicazioni con l'ambiente esterno
- Divieto di operazioni finalizzate al riciclaggio di denaro
- Contrasto alla criminalità organizzata
- Concorrenza

Il Codice Etico e il Modello 231 rappresentano dei presidi anche in tema di anticorruzione.

Infatti, il rischio di reato viene mitigato attraverso la diffusione del Codice Etico agli organi sociali (amministratori e sindaci), ai dipendenti ed ai collaboratori (collaboratori a progetto, stagisti e lavoratori interinali/somministrati). Difatti, anche nel corso del 2025, tutti i dipendenti assunti nell'anno hanno preso visione del suddetto Codice Etico. Inoltre, nel 2025 è stata svolta formazione in materia ex. D. Lgs. 231/2001 e Whistleblowing ai dipendenti della società Impa Spa. Nello stesso anno si è tenuto un aggiornamento della formazione in materia ex. D. Lgs. 231/2001 ai Direttori di stabilimento del Gruppo Fassa.

MODELLO 231 E WHISTLEBLOWING



Migliorare il sistema di corporate governance

Predisporre un sistema di prevenzione e controllo

Prevenire i comportamenti posti in essere in violazione del modello attraverso sanzioni disciplinari e/o contrattuali



Maggior controllo/consapevolezza sui processi interni al rischio di reato

Chiarezza delle responsabilità aziendali

Maggior protezione per i dipendenti e tutti i rappresentanti dell'azienda

Implementazione di un sistema di controlli interni (es: audit) con impatti sull'intera struttura

Tutela del valore dell'azienda (umano ed economico)



Maggiore efficienza dei processi aziendali con conseguente riduzione/eliminazione delle attività a valore aggiunto zero

Migliori rapporti con gli stakeholder

Nuove opportunità di business

Miglioramento immagine e clima aziendale

Opportunità di miglioramento

Ad oggi, il Modello 231 è stato adottato dalla Capogruppo Fassa Srl, Impa Spa, Calce Barattoni Spa (per i reati ambientali e sicurezza sul lavoro) e dalla portoghese Fassalusa Lda. In tali società è stato nominato un Organismo di Vigilanza proattivo e coinvolto nelle tematiche sensibili, ed è stato istituito un sistema di flussi informativi efficace ed efficiente, da e verso l'Organismo stesso.

Nel 2023 Fassa Srl, Calce Barattoni Spa e Impa Spa si sono adeguate alle prescrizioni della legge sul Whistleblowing. Nel corso del 2025 Fassa Hispania S.A.U. si è allineata a tali prescrizioni, provvedendo, in particolare:

- ad adottare una procedura formale per la segnalazione degli illeciti, denominata “Il sistema di segnalazioni – Whistleblowing” pubblicata sul sito internet dell’azienda;
- ad istituire i canali di segnalazione degli illeciti, adottando a tal proposito un’apposita piattaforma telematica;
- a nominare un Comitato di Gestione delle Segnalazioni, responsabile del processo di gestione delle segnalazioni, ai quali sono attribuiti compiti e responsabilità come delineato nella Procedura “Il sistema di segnalazioni – Whistleblowing”;
- ad informare i dipendenti in ordine all’adozione della nuova procedura e dei canali di segnalazione.



GRI 205-1: OPERAZIONI VALUTATE PER RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE

UDM

2023

2024

2025

Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	n	37	40	39
Totale operazioni	n	45	49	50
% di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	%	82%	82%	78%

L'impegno del Gruppo Fassa rispetto alla tematica di Condotta Aziendale si ravvisa nei risultati di alcuni indicatori monitorati per il triennio oggetto di rendicontazione, con alcuni spazi di miglioramento:

- zero episodi di corruzione accertati;
- un caso di non conformità ambientale per il quale è stata sostenuta una sanzione monetaria notificata nell'anno 2023;
- una sanzione monetaria pagata nel corso del 2023 ma notificata nel 2022;
- un caso di non conformità ambientale per il quale è stata sostenuta una sanzione monetaria notificata e pagata nel 2025.

Il primo caso di non conformità riguarda una sanzione emessa verso Calce Barattoni Spa per uno scarico eccessivo in termini di quantità di acqua. La sanzione, del valore di 500€, è stata pagata nel corso del 2023.

Inoltre, nel 2023, è stata pagata una sanzione del valore di 3.600€ riferita ad una contestazione avvenuta nel 2022 in Yesos Escayolas y Derivados SA, per il superamento dei livelli delle emissioni.

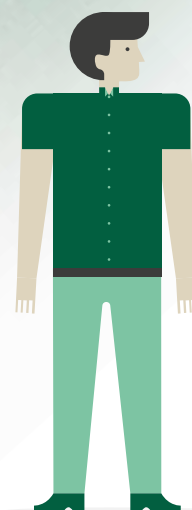
La sanzione pagata nel 2025 pari a 6.500€, si riferisce all'accettazione di una partita di rifiuto segatura con allegata l'analisi chimica che presentava parametri di non conformità per lo stabilimento di Schio.

LE PERSONE: OCCUPAZIONE, FORMAZIONE E BENESSERE

Le persone rappresentano il nostro patrimonio fondamentale e imprescindibile per la competitività e crescita del Gruppo, per questo motivo la politica di gestione delle Risorse Umane è indirizzata ad orientare tutte le attività alla valorizzazione, sviluppo e tutela del capitale umano.

L'organico complessivo alla fine del 2025 risulta pari a 1.713 dipendenti.

Nel periodo di rendicontazione di seguito esaminato si può riscontrare un costante trend di aumento del numero complessivo dei dipendenti del Gruppo determinato sia da un nuovo investimento nella penisola Iberica, sia dall'ampliamento dell'organico delle Società già esistenti per rispondere agli incrementi dei volumi di mercato ed alle esigenze di una struttura organizzativa in crescita ed evoluzione.



GRI 2-7: DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO E GENERE³

1.486

totale dipendenti
Fassa Bortolo nel
2023

1.612

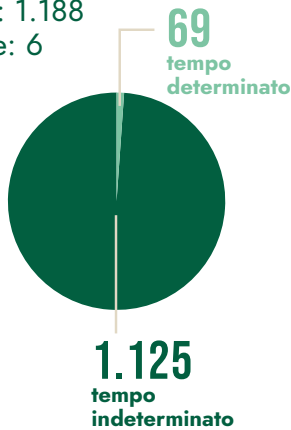
totale dipendenti
Fassa Bortolo nel
2024

1.713

totale dipendenti
Fassa Bortolo nel
2025

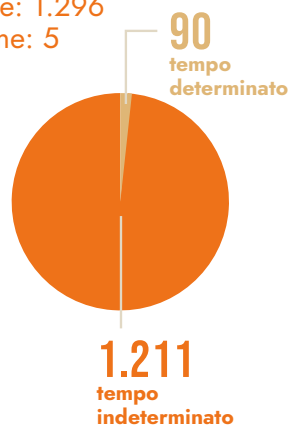
1.194

uomini
full time: 1.188
part time: 6



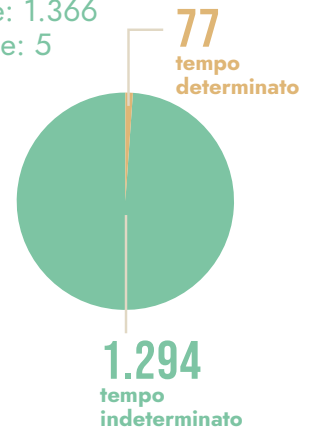
1.301

uomini
full time: 1.296
part time: 5



1.371

uomini
full time: 1.366
part time: 5



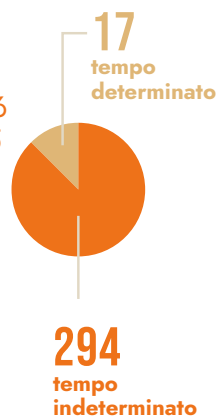
292

donne
full time: 251
part time: 41



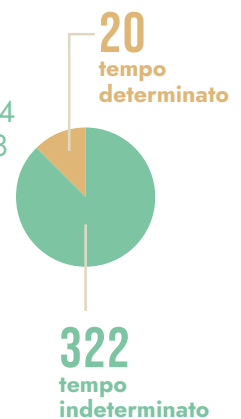
311

donne
full time: 266
part time: 45



342

donne
full time: 294
part time: 48



³ La quasi totalità dei dipendenti è assunta direttamente dalle entità legali del Gruppo Fassa: oltre al totale sopraindicato nel 2025 sono stati altresì assunti 18 collaboratori tramite progetti di stage/tirocinio, contratti di somministrazione, oppure impiegati tramite appalti stabili con ditte terze. Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.

La nostra politica per il rispetto dei diritti umani si ispira ai principi sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), ai Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani e alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali.

Ci impegniamo a tutelare e promuovere, nell'ambito delle nostre attività e lungo la catena del valore, i diritti fondamentali della persona, tra cui il diritto a condizioni di lavoro dignitose e sicure, il divieto di lavoro forzato e minorile, la libertà di associazione e contrattazione collettiva, il principio di non discriminazione e la tutela della dignità e dell'integrità individuale.

Prestiamo particolare attenzione alle categorie potenzialmente più vulnerabili, tra cui giovani lavoratori, persone con disabilità, lavoratori senior, nonché a tutte le persone che possano trovarsi in condizioni di fragilità o svantaggio.

Il Codice Etico definisce i principi fondamentali che promuoviamo e i valori che guidano la nostra operatività quotidiana, individuando gli standard di comportamento richiesti a tutti i dipendenti e collaboratori. Il rapporto di fiducia, fondamento della relazione di lavoro, si basa sul dovere di diligenza, lealtà e correttezza, nonché sul rispetto, formale e sostanziale, della normativa vigente e dell'insieme delle disposizioni interne adottate. Il mancato rispetto delle regole e dei principi contenuti nel Codice Etico e nella regolamentazione interna può comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal sistema disciplinare aziendale, nel rispetto dei principi di gradualità, proporzionalità e coerenza.

Rifiutiamo qualsiasi forma di molestia, abuso, minaccia o intimidazione fisica, verbale, sessuale o psicologica e ci impegniamo a gestire eventuali comportamenti di questo tipo con tempestività e rigore, nel rispetto delle procedure aziendali e delle normative vigenti, per fornire adeguata tutela alle persone coinvolte. Consideriamo la diversità di genere, di pensiero, culturale e generazionale un valore distintivo e un fattore di arricchimento, per questo promuoviamo una cultura che valorizzi le diverse prospettive ed esperienze, considerandole un elemento chiave per l'innovazione, la qualità delle decisioni e il successo nel tempo. Ci impegniamo a garantire pari

opportunità e a fare in modo che nessuna forma di discriminazione possa essere adottata in relazione a: opportunità di inserimento, assegnazione di mansioni e qualifiche, mobilità interna e trasferimenti, percorsi di formazione e sviluppo professionale, avanzamenti di carriera e promozioni, condizioni di lavoro, adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

Coerentemente con questi principi le politiche HR si fondano su:

- processi di selezione e sviluppo trasparenti e meritocratici, volti ad attrarre, trattenere e valorizzare talenti, garantendo pari opportunità e contrastando ogni forma di discriminazione;
- percorsi di formazione professionale, finalizzati all'aggiornamento delle competenze tecniche e manageriali e al rafforzamento della cultura aziendale;
- politiche retributive responsabili e trasparenti, basate su criteri di equità interna, competitività esterna e coerenza con i risultati conseguiti;
- iniziative a tutela del benessere organizzativo, promuovendo un ambiente di lavoro rispettoso della dignità della persona e attento all'equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- attenzione agli obblighi di legge sull'inserimento di persone diversamente abili, sensibilizzando le diverse funzioni all'integrazione di tali risorse;
- valorizzazione delle risorse con elevata esperienza e con un lungo percorso professionale in azienda, nella convinzione che la professionalità delle risorse più esperte sia un prezioso fattore di accelerazione e crescita per le nuove risorse.

**GRI 405-1: DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI
GOVERNO E TRA I DIPENDENTI⁴**

	2023	2024	2025
	%	%	%
Totale dipendenti	1.486	1.612	1.713
Uomini	80%	81%	80%
Donne	20%	19%	20%
< 30 anni	13%	15%	16%
30 ≤ x ≤ 50 anni	57%	55%	54%
> 50 anni	29%	30%	30%
Dirigenti	1%	1%	1%
Uomini	83%	86%	87%
Donne	17%	14%	13%
< 30 anni	0%	0%	0%
30 ≤ x ≤ 50 anni	0%	10%	13%
> 50 anni	100%	90%	87%
Quadri	6%	6%	5%
Uomini	92%	93%	93%
Donne	8%	7%	7%
< 30 anni	0%	1%	1%
30 ≤ x ≤ 50 anni	61%	61%	55%
> 50 anni	39%	38%	44%

⁴ Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.

Impiegati	44%	44%	44%
Uomini	59%	60%	59%
Donne	41%	40%	41%
< 30 anni	17%	17%	19%
30 ≤ x ≤ 50 anni	62%	60%	58%
> 50 anni	21%	23%	22%
Operatori manuali e tecnici	48%	50%	49%
Uomini	98%	98%	98%
Donne	2%	2%	2%
< 30 anni	12%	15%	16%
30 ≤ x ≤ 50 anni	54%	51%	50%
> 50 anni	34%	35%	33%

Di cui:

GRI 405-1: DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI CON ALTRI INDICATORI DI DIVERSITÀ⁵

	2023	2024	2025
	%	%	%
Totale dipendenti	1.486	1.612	1.713
Dipendenti con altri indicatori rilevanti di diversità	2%	2%	2%
Uomini	66%	69%	64%
Donne	34%	31%	36%
< 30 anni	9%	8%	6%
30 ≤ x ≤ 50 anni	46%	39%	47%
> 50 anni	46%	53%	47%

⁵ Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.

Il ricorso al personale somministrato è molto limitato da parte del Gruppo e avviene avvalendosi di agenzie accreditate nell'ambito del territorio di competenza ed i pochi inserimenti riguardano le aree produttive e di stoccaggio dei materiali.

Gli stage vengono avviati con l'attivazione di apposite convenzioni con gli istituti scolastici/le università del territorio adiacente alle diverse sedi aziendali, prevalentemente presso la Capogruppo italiana e vedono la partecipazione di studenti di scuole secondarie di secondo grado che svolgono percorsi di alternanza scuola-lavoro, di scuole post diploma di alta specializzazione tecnologica che associano al percorso in aula quello in azienda e di studenti universitari laureandi e/o neolaureati, anche impegnati in progetti di tesi.

Per quanto riguarda l'appalto di servizi, il Gruppo ricorre allo stesso mediante la stipula di appositi contratti con i prestatori di servizi che generalmente vengono esternalizzati, quali ad esempio le attività di pulizie, alcune attività di manutenzione, la sorveglianza dei siti aziendali e in alcuni casi le attività legate a tematiche di sicurezza e ambiente.

Vi sono, inoltre, presso la Società italiana ed alcune filiali estere, agenti che svolgono attività di vendita per conto della Società e sotto forma di lavoro autonomo.

Rientrano infine nella tipologia di lavoratori qui descritta coloro che svolgono incarichi specifici all'interno del Gruppo mediante il conferimento di cariche societarie (es. amministratori) o collaborazioni per l'adempimento di specifici progetti societari.

GRI 2-30: ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA⁶

UDM

2023

2024

2025

Numero totale di dipendenti	n	1.486	1.612	1.713
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	n	1.446	1.569	1.662
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	%	97%	97%	97%

⁶ Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.

Tuteliamo il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi internazionalmente riconosciuti. In Italia, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore si applica alla totalità dei nostri dipendenti e disciplina, tra l'altro, le modalità e le tempistiche di confronto con le Organizzazioni Sindacali in occasione di cambiamenti organizzativi rilevanti. Per quanto riguarda le società estere, la maggioranza dei dipendenti sono coperti da contratti collettivi; fanno eccezione solo Fassa UK, Fassa SA e Fassa Doo.

In assenza della contrattazione collettiva vi è tuttavia attenzione al rispetto delle normative a garanzia dell'adeguatezza dei salari minimi. In tali società, inoltre, come per tutte le società del Gruppo, un focus importante è dedicato all'analisi retributiva annuale, finalizzata al confronto, alla valutazione dei ruoli aziendali e dall'attuazione di politiche retributive che garantiscano coerenza organizzativa interna e con il mercato del lavoro esterno.

Ulteriori azioni di allineamento con tematiche garantite dalla contrattazione collettiva sono state attivate con decorrenza 2023, ovvero: in Fassa UK l'integrazione al 100% della retribuzione dei primi 10 giorni di malattia e in Fassa SA l'aumento delle ferie annue da 20 a 25 giorni per i dipendenti con anzianità aziendale superiore ai 5 anni. Inoltre, dal 2024 in Spagna è stata introdotta una polizza medica integrativa per i dipendenti a carico dell'azienda.



**GRI 401-1: NUOVE ASSUNZIONI E
TURNOVER⁷**

	2023		2024		2025	
	n	% *	n	% *	n	% *
Totale Dipendenti	1.486		1.612		1.713	
Totale nuove assunzioni	203	14%	277	17%	290	17%
Uomini	160	13%	222	17%	226	16%
Donne	43	15%	55	18%	64	19%
< 30 anni	74	37%	112	47%	113	40%
30 ≤ x ≤ 50 anni	107	13%	124	14%	140	15%
> 50 anni	22	5%	41	8%	37	7%
Totale cessazioni	180	12%	151	9%	189	11%
Uomini	146	12%	116	9%	159	12%
Donne	34	12%	35	11%	30	9%
< 30 anni	38	19%	40	17%	39	14%
30 ≤ x ≤ 50 anni	86	10%	68	8%	98	11%
> 50 anni	56	13%	43	9%	52	10%

Il coinvolgimento attivo dei Dipendenti e Collaboratori rappresenta una leva imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per la creazione di un ambiente di lavoro ove le persone siano competenti e motivate. Un elevato livello di employee engagement contribuisce infatti a migliorare il clima organizzativo, la motivazione individuale e collettiva, la produttività e la capacità dell'azienda di affrontare le sfide del contesto competitivo. Inoltre, dipendenti e collaboratori consapevoli e partecipi dei valori aziendali favoriscono la diffusione di una cultura organizzativa coerente e rafforzano la reputazione dell'impresa anche verso gli stakeholder esterni.

L'azienda prevede processi di onboarding strutturati basati sul coinvolgimento sempre più consapevole dei responsabili di area, con particolare attenzione alle

competenze previste dal ruolo, all'affiancamento strutturato e a un'osservazione oggettiva delle performance. Il rapporto con Dipendenti e Collaboratori non si limita alle finalità operative e contrattuali derivanti dal rapporto di lavoro in essere, ma include anche momenti strutturati di confronto e partecipazione su tematiche più ampie di rafforzamento del senso di appartenenza (attività di team building, eventi annuali di condivisione e ritrovo), responsabilizzazione rispetto agli obiettivi di business e allo stesso tempo promozione dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

⁷ Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.

* La percentuale è calcolata rapportando i dati del presente indicatore con i valori dell'indicatore GRI 405-1.

**GRI 404-3: PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE RICEVONO
UNA VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE E
DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE⁸**
2023**2024****2025**

	% *	% *	% *
Totale dei dipendenti che ricevono regolarmente revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	38%	36%	35%
Uomini	37%	36%	36%
Donne	40%	35%	31%
Dirigenti	58%	67%	50%
Quadri	61%	40%	66%
Impiegati	40%	38%	33%
Operatori manuali e tecnici	33%	33%	34%

In tutte le società del Gruppo vi è un processo annuale di valutazione in cui ogni Responsabile, con il supporto della funzione Risorse Umane, procede all'analisi della propria organizzazione e a fare il punto sulle prestazioni dei rispettivi collaboratori. Il processo prevede dei momenti di incontro con la funzione HR nei quali si prendono in considerazione i diversi ruoli, le competenze e le responsabilità acquisite dai collaboratori al fine di valutare eventuali interventi meritocratici o di adeguamento dell'inquadramento. Tali interventi vengono determinati avendo riguardo all'equilibrio interno dell'organizzazione aziendale e al benchmark di mercato esterno. Un'attenzione particolare è dedicata all'analisi organizzativa delle singole aree per determinare:

- se la struttura sia adeguata alle esigenze aziendali;
- eventuali gap in termini di competenze possedute e attese, da colmarsi con percorsi di formazione ad hoc;
- l'opportunità di effettuare eventuali cambi di ruolo;
- i talenti da sviluppare e le persone pronte all'assunzione di ruoli di responsabilità;
- il rischio di possibili uscite e la presenza o meno di backup.

⁸ Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.

*La percentuale è calcolata rapportando i dati del presente indicatore con i valori dell'indicatore GRI 405-1.

NON GRI 3: BENEFIT AI DIPENDENTI

Continua con successo l'utilizzo della Piattaforma Welfare implementata nell'ultimo triennio che prevede la possibilità per tutti i dipendenti della Fassa Srl, di Impa Spa e di Calce Barattoni Spa di fruire di rimborsi, beni, servizi (in ambito sociale, istruzione, trasporti, familiare, sport, cultura, tempo libero e viaggi) mediante la facoltà di convertire il valore del PDR assegnato in valore in Welfare. Anche i dipendenti delle società estere hanno ricevuto un riconoscimento di medesimo valore secondo le modalità consentite dalle normative dei singoli stati esteri.

Inoltre, alcuni dei benefit forniti agli aventi titolo nelle diverse società del Gruppo sono l'auto ad uso promiscuo e l'alloggio. Per la quasi totalità delle società del Gruppo è riconosciuto ai dipendenti un contributo per il pasto in modalità diverse: mensa aziendale con quota parte del pasto sostenuto dall'azienda, buoni pasto o rimborsi, indennità pasto o rimborso del pasto per i trasfertisti.

Il Gruppo, laddove possibile, riconosce anche a determinati dipendenti modalità agili di lavoro quali lo Smart Working, la flessibilità oraria e il Part Time alle neomamme che ne facciano richiesta.

Per conciliare gli obiettivi di salute con le esigenze professionali dei nostri collaboratori, nel 2025 abbiamo dato loro l'accesso esclusivo alla palestra interna dell'Headquarter italiano. Inoltre, prosegue la convenzione con strutture che erogano servizi per l'infanzia ubicate nel territorio di Spresiano.

Laddove previsti dal CCNL, i dipendenti beneficiano di Fondi di assistenza sanitaria integrativa e di Fondi di previdenza complementare di categoria con condizioni migliorative.





FOCUS BOX:

LE INIZIATIVE DI FASSA DO BRASIL IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA

Nel 2025 Fassa do Brasil ha rafforzato il proprio impegno nella promozione della salute e della sicurezza attraverso progetti strutturati di sensibilizzazione e prevenzione, rivolti sia ai collaboratori sia alla comunità.

Calendario dei Colori: sensibilizzare mese dopo mese

Il "Calendario dei Colori" è un'iniziativa che associa ad ogni mese un tema di prevenzione e promozione della salute, trasformando l'anno in un percorso continuo di consapevolezza.



In questo ambito abbiamo sviluppato azioni mirate su temi particolarmente rilevanti per la salute e sicurezza sul lavoro:

— Aprile Verde – Salute e sicurezza sul lavoro

È stato distribuito ai dipendenti un "Giornale Verde", dedicato alle azioni e agli investimenti realizzati dall'azienda per migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro, rafforzando la cultura della prevenzione.



— Ottobre Rosa – Sensibilizzazione sul tumore al seno

I collaboratori hanno scritto lettere di incoraggiamento alle donne in cura presso un ospedale oncologico locale, un gesto simbolico ma concreto di vicinanza e responsabilità sociale.



SIPAT 2025: insieme per la vita

Nel mese di novembre si è svolta la SIPAT — Settimana Interna di Prevenzione degli Infortuni sul Lavoro, iniziativa prevista dalla normativa brasiliana per le aziende di medie grandi dimensioni, in settori particolarmente a rischio. L'edizione 2025, dal titolo "Insieme per la vita: sicurezza, salute e consapevolezza sul lavoro", ha coinvolto tutti i collaboratori in un programma di incontri ed attività dedicati alla prevenzione:

- Conferenza e attività ludico-formative su ambiente e sostenibilità;
- Conferenza sulla guida difensiva;
- Incontro tecnico su NR 10 — Sicurezza negli impianti elettrici;
- Sessione su salute del corpo con attività fisica guidata;
- Conferenza dedicata alla salute mentale.

Attraverso queste iniziative, Fassa do Brasil promuove una cultura aziendale fondata sulla prevenzione, sulla responsabilità individuale e sulla consapevolezza collettiva, nella convinzione che la tutela della persona sia un valore imprescindibile e una leva strategica per uno sviluppo sostenibile e duraturo.



Nel 2025 abbiamo portato avanti il progetto “Coltivare il domani” finalizzato a creare una rete di relazioni e collaborazioni con gli istituti tecnici e professionali del territorio.

Nella consapevolezza che i canali istituzionali di reclutamento non siano più sufficienti nell'attuale contesto storico, il progetto intende attrarre studenti provenienti da istituti tecnici e/o professionali selezionati al fine di individuare i futuri candidati per posizioni di impiego presso i propri stabilimenti, valorizzando nel contempo l'immagine aziendale nel territorio.

Nel lungo termine si dovrebbe creare un flusso annuale di reclutamento che generi un vero e proprio “vivaio” di competenze e nel contempo prepari figure di backup. La collaborazione con tali istituti ha portato, oltre all'attivazione di tirocini, anche ad assunzioni dirette di studenti che, dopo aver concluso il loro percorso di studi, hanno trovato in Fassa l'ambiente ideale per mettere a frutto le proprie competenze e iniziare il proprio percorso di crescita professionale.

Il Gruppo tiene particolarmente al rinnovo della propria Brand Identity, rafforzando la comunicazione aziendale, sia interna che esterna, quale potente mezzo di diffusione dell'identità e dei valori dello stesso e quale modalità di ingaggio del proprio personale, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione tra le persone ed il senso di appartenenza.

In linea con questo obiettivo, nel 2024 abbiamo creato all'interno della pagina aziendale LinkedIn la sezione “Vita aziendale” per raccontare a tutti chi siamo, i nostri valori e gli eventi che più ci caratterizzano.



Inquadra il Qr code
e scopri la Life page



L'efficacia delle azioni intraprese dalla funzione Risorse Umane nell'espletamento delle politiche di gestione delle risorse, viene monitorata mediante:

- verifiche interne condotte in alcuni casi anche con il supporto di consulenti esterni che misurano la compliance dei processi in essere alla normativa vigente;
- reportistica mensile dettagliata per il monitoraggio dei trend relativi al personale (turnover, mobilità interna, tasso di assenteismo, analisi retributive, ecc.);
- questionari di gradimento della formazione erogata;
- raccolta di feedback attraverso interviste strutturate (colloqui successivi all'assunzione, colloqui in prossimità della scadenza del periodo di prova e delle conferme contrattuali).

Questi sistemi di monitoraggio consentono da un lato all'organizzazione di implementare politiche di welfare aziendale rispondenti ai fabbisogni manifestati dalle persone interpellate e dall'altro di incidere su alcuni trend che inficiano l'efficacia dell'organizzazione aziendale.

Infine, grande importanza rivestono le exit interview, sviluppate in modo strutturato dalla funzione Risorse Umane al fine di ottenere un feedback finale da parte della persona che ha optato per un cambiamento lavorativo.

Il riscontro ottenuto viene sempre condiviso con il responsabile della persona uscente, nella convinzione che le informazioni acquisite in questa sede possano rappresentare importanti opportunità di miglioramento di mancanze/inefficienze organizzative.

L'employee engagement rappresenta la misura del coinvolgimento dei collaboratori verso l'organizzazione, incide sul clima di lavoro e sull'efficacia delle persone, ma anche indirettamente nella capacità dell'azienda di innovare e di trasmettere agli stakeholder esterni i valori aziendali. I collaboratori che si sentono coinvolti negli obiettivi aziendali e ne condividono i valori sono portati a sentirsi parte attiva dell'organizzazione e tendono ad agire in modo più efficiente e proattivo.

La nostra diffusione a livello internazionale ci vede promotori di un ambiente di lavoro multiculturale, dove le caratteristiche e specificità di ciascuno siano rispettate e valorizzate; ci teniamo ad offrire alle nostre persone, in tutti i Paesi in cui siamo presenti, la possibilità di esprimere il loro talento e di renderlo funzionale al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Questa attività richiede un focus importante sulla comprensione del ruolo delle persone all'interno dell'organizzazione, sulla loro valorizzazione, l'inserimento nei team giusti, la responsabilizzazione rispetto agli obiettivi di business e non da ultimo lo sviluppo delle soft skills. A tutto questo sono correlate iniziative aventi come focus il capitale umano, di formazione trasversale (soft-skill) e di sviluppo delle tecnologie digitali, oltre che di employee branding.



LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

In Fassa Bortolo, consideriamo il Benessere della persona un tema di primaria importanza e ci impegniamo costantemente per prevenire qualsiasi situazione potenzialmente dannosa per i lavoratori. Questo ci permette di mantenere alti livelli in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) e alte performance produttive. Ci conformiamo rigorosamente alla normativa vigente e cerchiamo continuamente di migliorare le condizioni di lavoro, con l'obiettivo finale di ridurre gli incidenti sul lavoro a zero.

Investiamo consistentemente in tecnologie avanzate per mantenere e migliorare l'efficienza e l'affidabilità delle nostre attrezzature, con particolare attenzione alla protezione dell'ambiente e alla tutela dei nostri collaboratori. Tuttavia, siamo consapevoli che non sia sufficiente affidarsi esclusivamente alla tecnologia: è essenziale anche l'impegno umano.

Per questo motivo, ci dedichiamo costantemente alla formazione e alla sensibilizzazione del nostro personale sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro.



Questi aspetti sono cardini dei nostri programmi di formazione e dei nostri aggiornamenti aziendali periodici, perché siamo convinti che solo un approccio completo, che coinvolga collaboratori e risorse tecniche, possa garantire risultati efficaci in termini di sicurezza sul lavoro.

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA



Promuoviamo la sicurezza in tutti gli ambienti lavorativi del nostro Gruppo, attraverso un approccio completo alla valutazione e gestione dei rischi. Questo coinvolge una serie di azioni quotidiane, tra cui la formazione personalizzata, la promozione di best practices, l'implementazione di adeguate azioni preventive e di miglioramento e l'individuazione delle figure con le competenze tecniche necessarie per gestire e controllare i rischi.

Per gestire efficacemente queste tematiche, abbiamo sviluppato una "Politica Aziendale per la Sicurezza" e un protocollo per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, integrati nel più ampio contesto del nostro Modello di organizzazione, gestione e controllo, conforme al Decreto Legislativo 231/2001. Questi documenti costituiscono la base del nostro Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, attraverso il quale cerchiamo di identificare gli obblighi di legge, stabilire obiettivi di miglioramento concreti, attuare le relative misure e sorvegliare costantemente il corretto svolgimento delle attività aziendali.

Le figure coinvolte nel processo di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro sono definite nell'Organigramma aziendale per la Sicurezza, con le specifiche responsabilità e attività dettagliate nel Modello Organizzativo.

Il Modello Organizzativo è applicato uniformemente in tutte le sedi aziendali e negli stabilimenti del Gruppo Fassa, in conformità alle normative sulla gestione della sicurezza e della salute in ciascun paese in cui operiamo. La Politica per la Sicurezza viene regolarmente rivista per garantire un miglioramento continuo, con interventi mirati ed identificati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi e del Documento di Salute e Sicurezza Coordinato di cava. Queste analisi delineano le azioni di miglioramento e gli sforzi per garantire un progresso costante nei livelli di sicurezza nel tempo.

Il Delegato del Datore di Lavoro, direttamente o tramite il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), convoca, almeno una volta all'anno e in caso di variazioni significative delle condizioni di rischio, una riunione per esaminare diversi aspetti, tra cui:

- i mancati infortuni;
- le segnalazioni dei nostri collaboratori;
- il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- il Documento di Salute e Sicurezza Coordinato di cava (DSS e DSSC);
- l'andamento degli incidenti e delle malattie professionali, la sorveglianza sanitaria, l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- i programmi di formazione per i dirigenti, i preposti e i lavoratori.

Le riunioni periodiche coinvolgono varie figure aziendali, come il Datore di Lavoro, i Delegati del Datore di Lavoro, i Preposti, il RSPP, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Medico Competente (MC), al fine di gestire in modo efficace la sicurezza sul lavoro. Tutti gli incontri vengono documentati allo scopo di garantire la tracciabilità delle azioni di miglioramento, dei piani di attuazione e la condivisione delle azioni.

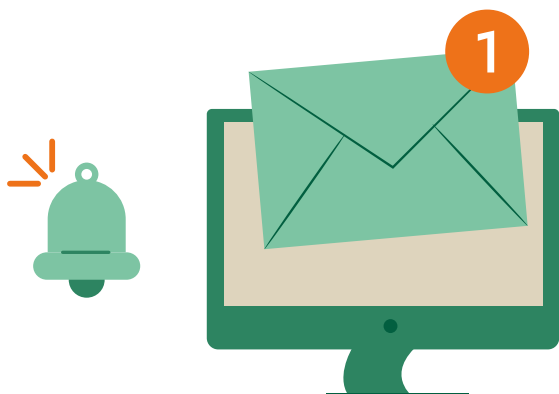
CONFORMITÀ E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per garantire la conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, le funzioni di Sede si occupano della normativa nazionale e comunitaria, mentre la Direzione di Unità Produttiva/Estrattiva gestisce l'aggiornamento della normativa regionale/locale. La gestione delle attività di verifica degli adempimenti e delle scadenze previste dalla normativa avviene attraverso un sistema informatico che indica le tipologie di controllo, la loro frequenza e le relative scadenze per ciascuno stabilimento. Queste attività sono supportate da un sistema di "alert" via mail, che funge da promemoria per i soggetti preposti al controllo.

Dopo un'approfondita analisi delle richieste normative e dei rischi del processo produttivo, da parte dei manager, vengono definite le misure di prevenzione e protezione necessarie, insieme alla designazione delle responsabilità per l'esecuzione, l'aggiornamento e la verifica dei rischi. Queste informazioni vengono riportate nei Documenti di Valutazione dei Rischi, che riepilogano i rischi generici e specifici individuati.

Il processo di valutazione dei rischi coinvolge non solo le figure preposte, ma anche i lavoratori stessi. Attraverso questo processo, vengono disciplinate:

- l'individuazione di misure di prevenzione e protezione per situazioni permanenti o temporanee che alterano i fattori di rischio;
- l'identificazione delle attività che richiedono l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- la definizione dei criteri per la selezione e la fornitura dei DPI, garantendo la loro aderenza alle normative tecniche vigenti;
- le procedure di tutela della salute e sicurezza;
- l'istituzione di scadenze per il mantenimento delle misure di protezione;
- l'implementazione di percorsi formativi specifici.



INFORTUNI E SORVEGLIANZA SANITARIA

Preliminarmente all'attribuzione di una qualsiasi mansione al lavoratore, viene valutata la competenza tecnica e l'adeguatezza del ruolo allo stato di salute della persona. La verifica dell'idoneità viene attuata, sulla base dei rischi specifici di mansione, dal medico competente della Società che, coordinandosi con le Direzioni di Unità Produttive/ Estrattive ed il RSPP, verifica preventivamente l'idoneità sanitaria del lavoratore rilasciando giudizi sullo stato di salute del collaboratore.

Sulla base delle attività previste per ogni singola mansione il medico competente redige un protocollo sanitario cui sottopone i lavoratori anche in fase di visita preassuntiva. Il medico competente aggiorna il protocollo articolato per mansione e provvede alle verifiche di idoneità anche in caso di cambi di mansione.

Oltre alla sorveglianza sanitaria, viene data particolare attenzione all'analisi degli incidenti sul lavoro, con la periodica elaborazione di statistiche e la verifica dell'efficacia delle misure di miglioramento adottate. Al fine di mantenere un virtuoso percorso di miglioramento, si raccolgono e si analizzano gli eventi critici per la salute e sicurezza sul lavoro, indipendentemente dagli esiti. I mancati incidenti (near miss) sono analizzati per individuare le cause e poter, quindi, definire delle misure di tutela, che evitino il ripresentarsi del potenziale rischio.

Questo processo mira ad identificare eventuali carenze e ad attuare le misure necessarie per prevenire incidenti futuri in tutta l'azienda.

Nella nota metodologica è indicato il dettaglio delle informazioni relative agli infortuni degli altri lavoratori non dipendenti.

GRI 403-9: INFORTUNI RELATIVI AI DIPENDENTI

	2023		2024		2025	
	n	Indici	n	Indici	n	Indici
Infotuni registrabili al 31/12	33	12,57	38	13,53	41	13,95
Di cui decessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Di cui infortuni gravi	1	0,38	1	0,36	1	0,34
Ore lavorate	2.624.586		2.809.227		2.938.114	

Dall'analisi dei dati del Gruppo Fassa emerge un quadro in cui la maggior parte degli infortuni è classificata come "infortuni di tipo generico". Questi infortuni sono principalmente causati da comportamenti errati di fronte a rischi generali e dalla scarsa consapevolezza dell'importanza nell'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e del rispetto delle procedure aziendali. Questa situazione conferma la necessità di continuare a sensibilizzare tutto il personale, a ogni livello, sulla centralità di lavorare in sicurezza. Per affrontare questa sfida, ci impegniamo in un percorso di formazione

continua e mirata, nel perfezionamento di procedure specifiche per un "lavoro sicuro" e nell'aggiornamento delle misure di sicurezza in base alle situazioni pericolose individuate attraverso verifiche interne, segnalazioni, near-misses ed infortuni.

COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Per Fassa Bortolo, coinvolgere attivamente i lavoratori nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro è un elemento chiave per aumentare l'efficacia delle misure adottate. Ci impegniamo a sensibilizzare il personale attraverso attività di addestramento e formazione.

Tutto il personale riceve informazioni e formazione dettagliate sulle corrette modalità di svolgimento dei propri compiti, con particolare attenzione ai rischi specifici legati alle proprie mansioni, alle normative e alle disposizioni aziendali in materia di sicurezza. La formazione è finalizzata a garantire che ogni individuo sia competente grazie a istruzione, formazione e/o esperienza adeguata, e include un addestramento specifico e completo per i nuovi assunti.

Ci assicuriamo che il personale comprenda appieno l'impatto del proprio lavoro, i comportamenti corretti da adottare, nonché i propri ruoli e responsabilità. Inoltre, garantiamo che tutto il personale sia addestrato nell'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e promuoviamo una maggiore consapevolezza del rischio e dell'approccio alla sicurezza sul lavoro.

L'efficacia della formazione e delle azioni intraprese viene valutata regolarmente, e i risultati sono documentati durante le riunioni periodiche annuali. La formazione rimane e sarà sempre un elemento integrante delle nostre strategie, essenziale per accrescere le competenze e la consapevolezza di tutti i nostri collaboratori.

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI ASSET

I luoghi di lavoro sono progettati con riguardo ai principi ergonomici, al comfort e al benessere dei lavoratori. Sono soggetti a regolare manutenzione per garantire la pronta eliminazione di difetti che potrebbero compromettere la sicurezza e la salute dei dipendenti. Eventuali aree a rischio specifico sono opportunamente segnalate e, se necessario, rese accessibili solo a personale adeguatamente formato e protetto.

Le attività di acquisto di attrezzature aziendali sono precedute da una valutazione dei requisiti di salute e sicurezza, tenendo conto delle considerazioni fornite dai vari Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Si verifica che le attrezzature acquistate siano conformi alla normativa vigente (ad esempio, marcatura CE) e, nei casi previsti dalla normativa, la loro messa in funzione è soggetta a procedure di esame iniziale o di omologazione. Inoltre, la manutenzione di attrezzature, impianti e macchinari avviene secondo procedure specifiche che definiscono modalità, tempi e responsabilità per la pianificazione e l'esecuzione di tale attività e le verifiche periodiche della loro efficienza. È prevista la registrazione delle attività di manutenzione e delle

anomalie segnalate, oltre alla gestione delle manutenzioni non programmate.

Tutti gli interventi di verifica e manutenzione sono tracciati in modo appropriato per presidiare gli interventi non programmati, compresi quelli di emergenza, che potrebbero richiedere tempi più lunghi per il ripristino delle condizioni. In queste situazioni, sono adottate misure temporanee di prevenzione e protezione, come la delimitazione delle aree interessate, e si promuove lo scambio rapido ed efficace di informazioni, oltre ad eventuali azioni formative.

Particolare attenzione è riservata alle attività di manutenzione degli asset in cava, regolamentate secondo le disposizioni specifiche del Documento di Salute e Sicurezza Coordinato di cava. Queste attività prevedono controlli di manutenzione preventiva eseguiti dal personale operativo di cava, secondo le indicazioni fornite dai manuali d'uso e manutenzione delle macchine, oltre ad interventi di manutenzione programmati affidati a ditte terze, adeguatamente documentati.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione delle emergenze è regolata da un piano specifico, denominato "Piano di Emergenza" allegato al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed al Documento salute e sicurezza coordinato (DSSC). Quest'ultimo aggiornato periodicamente dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di ciascuno stabilimento o cava. Il documento definisce quali siano gli scenari di emergenza e regola i comportamenti e le responsabilità che devono essere adottate dal

personale. Inoltre, stabilisce le modalità per rispondere ad un'emergenza, come prevenire ed eventualmente mitigare possibili conseguenze sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Infine, serve anche come strumento di pianificazione per la verifica dell'efficacia dei piani di gestione delle emergenze, con conseguente aggiornamento delle procedure in seguito ad incidenti o simulazioni con esiti negativi.



Attraverso questo piano vengono individuati i percorsi di evacuazione e le modalità di attuazione delle misure di segnalazione e gestione delle emergenze da parte del personale. Per quanto riguarda gli stabilimenti estrattivi, è previsto un piano specifico di emergenza ed evacuazione delle cave.

In conformità con gli obblighi di legge, sono state identificate specifiche procedure da seguire in caso di diverse tipologie di emergenze in ambito estrattivo, tra cui incendi, gravi infortuni, mine inesplose, brillamenti di mine, dispersione di oli minerali o altri materiali, ed emergenze ambientali.

Per favorire la condivisione delle informazioni sulla gestione delle emergenze, sono stati definiti flussi informativi tra i diversi stabilimenti al fine di analizzare gli eventi di emergenza accaduti e attivare azioni preventive negli altri ambiti aziendali. L'efficacia di tutte le procedure è garantita attraverso prove periodiche, per assicurare che il personale conosca pienamente le misure comportamentali corrette e utilizzi adeguati strumenti di registrazione per documentare gli esiti delle prove, e le attività di verifica e di manutenzione dei dispositivi predisposti.

LE RELAZIONI DEL GRUPPO FASSA BORTOLO

Gli immutabili valori di rispetto, attenzione e qualità che ci accompagnano sin dalla nostra nascita sono al centro di tutte le relazioni che intratteniamo con i nostri stakeholder.

Il loro coinvolgimento è essenziale per accrescere il successo della catena del valore, motivo per cui ci siamo impegnati per attivare canali comunicativi calibrati sulle esigenze specifiche di ciascuna categoria.

PRESTATORI DI CAPITALE FINANZIARIO

Gli istituti di credito e altri prestatori di capitale, oltre che per le finalità tipiche, sono coinvolti per la condivisione delle informazioni sui risultati societari, sull'andamento dei mercati e della concorrenza, sui progetti di investimento e su eventuali situazioni straordinarie, al fine di condividere una visione comune sul futuro e sugli investimenti.

Il confronto con questi soggetti non è limitato ai momenti prescritti dalle leggi e avviene infatti con cadenza periodica (mensile, trimestrale, semestrale), assumendo molteplici forme: comunicazioni scritte, telefoniche ed incontri di persona o virtuali.

FORNITORI

Per quanto riguarda la sezione a monte della catena del valore, la qualità, l'efficienza e la professionalità che ci prefiggiamo di ottenere dai fornitori richiedono una particolare diligenza ed un confronto continuo, che avviene anche su base giornaliera. Solitamente, i canali utilizzati per il coinvolgimento dei fornitori sono comunicazioni scritte, telefoniche ma anche incontri in presenza/da remoto.

Oltre alle finalità tipiche, quali l'acquisto di beni/servizi, l'aggiornamento delle quotazioni, le trattative commerciali, il monitoraggio degli acquisti e la condivisione di analisi e

trend di mercato, i fornitori sono coinvolti anche nell'attività di ricerca e sviluppo. La condivisione di tecniche, materie prime e servizi innovativi è, per noi, un supporto fondamentale per poter migliorare il livello qualitativo del servizio offerto e rafforzare la competitività del Gruppo.

In generale, la selezione dei fornitori viene svolta principalmente sulla base delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti, che sono essenziali per creare soluzioni di qualità, soprattutto nel caso delle materie prime e dei prodotti commercializzati per i sistemi Fassa, considerando poi anche gli aspetti economici.

Ove le caratteristiche tecniche del prodotto lo consentano, valutiamo anche aspetti ambientali, come l'utilizzo di materiali riciclati (per esempio l'utilizzo di imballi green nel packaging) e la vicinanza logistica dei fornitori ai siti produttivi.

In particolare, ci impegniamo a privilegiare la scelta di fornitori in grado di attestare il contenuto di riciclato, recuperato o sottoprodotto dei propri prodotti attraverso

evidenze soggette a verifiche di terza parte (EPD o certificazioni di prodotto accreditate).

La valutazione periodica delle forniture avviene invece principalmente su quattro dimensioni:

- qualità tecniche e conformità del prodotto;
- supporto tecnico;
- rispetto delle tempistiche di consegna;
- condizioni economiche.



La catena di fornitura di Fassa Bortolo si basa principalmente sui fornitori di materie prime che approvvigionano le sedi produttive del Gruppo.

La maggior parte dei fornitori di materie prime coinvolti sono localizzati principalmente in Italia o Europa; per alcuni prodotti chimici ci serviamo da distributori che a loro volta importano e commercializzano articoli prodotti all'estero (sia comunitari che extra comunitari) o direttamente da fornitori non comunitari.

Relativamente ai fornitori di servizi vengono privilegiati i fornitori locali vicini ai siti produttivi che riescano a soddisfare qualitativamente ed economicamente le nostre aspettative e richieste.

GRI 2-6: NUMERO DI FORNITORI	UDM	2023	2024	2025
Numero totale di fornitori	n	5.080	5.252	5.374
Materie prime e commercializzati	n	693	729	738
Servizi	n	4.387	4.523	4.636

L'aumento dei fornitori è stato condizionato dalla continua evoluzione dello scenario economico, caratterizzato da oscillazioni di prezzo e anche da difficoltà di reperimento di alcune materie prime e imposizioni di dazi da parte della Comunità Europea. Per far fronte a questo scenario

sono stati inseriti nuovi fornitori per differenziare i canali di fornitura, e assicurare l'approvvigionamento di tutti i materiali, cercando inoltre di effettuare del saving sui costi. Questi fattori hanno a sua volta portato ad un'espansione geografica della catena di fornitura.

INTERMEDIARI

Nella sezione a valle della catena del valore assumono un particolare rilievo i rivenditori e la Grande Distribuzione Organizzata (GDO). Per il nostro business è importante presidiare quotidianamente i canali di comunicazione con questi attori, quali incontri, comunicazioni scritte e telefoniche, in considerazione del loro significativo apporto nella generazione di valore, ed in particolare di quello economico. Il confronto con i rivenditori e la GDO non è limitato al puro monitoraggio delle vendite ed all'interpretazione di possibili trend futuri del mercato ma

riguarda qualsiasi azione rivolta allo sviluppo dell'ambito tecnico/commerciale, come ad esempio confronti sull'evoluzione tecnico-tecnologica delle materie prime, test di pre-lancio di nuovi prodotti ed incontri formativi. In quest'ottica, effettuiamo corsi di formazione per permettere una maggiore padronanza e comprensione nell'utilizzo dei nostri prodotti, inoltre svolgiamo delle indagini di mercato attraverso la rete di vendita.

CLIENTI

L'utilizzo dei nostri prodotti coinvolge principalmente tre categorie di stakeholder: imprese edili, clienti calce e studi di progettazione. Il coinvolgimento costante di queste categorie di stakeholder è finalizzato alla comprensione delle richieste ed esigenze del mercato, anticipando i trend futuri in modo tempestivo, con l'obiettivo di consolidare ed espandere la nostra posizione nel mercato. Il rapporto con questi attori riguarda maggiormente l'Area Tecnica della società, la quale svolge quotidianamente il ruolo di customer service per questi stakeholder. Il supporto tecnico è infatti a disposizione in tutte le fasi: da quella di progettazione a quella di realizzazione. Attraverso le attività di formazione e affiancamento offriamo inoltre ai nostri clienti la possibilità di essere supportati ancora prima del momento di selezione, acquisto ed utilizzo dei prodotti.

La comunicazione con il target di riferimento avviene tramite canali tradizionali, tramite l'agente commerciale di zona, oppure tramite un coinvolgimento diretto dell'Assistenza Tecnica. In quest'ultimo caso viene programmata un'attività specifica tramite affiancamento con una visita in studio di progettazione, un'uscita in cantiere oppure una giornata di formazione. Il rapporto con i clienti non è però limitato ad un dialogo di tipo monodirezionale, in quanto costituiscono un interlocutore fondamentale per ricevere dei feedback sulle attività di sviluppo e innovazione, come accade ad esempio nelle fasi test che precedono il lancio di nuovi prodotti.



AUTORITÀ ED ENTI DI CERTIFICAZIONE

Il nostro impegno per garantire la massima qualità ed essere un partner affidabile viene legittimato dalla compliance agli obblighi imposti dalle Istituzioni e dalle Autorità, e dalla conformità dei nostri sistemi di gestione, di prodotto e di processo, ai requisiti degli Organismi di Certificazione accreditati e/o notificati presso gli Enti di accreditamento nazionali per gli schemi di certificazione specifici. Il nostro impegno nell'ottenimento di certificazioni obbligatorie e volontarie è finalizzato ad offrire al mercato ulteriori garanzie sulla qualità dei nostri prodotti, attraverso uno strumento di valutazione trasparente, immediato ed internazionalmente riconosciuto.

La comunicazione con le Autorità e gli Organismi di Certificazione avviene per lo più tramite dialoghi diretti, contrattualistica dedicata e comunicazioni tramite posta certificata; la frequenza del coinvolgimento è variabile

e dipende, di volta in volta, principalmente dal numero di siti presso i quali i certificati sono validi. L'esigenza di certificare sistemi di gestione, processi o prodotti porta implicitamente all'obbligo di soddisfare il requisito universale del miglioramento continuo e quindi ad imporsi obiettivi di miglioramento che possono includere anche la necessità di sviluppare progetti innovativi.

Consapevoli dell'impatto generato dalle nostre attività cerchiamo di identificare soluzioni che tengano conto non solo dei vincoli attuali, ma che guardino anche alle esigenze delle generazioni future e delle comunità locali; cercando in questo modo di essere un esempio per il settore.

PARTNER DI RICERCA

La nostra organizzazione sviluppa legami con partner di ricerca che ci permettono di rendere i nostri processi più efficienti e sviluppare prodotti all'avanguardia, migliorando le caratteristiche qualitative.

Nel 2025 abbiamo collaborato con diversi esperti riconosciuti dal mondo accademico per sviluppare nuovi prodotti o applicazioni nel settore della calce.

I risultati di queste collaborazioni con le università, tra cui, a titolo di esempio, il Politecnico di Milano e la Sapienza di Roma, sono spesso utilizzati per produrre pubblicazioni scientifiche le quali ci danno risalto a livello nazionale ed internazionale.

Inoltre, stanno proseguendo i progetti di caratterizzazione di prodotti e sistemi con gli enti CSTB (Centro Scientifico e Tecnico per l'Edilizia) per la Francia e Kiwa per il Regno Unito.

FASSACADEMY

FassAcademy è l'offerta formativa che Fassa Bortolo propone ai suoi stakeholder: creiamo momenti di incontro, informazione e formazione in tutta Italia e in Portogallo per professionisti, rivenditori, applicatori ed imprese fino ad abbracciare anche il mondo della scuola. Inoltre, nell'ottobre 2025 è stato inaugurato Fassa Academy Brasile. L'obiettivo principale è creare uno scambio continuo e bidirezionale, per una costante crescita professionale e umana.



Per i progettisti organizziamo Convegni, Workshop e Webinar d'interesse tecnico e culturale; supportiamo i rivenditori nell'organizzazione di Open Day ed Incontri Tecnici per aggiornare i clienti ed il proprio personale sull'utilizzo dei nostri cicli applicativi e i relativi prodotti; coinvolgiamo gli applicatori in Corsi e Webinar di aggiornamento su prodotti e attrezzature.



LE COMUNITÀ LOCALI

Fin dalle sue origini, il Gruppo Fassa ha considerato il rispetto verso l'ambiente e il territorio un importante ed irrinunciabile elemento del rapporto tra azienda e collettività. Questo approccio, nel contesto economico e sociale contemporaneo, assume un'importanza strategica per lo sviluppo sostenibile e la competitività.

Per noi le comunità locali non rappresentano solo un mercato di riferimento, ma costituiscono anche un ecosistema di risorse umane, materiali e culturali indispensabili per il successo imprenditoriale. Infatti, crediamo che il futuro di ogni impresa debba passare attraverso una collaborazione sempre più stretta con il contesto in cui opera, basata su valori di sostenibilità, etica e innovazione. Solo attraverso questa sinergia sarà possibile costruire un'economia più equa, inclusiva e rispettosa dell'ambiente, ovvero la cosiddetta "economia sostenibile".

In questo quadro il concetto di economia circolare si è affermato negli ultimi anni come un modello economico sostenibile e alternativo rispetto a quello tradizionale del "produci, consuma e getta".

Uno degli obiettivi dell'economia circolare è sicuramente ridurre gli sprechi, valorizzare le risorse e creare un sistema rigenerativo in cui i prodotti, i materiali e le risorse mantengano il loro valore il più a lungo possibile.

Le comunità locali svolgono un ruolo cruciale nel supportare le aziende che adottano pratiche sostenibili, fornendo non solo risorse e manodopera, ma anche un tessuto sociale che favorisce la condivisione, l'innovazione e il consumo responsabile. Per il Gruppo Fassa è fondamentale interagire con il territorio e con i suoi abitanti, in modo tale da rispettare le Comunità che ci ospitano e poter sviluppare strategie efficaci al fine di impattare positivamente sulla società e sull'ambiente.

Per un'azienda che ritiene che lo sviluppo sostenibile sia un'opportunità di crescita e non un freno alla produttività, le comunità locali rappresentano un motore per il successo dell'impresa.

Per questo crediamo fermamente che, attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione, la creazione di sinergie con enti locali e il supporto di politiche adeguate, è possibile costruire un modello economico che sia allo stesso tempo redditizio, sostenibile e socialmente inclusivo.

Il nostro percorso di crescita e di sviluppo di soluzioni all'avanguardia è accompagnato dal costante confronto con una serie di attori che rappresentano gli interessi della comunità.

Lavoriamo a stretto contatto con le Istituzioni Pubbliche (Comune, Provincia, Regione, Ministeri) in relazione alle pratiche ovvero ai progetti in corso.

Aderiamo a diverse associazioni di categoria che rappresentano e tutelano gli interessi economici, ambientali e sociali:

- Clust-ER BUILD Edilizia e Costruzioni: Associazione privata di imprese, centri di ricerca ed enti di formazione che condividono competenze, idee e risorse per sostenere la competitività nel settore dell'edilizia e delle costruzioni, in cui Fassa ricopre il ruolo di vice presidente;
- Assogesso: Associazione dei produttori italiani di gesso che promuove gli interessi dell'industria, assicurando che a livello istituzionale e politico ci sia la consapevolezza del contributo che tale industria offre alla società, in termini economici, di innovazione tecnologica e progettuale, di sicurezza nelle costruzioni ed in particolare di sostenibilità ambientale e riduzione dei consumi energetici;
- CAMA: Associazione Italiana produttori di Calce e Malte;
- Eurogypsum: Federazione europea delle Associazioni nazionali dei produttori di prodotti in gesso, il cui obiettivo principale è promuovere un ambiente costruttivo sostenibile per l'Europa attraverso i benefici ambientali, sociali ed economici del gesso;
- Avisa: Associazione nazionale che rappresenta le imprese produttrici di adesivi e sigillanti, inchiostri da stampa, pitture e vernici nella quale siamo iscritti con Impa Spa;
- Comitato Termotecnico Italiano (CTI): Comitato che svolge un'attività normativa ed unificatrice nei vari settori della termotecnica, in particolare Fassa partecipa al gruppo tecnico CT 201 su Isolanti e Isolamento Termico-Materiali;
- Associazione Italiana Polistirene Espanso (AIPE): Associazione senza scopo di lucro il cui fine è tutelare e promuovere l'immagine del polistirene espanso sinterizzato (EPS) di qualità e di svilupparne l'impiego;
- Sindacato Nazionale dell'Industria dei Prodotti in Cemento (SINAPROCIM): Organizzazione brasiliana che ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle industrie inserite nella filiera produttiva delle costruzioni. Le entità operano quotidianamente per l'unione e la tutela del settore a livello nazionale, contribuendo al mantenimento di un ambiente di business sano e favorevole al progresso.
- Gruppo Scientifico della Fondazione Symbola.

In aggiunta a queste associazioni di categoria, collaboriamo con una serie di altri attori per la realizzazione di iniziative specifiche:

- **Legambiente:** abbiamo collaborato per promuovere una serie di attività in materia di economia circolare, tra cui il Rapporto Cave del 2025, 2021 e 2017, la Guida all'Ecobonus e la campagna Civico 5.0 per promuovere la riqualificazione del patrimonio edilizio italiano. Tra il 2023 e il 2025 abbiamo ospitato tre tappe della campagna "I cantieri della transizione ecologica". Inoltre, il Direttore della Direzione HSE ha partecipato ad alcuni convegni a tema edilizia e sostenibilità;
- **Symbola:** nel corso del 2023 è stata presentata la pubblicazione "100 italian stories for cultural spaces" e, nel corso del 2024, è stata presentata la pubblicazione "100 italian stories – Sports Facilities";
- **Università di Ferrara e la Sapienza di Roma:** stiamo studiando la possibilità di rendere balneabili spiagge oggi non agibili grazie all'utilizzo della calce, elemento sanitizzante che permetterebbe di rendere le spiagge più sicure dal punto di vista igienico-sanitario;
- **Politecnico di Milano:** stiamo effettuando degli studi per ampliare le conoscenze di alcuni prodotti e delle loro capacità intrinseche.

FOCUS BOX: NUOVA SEDE FASSA BORTOLO

L'apertura della nuova sede nel quartier generale di Spresiano (TV), rappresenta un passaggio strategico nel percorso di crescita e consolidamento dell'organizzazione. Il nuovo edificio amplia gli spazi già esistenti e offre ambienti di lavoro moderni, luminosi e progettati per favorire collaborazione, benessere e produttività.

La sede è stata concepita secondo criteri di sostenibilità e qualità architettonica: materiali efficienti, attenzione al comfort termo-acustico e soluzioni che migliorano l'esperienza quotidiana delle persone.

Questa espansione conferma la volontà dell'azienda di investire nel proprio futuro, creando le condizioni per accogliere nuove competenze, sostenere lo sviluppo dei progetti e garantire una struttura organizzativa in grado di rispondere in modo sempre più efficace alle sfide del mercato. La nuova sede è un segno tangibile di un'azienda dinamica, in evoluzione e pronta a costruire valore nel lungo periodo.





FOCUS BOX: FASSA BORTOLO A FIANCO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

La collaborazione tra Fassa Bortolo e Croce Rossa Italiana rappresenta un impegno concreto verso il territorio e verso realtà che svolgono un ruolo sociale di primaria importanza.

Avviata nel 2025, la partnership ha preso forma attraverso una serie di iniziative a carattere territoriale, finalizzate alla promozione del risparmio energetico, dell'efficientamento delle strutture della CRI e della mobilità sostenibile. Per il primo anno di attività, l'attenzione si è concentrata sulla Regione Lazio, destinando le risorse a supporto di due interventi specifici.



Croce Rossa Italiana

1. Efficientamento energetico della sede del Comitato CRI di Viterbo

È stato promosso un intervento finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni della sede del Comitato di Viterbo, attraverso la realizzazione di una pensilina fotovoltaica prefabbricata dotata di wallbox per la ricarica di veicoli elettrici.

Il nuovo impianto sarà integrato con il sistema fotovoltaico già esistente, contribuendo ad avvicinare la sede all'autosufficienza energetica ed a rafforzarne la sostenibilità ambientale nel medio-lungo periodo. Grazie all'energia elettrica prodotta dalla nuova pensilina fotovoltaica, si stima un risparmio economico di circa 6.900 € annui.

2. Promozione della mobilità sostenibile – Rinnovo del parco mezzi del Comitato Regionale Lazio

Le risorse donate hanno inoltre consentito l'avvio del rinnovo del parco mezzi del Comitato Regionale Lazio con l'acquisto di una vettura ibrida, a supporto delle attività svolte dai Comitati CRI sul territorio regionale.

L'introduzione del veicolo ibrido consentirà di ridurre consumi ed emissioni, aumentando al contempo l'efficienza operativa degli spostamenti necessari per le attività istituzionali e di assistenza.

LA DIMENSIONE AMBIENTALE NEL GRUPPO FASSA BORTOLO

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

La tutela dell'ambiente e la salvaguardia degli ecosistemi che circondano i nostri siti produttivi rappresentano un principio guida delle nostre scelte industriali. Ci sentiamo infatti costantemente legati agli ecosistemi che circondano i nostri siti in quanto è dall'ambiente che derivano la totalità delle materie prime che utilizziamo per realizzare i nostri prodotti. L'ambiente in cui operiamo è quindi parte integrante della nostra identità e della nostra responsabilità d'impresa.

Per questo ricerchiamo e adottiamo le migliori tecnologie disponibili, progettando e gestendo gli impianti con l'obiettivo di ridurre al minimo gli impatti ambientali. Il percorso intrapreso negli anni ha richiesto investimenti significativi, generando risultati concreti sia in termini di performance ambientali sia di solidità economica.

Le politiche e gli impegni sopra descritti si applicano alle attività del Gruppo condotte nei propri siti produttivi ed estrattivi.

L'innovazione tecnologica è uno dei pilastri di questo impegno: gli interventi di ammodernamento realizzati negli stabilimenti esistenti sono diventati esempi virtuosi per i nuovi impianti e per i progetti futuri, in un'ottica di miglioramento continuo.

Dalla scelta cromatica degli edifici per un migliore inserimento nel contesto naturale, ai metodi di coltivazione con ripristino ambientale progressivo; dalla gestione responsabile della risorsa idrica alla corretta separazione e valorizzazione dei rifiuti, ogni aspetto rilevante in termini di impatto viene integrato nei piani di investimento, monitoraggio e gestione operativa.

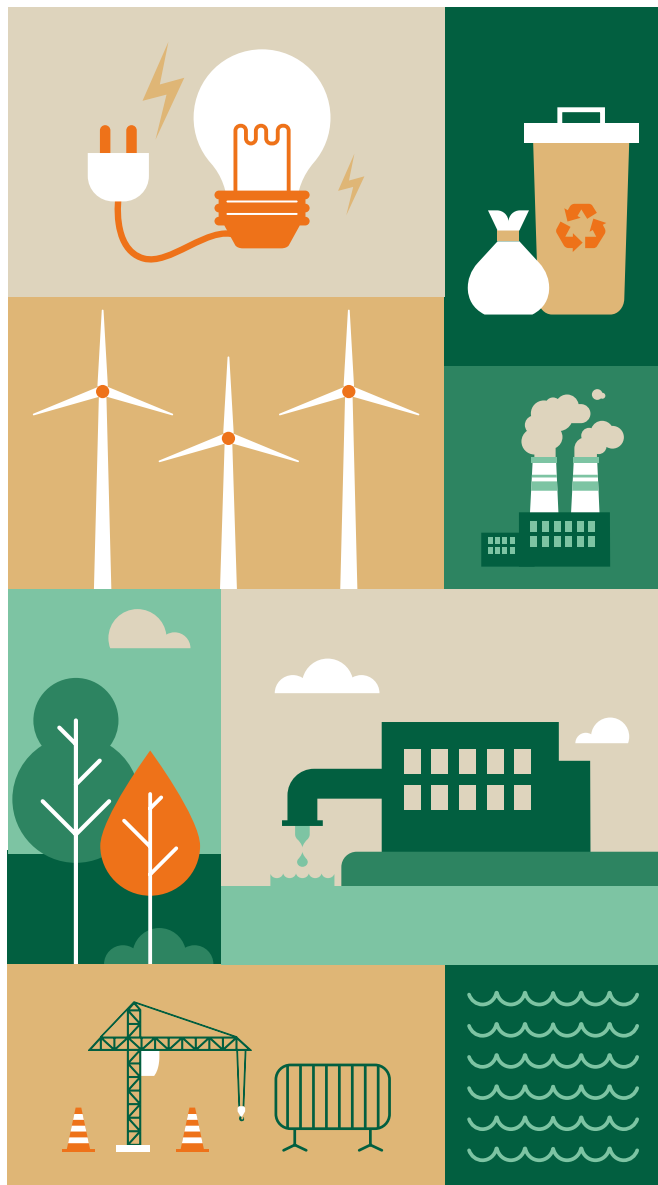
Particolare attenzione è dedicata all'impatto paesaggistico ed i risultati sono evidenti: le nostre attività non devono rappresentare un ostacolo alla prosperità degli ecosistemi sui quali ci insediamo ma devono convivere in equilibrio con essi e con le comunità locali.

Il Gruppo individua gli impatti sulla biodiversità considerati più rilevanti nell'ambito dell'analisi di materialità, basandosi su una valutazione combinata della loro magnitudo e della probabilità che si verifichino.

L'analisi ha considerato la natura delle attività svolte e la potenziale interferenza con flora, fauna e paesaggio.

Nonostante questo, Fassa Bortolo non si limita ad agire attentamente, ma cerca di promuovere la propria visione in tutto il settore e nel contesto che ci circonda.

La valutazione degli impatti possibili sull'ambiente viene esaminata già nella fase di progettazione dei nuovi siti produttivi/estrattivi. Le tematiche maggiormente analizzate sono:



- Consumi di risorse, energia e recupero di materiali
- Consumi idrici
- Combustibili
- Consumi energetici
- Impatti in fase di cantiere
- Emissioni in atmosfera
- Emissioni odorigene
- Emissioni diffuse
- Scarichi idrici
- Suolo e sottosuolo
- Gestione dei rifiuti
- Impatti acustici
- Impatti su flora e fauna
- Impatti sul paesaggio



La gestione degli impatti sulla biodiversità segue la gerarchia di mitigazione, privilegiando l'evitamento degli impatti, la loro minimizzazione e il ripristino degli ecosistemi interessati. Il Gruppo non fa ricorso ad attività di offset.

L'attività di conservazione ambientale considera necessariamente anche la protezione della flora e per questo motivo l'impegno di Fassa Bortolo comprende, sin dalle fasi progettuali, interventi di mitigazione dell'area attraverso opere di rinverdimento e piantumazione di vegetazione autoctona durante la fase di coltivazione e non unicamente nella fase finale. L'equilibrio con il territorio è

fondamentale per la realizzazione di qualunque impresa, in particolare quelle che hanno un impatto soprattutto visivo, nel rispetto di chi ci ospita.

Per le attività estrattive, il Gruppo applica un approccio di ripristino ambientale progressivo, mediante interventi di rinverdimento e piantumazione di vegetazione autoctona già durante la fase di coltivazione della cava. Tali azioni mirano a restituire al territorio un ambiente coerente con le condizioni ecologiche e paesaggistiche originarie, anche attraverso il dialogo con comunità locali ed enti territoriali competenti.

LE CAVE



Cava di Lecco(LC)

L'attività estrattiva insiste generalmente per molti anni sul territorio. Proprio per questo operiamo con un approccio improntato alla responsabilità e alla tutela dell'ambiente, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti, garantire la massima sicurezza dei lavoratori e contribuire al benessere delle comunità locali.

Il nostro impegno si traduce in azioni concrete: pianificazione attenta delle attività, interventi di mitigazione e recupero ambientale, dialogo costante con gli stakeholder e promozione di una cultura della sostenibilità lungo tutta la filiera. Crediamo che la trasparenza e la condivisione delle buone pratiche siano leve fondamentali per generare valore non solo per l'azienda, ma per l'intero settore. La gestione degli aspetti relativi alla biodiversità è definita e presidiata nell'ambito delle singole autorizzazioni applicabili a ciascun sito. Le azioni intraprese per la gestione degli impatti sulla biodiversità sono progettate tenendo in considerazione il rispetto degli stakeholder coinvolti.

In questo percorso si inserisce il contributo fornito al Rapporto Cave curato da Legambiente, pubblicato nel 2025. Si tratta della terza edizione alla quale abbiamo partecipato dopo le pubblicazioni del 2017 e del 2021. Il documento illustra e valorizza esempi virtuosi di coltivazione sostenibile delle cave ed evidenzia come anche il settore estrattivo, pilastro di filiere strategiche per l'economia italiana, come quella delle costruzioni, possa evolvere secondo i principi dell'economia circolare, dell'innovazione e della sostenibilità.

Attraverso il nostro operato vogliamo dimostrare che sviluppo industriale e tutela ambientale possono coesistere, contribuendo in modo responsabile alla crescita economica e alla salvaguardia del territorio nel lungo periodo.

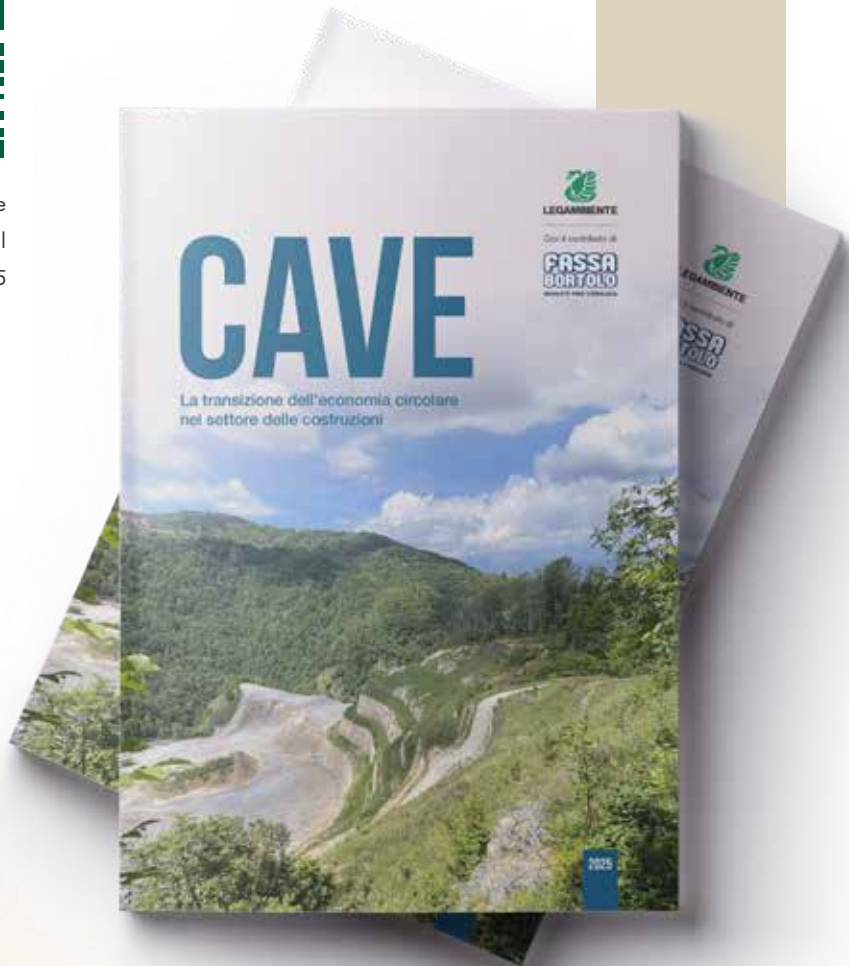
La nostra filosofia è semplice: tutto dev'essere com'era prima.

In Fassa Bortolo non ci limitiamo ad agire attentamente, ma cerchiamo di promuovere la nostra visione in tutto il settore e nel contesto che ci circonda.

In ottica di sensibilizzazione riteniamo molto importante le collaborazioni in essere con l'Università di Ferrara, con il Politecnico di Milano, con la Sapienza, e con Legambiente per la predisposizione del Rapporto Cave: un'attività di monitoraggio della situazione delle attività estrattive in Italia, per comprendere i numeri dei materiali cavati, i territori interessati da attività che hanno spesso un impatto devastante sull'ambiente e il paesaggio, l'evoluzione del contesto normativo e delle pratiche di intervento.



Inquadra il Qr code
per consultare il
Rapporto Cave 2025



FOCUS BOX: I CANTIERI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Dopo il sito produttivo di Ceraino (VR) nel 2023 e di Calliano (AT) nel 2024, Legambiente ha scelto l'impianto di Sala al Barro (LC) per la XXXV tappa della campagna "I cantieri della transizione ecologica", un viaggio attraverso l'Italia per raccontare progetti che favoriscono la transizione ecologica ed energetica, con benefici ambientali, occupazionali ed economici.

Localizzato nel paese di Sala al Barro, l'impianto è stato fin da subito progettato con grande attenzione alla sostenibilità ambientale, considerandone la posizione limitrofa al centro abitato, a poche centinaia di metri dalla chiesa e dalla scuola. Ogni sei mesi lo stabilimento viene sottoposto a controlli da parte di laboratori accreditati che valutano inquinamento ambientale e acustico.

Nella progettazione dello stabilimento, si è intervenuti riorganizzando la logistica del sito per ridurre al minimo gli impatti, adottando le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento delle polveri ed implementando sistemi costruttivi capaci di contenere i livelli di rumore. Il risultato è sorprendente: oggi, da qualsiasi punto esterno, è praticamente impossibile percepire se l'impianto sia in funzione o meno.

Uno degli aspetti più innovativi dell'impianto, concepito già in fase di realizzazione e ancora oggi di grande attualità, è la flessibilità nel poter utilizzare diverse tipologie di materie prime, inclusi sottoprodotti e materiali riciclati o con una certa percentuale di materia recuperata, talvolta derivante anche da scarti di altre lavorazioni industriali.

Gli scarti del nostro processo produttivo sono così ridotti al minimo e contemporaneamente valorizziamo materie prime seconde ed implementiamo i principi dell'economia circolare.

"Oggi innovazione, tecnologie pulite e conoscenze adeguate – dichiara Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente – rappresentano la chiave vincente per accelerare quel percorso di transizione ecologica necessario e fondamentale anche nel settore dell'edilizia, arrivando a produrre prodotti di qualità attraverso il recupero e riciclo degli inerti provenienti dall'edilizia e da altri materiali".



Conferenza stampa



Visita in stabilimento



Inquadra il Qr code per guardare il servizio dedicato

ECONOMIA CIRCOLARE

L'integrazione dei principi dell'economia circolare nei nostri processi rappresenta una leva strategica di sviluppo sostenibile. Il nostro impegno si è recentemente esteso all'utilizzo di materie prime riciclate, recuperate o a minore impatto ambientale, con l'obiettivo di ridurre il consumo di risorse naturali e valorizzare materiali provenienti da altre filiere produttive.

Si tratta di un percorso articolato, che coinvolge trasversalmente diverse funzioni aziendali e che richiede competenze tecniche, capacità di innovazione e collaborazione lungo tutta la catena del valore. La nostra Ricerca e Sviluppo svolge un ruolo centrale: promuove l'impiego di materiali riciclati nei prodotti, ne verifica le performance qualitative e assicura standard elevati, in linea con un mercato europeo – in particolare nel settore delle costruzioni – sempre più orientato a criteri di sostenibilità e qualità certificata.

Sempre più attivamente stiamo cercando partnership strategiche per costruire filiere circolari virtuose: ciò che per altri rappresenta uno scarto può diventare per noi una risorsa, reinserita nei nostri processi produttivi; allo stesso modo, i nostri residui possono essere valorizzati da altre realtà industriali. Questo approccio favorisce la simbiosi industriale e contribuisce alla riduzione complessiva dei rifiuti.

Un coinvolgimento sempre più importante con i territori per valorizzare ciò che per un ciclo produttivo è uno scarto mentre per noi può diventare una nuova risorsa.

Grazie a questa ricerca, ad oggi fanno parte integrante delle nostre materie prime:

- rifiuti che recuperiamo da fornitori esterni (ad esempio cantieri edili);
- materiali che hanno all'interno una percentuale di riciclato o che deriva da processi di recupero;
- sottoprodotti derivati da altre linee produttive.

L'esempio più emblematico del nostro impegno è lo stabilimento di Calliano che realizza una vasta gamma di lastre in cartongesso di elevata qualità e che sono realizzate utilizzando anche materiale riciclato, recuperato o sottoprodotto.

La trasparenza lungo tutta la catena del valore è un ulteriore punto fondamentale della nostra strategia. Abbiamo certificato numerosi prodotti – dalla calce al gesso, fino ad alcuni premiscelati – attestandone il contenuto di materiale riciclato, recuperato e sottoprodotto attraverso specifiche certificazioni ambientali. L'approccio non è solo sostenibile ma rappresenta un'opportunità strategica, un motore di innovazione che porta inevitabilmente ad un vantaggio competitivo e genera valori da condividere con il territorio.

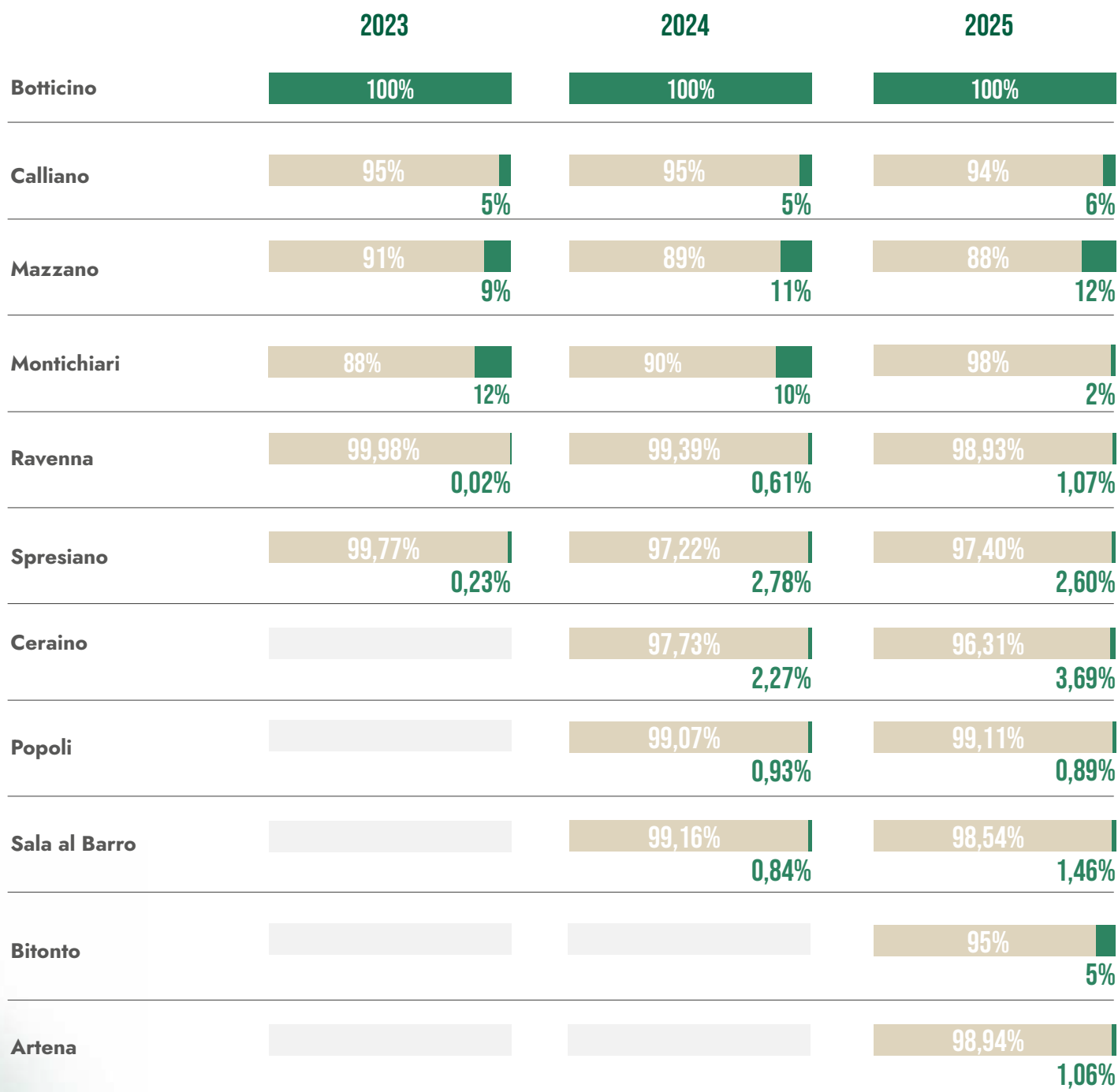
Le certificazioni che ad oggi possediamo sono le seguenti:

- **Stabilimento di Calliano (AT):** vengono prodotte lastre di cartongesso di ottima qualità e che sono certificate al 5,5% minimo di materiale riciclato e sottoprodotto proveniente da altre lavorazioni (Certificazione del contenuto di riciclato n° P243 ICMQ);
- **Impianto di Botticino (BS):** viene utilizzato integralmente un sottoprodotto di origine esterna (marmo derivante dal complesso di cavaatori del Botticino) per la produzione di carbonato di calcio in diverse pezzature e di altissima qualità (Certificazione SGS 001/2021 UNI/PdR 88:2020);
- **Stabilimento di Montichiari (BS):** utilizza fra le sue materie prime il sottoprodotto lavorato nell'impianto di Botticino arrivando a garantire un contenuto di materiale riciclato minimo del 2% (Asseverazione ambientale auto dichiarata UNI EN ISO 14021:2021 certificazione SGS n°22.21278-2);
- **Stabilimento di Mazzano (BS):** viene prodotta una linea di premiscelati utilizzando come materie prime anche materiali riciclati e sottoprodotti provenienti sia da altre unità del Gruppo sia da altri fornitori. Più nello specifico, l'impianto utilizza il sottovaglio di calcare proveniente dalla linea calce dello stabilimento di Montichiari (classificato come sottoprodotto), il carbonato di calcio proveniente da Botticino (anch'esso classificato come sottoprodotto), ed il cemento con una certa quantità dichiarata di cemento riciclato. Ne risulta che alcuni intonaci, malte e premiscelati raggiungono un contenuto di riciclato, recuperato e sottoprodotto superiore al 14% (Certificazione del contenuto di riciclato n° P499 – ICMQ);



- **Stabilimento di Spresiano (TV) e Stabilimento di Ceraino (VR):** utilizzano per la produzione di alcuni premiscelati varie materie prime di origine riciclata, tra cui il sottovaglio di calcare proveniente dalla linea calce dello stabilimento, classificato come sottoprodotto (Certificazione del contenuto di riciclato n° P684 - ICMQ per Spresiano e Certificazione del contenuto di riciclato n° P773 - ICMQ per Ceraino);
- **Stabilimento di Ravenna (RA) e Stabilimento di Sala al Barro (LC):** utilizzano materie prime seconde in alcuni prodotti premiscelati (Certificazione del contenuto di riciclato n° P683 - ICMQ per Ravenna e Certificazione del contenuto di riciclato n° P888 - ICMQ per Sala al Barro);
- **Stabilimento di Bitonto (BA), Stabilimento di Ardena (ROMA) e Stabilimento di Popoli (PE):** utilizzano materie prime seconde in alcuni prodotti premiscelati (Certificazione REMADE n° 1537/001 per Bitonto, Certificazione REMADE n°1537/002 per Ardena e Certificazione REMADE n° 1537/003 per Popoli).

NON GRI 4: MATERIALI UTILIZZATI CHE PROVENGONO DA RICICLO⁹



■ Materiale non riciclato

■ Materiale riciclato/sottoprodotto/recuperato

⁹ Il calcare considerato come sottoprodotto nello stabilimento di Montichiari va considerato come un "di cui" della quantità di calcare sottoprodotto indicata nello stabilimento di Botticino.

FOCUS BOX: CALLIANO, UN ESEMPIO VIRTUOSO DI ECONOMIA CIRCOLARE

Presso lo stabilimento di Calliano, l'economia circolare è una pratica concreta e misurabile. Qui il gesso proveniente da attività di demolizione selettiva nei cantieri viene recuperato e inserito nel ciclo produttivo, integrandosi con il gesso di cava per la produzione di lastre in cartongesso. Tale pratica circolare aiuta nel tempo a diminuire le quantità di gesso naturale estratto.

Il materiale di recupero dai cantieri, che arriva in stabilimento come rifiuto, a seguito di specifici trattamenti meccanici di cernita viene suddiviso in gesso ed altri materiali di scarto. Il gesso viene poi macinato ed omogeneizzato e cessa di essere qualificato come rifiuto tornando ad essere materia prima. Questo processo di recupero di materia consente di poter tecnicamente qualificare il materiale recuperato come "End of Waste" (EoW).

Nel 2025 nello stabilimento di Calliano è stato quindi consolidato il processo ampliando la rete dei cantieri che ci hanno fornito il rifiuto ed attraverso il recupero sopra descritto è stata prodotta una buona quantità di materiale EoW.

Lo stabilimento, autorizzato alla gestione di queste tipologie di materiali di scarto, provvede alla loro reintroduzione nel processo produttivo, garantendo qualità, sicurezza e conformità normativa.

L'impegno circolare non si limita ai flussi provenienti dall'esterno. Anche all'interno del ciclo produttivo vengono valorizzate risorse che altrimenti diventerebbero rifiuti: le

lastre di cartongesso fuori specifica, generate in un processo continuo e tecnologicamente complesso, sono qualificate come sottoprodotto e riutilizzate. Salvo rare eccezioni, non vengono quindi smaltite come rifiuto, ma reintegrate nel sistema produttivo.

In sintesi, nello stabilimento di Calliano vengono recuperati:

- rifiuti di gesso provenienti da demolizione selettiva nei cantieri, trasformati in "End of Waste";
- materiali "End of Waste" acquistati da fornitori qualificati;
- sottoprodotti interni costituiti da lastre fuori specifica.

L'obiettivo è ambizioso e concreto: raggiungere il 15% di gesso classificato come materiale riciclato, rafforzando la collaborazione con partner e imprese del territorio, contribuendo alla costruzione di una filiera sempre più integrata e sostenibile. Un modello che dimostra come, anche nel settore delle costruzioni, lo scarto possa tornare a essere risorsa, generando valore ambientale, industriale e sociale.



Stabilimento produttivo di Calliano (AT)

L'azienda ha inoltre sviluppato competenze avanzate negli studi di Life Cycle Assessment (LCA) e, dal 2022, è abilitata all'emissione di dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD), redatte secondo gli standard internazionali UNI EN ISO 14025:2010 e UNI EN 15804:2021.

Questo percorso rafforza la misurabilità e la credibilità del nostro impegno, offrendo ai clienti e agli stakeholder informazioni oggettive e verificabili sulle prestazioni ambientali dei nostri prodotti.

Attualmente tutti i processi produttivi che riguardano la fabbricazione del Cartongesso (un sito produttivo), della Calce (tre siti produttivi Fassa Srl ed un sito Calce Barattoni Spa), dei Premiscelati (dodici stabilimenti) e delle Pitture (uno stabilimento) sono coperti dalla Certificazione SGS per l'EPD PROCESS. Il sistema di raccolta dati, il monitoraggio

Inquadra il Qr code per consultare le certificazioni EPD del Gruppo Fassa



degli impatti ambientali e la conduzione dello studio LCA è gestito da un sistema certificato secondo gli standard internazionali più recenti ed aggiornati.

Le EPD pubblicate al 31/12/2025 sono 36 e comprendono vari prodotti di calce, cartongesso, premiscelati e pitture.

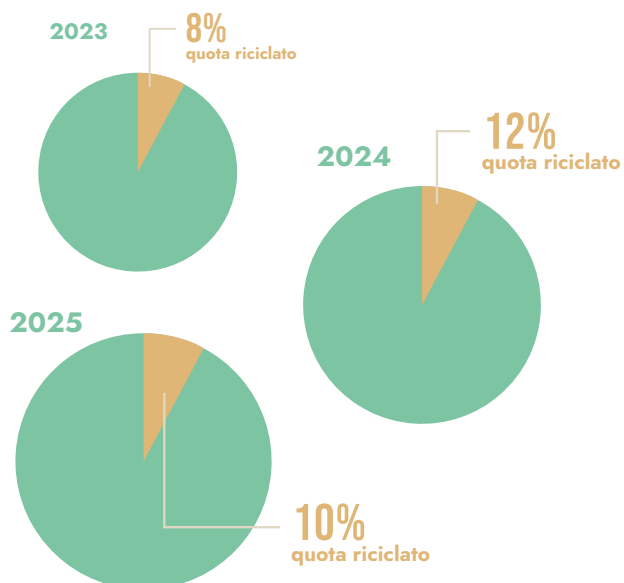
NON GRI 5: PACKAGING RICICLATO

Il nostro impegno nell'agire in modo sempre più sostenibile si concretizza anche nella scelta di utilizzare imballaggi riciclati. Il 69% dei vasi utilizzati nel Colorificio sono certificati PSV – Plastica Seconda Vita.

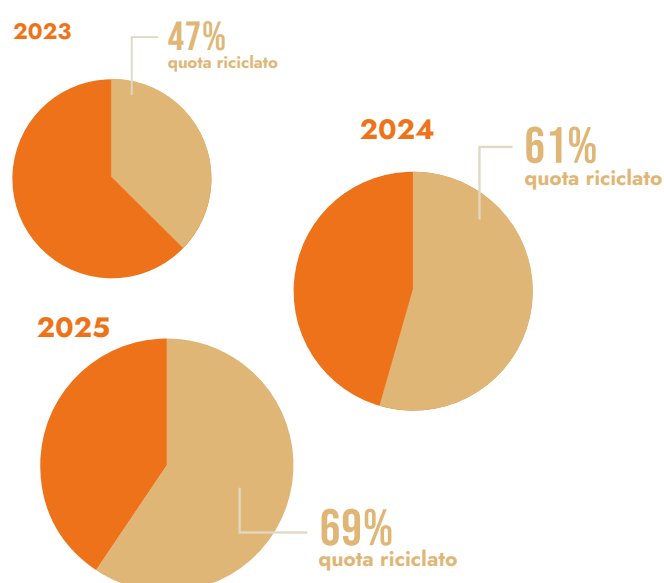
Un'altra importante azione a conferma del nostro impegno green è data dal fatto che gli isolanti EPS e la lana di roccia venduti in Italia nel 2025 rispettavano i criteri CAM con

il 15% minimo di materiale riciclato. Inoltre, riutilizziamo la maggior parte dei bancali che vendiamo con i nostri prodotti, riprendendoli come reso dai nostri clienti. Così facendo diminuiamo notevolmente l'acquisto di nuovi bancali, aggiustandone una buona parte, allungando il loro ciclo di utilizzo. Mentre i bancali usurati vengono recuperati all'interno del ciclo produttivo della calce.

Imballi in plastica acquistati



Vasi Colorificio acquistati



L'ENERGIA E LE EMISSIONI

Le emissioni di gas ad effetto serra sono in parte dovute alle prestazioni energetiche in campo edilizio. L'Europa da qualche anno incentiva ed incoraggia fortemente la ristrutturazione degli edifici prefiggendosi l'obiettivo di migliorare le prestazioni energetiche del parco immobiliare dei 27 Stati Membri.

Si tratta di un passo fondamentale per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Infatti, l'edilizia è responsabile del 40% del consumo di energia e del rilascio del 36% delle emissioni di gas serra dell'Unione Europea*.

La calcinazione si basa su un processo chimico chiamato decarbonatazione del calcare, ed è quindi chimicamente impossibile produrre calce senza emettere CO₂ essendo parte intrinseca del processo stesso (CO₂ di processo).

L'azienda da alcuni anni sta cercando di sviluppare metodologie che permettano di rendere più efficienti i processi produttivi dal punto di vista energetico.

Occorre considerare che la coltivazione di cava e la produzione di materiali per l'edilizia sono per loro natura dei processi industriali molto energivori ("hard-to-abate"); è quindi necessario adottare strategie utili a raggiungere le migliori prestazioni possibili in modo tale da abbattere consumi ed emissioni ad essi correlate.

*Commissione europea - Department Energia: Efficienza energetica nell'edilizia (17 Febbraio 2020)

Con l'obiettivo di un miglioramento continuo anche in questo ambito, sono coinvolte figure dell'azienda con conoscenze multidisciplinari, ovvero:



LA FIGURA DELL'ENERGY MANAGER

Svolge il ruolo di monitorare i consumi energetici di tutte le unità del Gruppo ma soprattutto gestisce la ricerca ed il successivo sviluppo di tecniche per l'efficientamento energetico.



L'UFFICIO AMBIENTE

Ha il compito di monitorare le performance ambientali del Gruppo nonché di proporre piani di miglioramento e gestione degli impatti ed emissioni derivanti dai processi industriali.



I DIRETTORI DI STABILIMENTO/CAVA

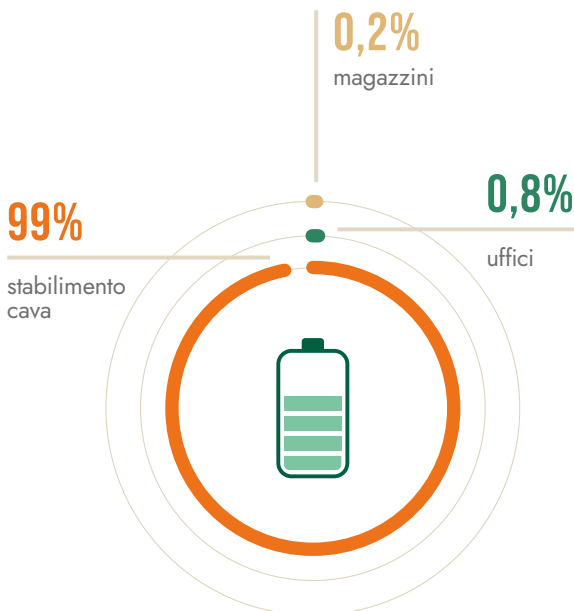
Sono i responsabili della conduzione e produzione delle unità operative del Gruppo; essi supportano le altre figure descritte e forniscono le informazioni necessarie al loro monitoraggio, anche in ottica di miglioramento continuo.

L'ATTENZIONE ALLE RISORSE ENERGETICHE

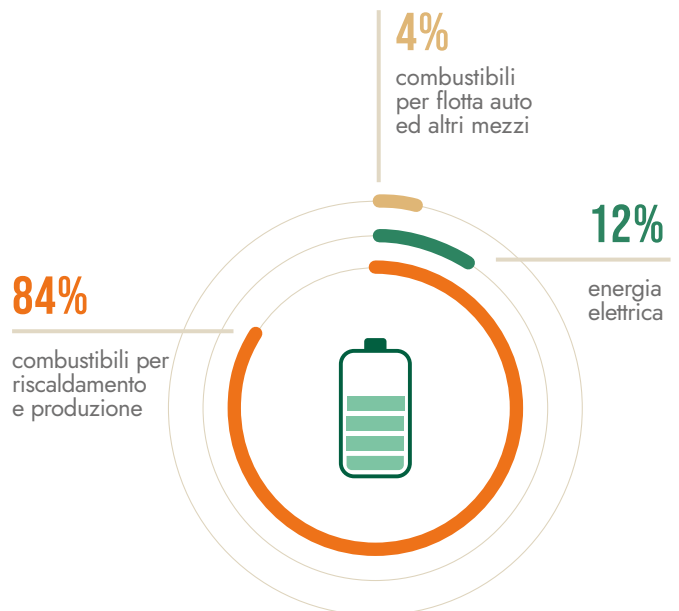
I consumi di energia che avvengono all'interno del nostro Gruppo possono essere distinti in tre macrocategorie principali:

- i consumi di carburante per autotrazione, che comprendono quelli relativi alla flotta auto aziendale e agli altri mezzi utilizzati all'interno delle sedi;
- i consumi di energia elettrica, direttamente prodotta o acquistata dal mercato, destinati sia all'alimentazione di sistemi, impianti e macchinari, sia all'alimentazione di alcuni impianti di riscaldamento;
- i consumi di combustibili, destinati all'alimentazione di sistemi, impianti e macchinari, nonché degli impianti di riscaldamento.

ENERGIA CONSUMATA PER TIPOLOGIA DI SEDE (GJ - 2025)



ENERGIA CONSUMATA PER TIPOLOGIA DI UTILIZZO (GJ - 2025)



La quasi totalità dei consumi energetici è attribuibile alla produzione (stabilimenti e cave). Fassa Bortolo è l'unica azienda in Italia la cui totalità dei forni per la calcinazione in esercizio è alimentata utilizzando come combustibile il polverino di legno che sostituisce il consumo del gas metano durante l'attività produttiva.

Particolarmente energivori sono anche la cottura e l'essiccazione del gesso; per migliorarne l'efficienza energetica, nel 2021 è stato installato un cogeneratore presso lo stabilimento di Calliano (AT) che produce energia elettrica e calore utilizzando gas metano; questa nuova fonte energetica molto efficiente ha prodotto un quantitativo di energia elettrica tale da soddisfare il 51% del fabbisogno energetico dello stabilimento.

Il processo produttivo degli stabilimenti di premiscelati è meno energivoro essendo di fatto macinazioni a secco

che utilizzano del metano solo per l'essiccazione del calcare.

Alla fine del 2022 è tornato operativo l'impianto idroelettrico di Bagnasco (CN), rimasto a lungo fuori uso dopo un evento alluvionale estremo che ha colpito l'area dello stabilimento nell'ottobre 2020.

Nell'anno 2023 sono stati installati dei pannelli fotovoltaici nel nostro impianto in Portogallo (Fassalusa). Il progetto si basava su un modello di autoconsumo e i risultati ottenuti sono sorprendenti. Nel 2025 sono stati prodotti circa 1000 MWh di energia elettrica, il 78% della quale è stata consumata durante l'anno (la rimanente quota parte è stata immessa nella rete pubblica).

GRI 302-1: ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)¹⁰

	UDM	2023	2024	2025
Consumo annuo totale di energia	Gj	3.282.974	3.563.081	3.610.406
Combustibili per flotta auto e altri mezzi	Gj	142.543	150.813	158.269
Combustibili per riscaldamento e produzione	Gj	2.770.505	3.013.295	3.036.878
Energia Elettrica	Gj	369.927	398.973	415.260
Di cui energia elettrica prodotta da centrale idroelettrica/ da impianto fotovoltaico	%	2%	2%	4%

¹⁰ A causa dell'impossibilità di ottenere un riscontro puntuale ed affidabile, i dati relativi all'indicatore GRI 302-1, e di conseguenza quelli relativi agli indicatori GRI 305-1 e 305-2, presentano le seguenti omissioni: Colle dello Zingaro (Gas ed Energia Elettrica per il 2023, 2024 e 2025), Nuvolera - Cava (Gas ed Energia per il 2024 e 2025), Aclens e Dietikon - Magazzini (gas naturale consumato per riscaldamento ed energia elettrica consumata nel 2023, 2024 e 2025), Mezzovico - Magazzino (gas naturale per riscaldamento consumato nel 2023, 2024 e 2025), Moita Negra e Picareiros - Cave (energia elettrica consumata nel 2023, 2024 e 2025).

Di seguito il dettaglio in termini numerici di produzione energetica del cogeneratore di Calliano (AT) e dell'impianto idroelettrico di Bagnasco (CN).

IMPIANTO IDROELETTRICO DI BAGNASCO

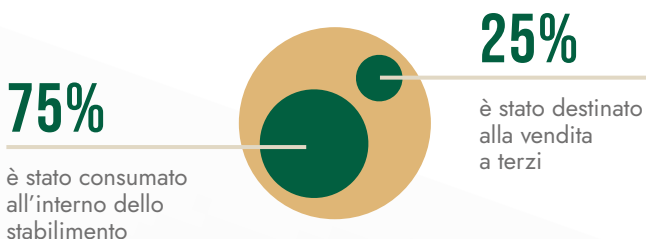
La centrale, ristrutturata e riattivata nel 2007, garantisce allo stabilimento un'importante fonte di approvvigionamento di energia rinnovabile.

L'intervento ha permesso di inserire all'interno del Gruppo una fonte rinnovabile che garantisce:

500 KW
di potenza

Nel 2025 l'impianto ha generato

1.541.183 KWH



La quota auto-consumata ha coperto il 38% del fabbisogno energetico dello stabilimento.

IMPIANTO DI COGENERAZIONE DI CALLIANO

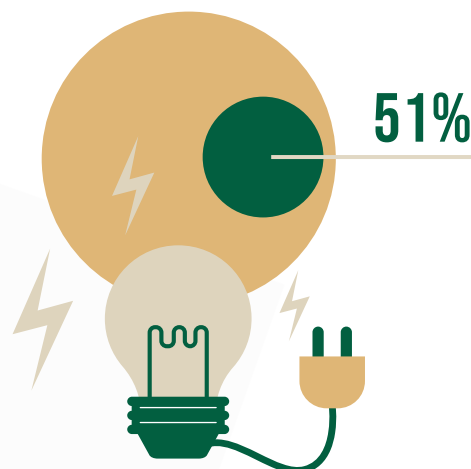
L'impianto è stato completato ed è entrato in funzione nel corso del 2021 e rappresenta una fonte di energia estremamente efficiente a servizio delle attività del nostro Gruppo.



Nel corso del 2025 l'impianto ha prodotto

9.086.760 KWH

Coprendo il 51% del fabbisogno di energia elettrica dello stabilimento.



GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA

Il piano investimenti del Gruppo è volto alla progressiva implementazione di tecnologie più sostenibili; ne sono un chiaro esempio i due impianti descritti nel precedente paragrafo (idroelettrico e fotovoltaico), grazie ai quali abbiamo limitato l'impiego di combustibili fossili con fonti di energia rinnovabile. Qualora l'adozione di tecnologie a zero emissioni non siano applicabili per vincoli tecnico-qualitativi cerchiamo soluzioni che garantiscano l'efficientamento energetico massimo in modo da ridurre al minimo gli sprechi.

A livello logistico, stiamo adottando soluzioni più smart per ottimizzare i chilometri percorsi dai mezzi aziendali e, considerando che l'azienda effettua trasporti di materiale tra le unità del Gruppo, cerchiamo di sensibilizzare tutti i collaboratori affinché ogni viaggio sia valorizzato al massimo.



La rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra secondo le linee guida del GHG Protocol chiede una suddivisione della quantità emessa per tipologia della fonte emissiva (Scope); abbiamo pertanto deciso di rendicontare le emissioni di CO₂ direttamente collegate al processo produttivo (Scope 1) ed ai consumi energetici (Scope 2). Il dato quantitativo nell'unità di misura standard è calcolato utilizzando i fattori emissivi più diffusi¹¹.

¹¹ Sono stati utilizzati i fattori di conversione e di emissione proposti dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) e dal Association of Issuing Bodies (AIB) e dalla I-TRACK Foundation. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella nota metodologica.

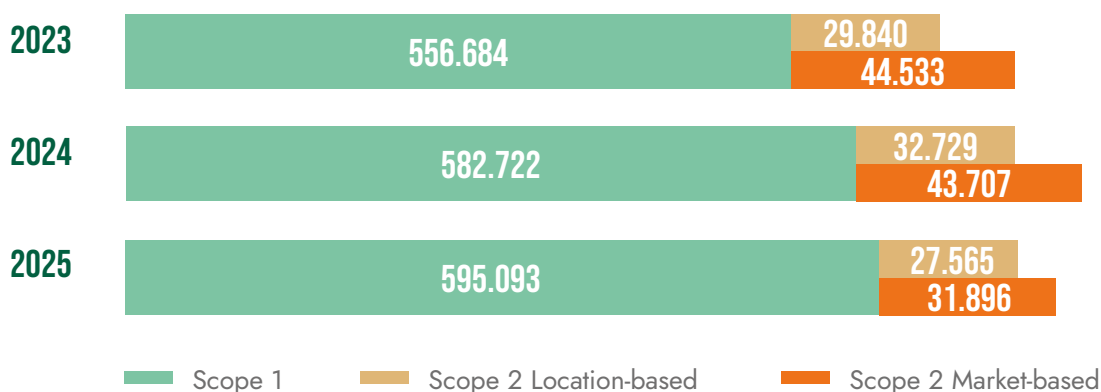
Più precisamente con il termine Scope 1 si intendono le emissioni dirette rilasciate durante i processi industriali e la produzione in loco (ad esempio: fumi di fabbrica, sostanze chimiche), ma anche le emissioni dovute all'utilizzo di combustibili per alimentare caldaie o mezzi aziendali. Lo Scope 2 identifica le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, come l'elettricità, generata fuori sede e consumata dall'azienda. Essendo direttamente correlate ai consumi energetici e alla produzione, l'andamento delle emissioni è in linea con questi ultimi.

Seguendo le linee guida del GHG Protocol¹², le emissioni di CO₂ legate alla combustione della segatura non vengono considerate; viene invece considerato il quantitativo di altri

inquinanti organici ed inorganici rilevati dagli autocontrolli periodici ai camini dei forni. Il polverino di legno è infatti costituito da biomassa che durante il suo ciclo di vita è in grado di assorbire una quantità di CO₂ per i propri fabbisogni metabolici superiori a quelli emessi dalla sua combustione.

Per il triennio considerato la quota di CO₂ derivante dal processo di combustione corrisponderebbe rispettivamente a 182.254 tCO₂ nel 2023, 198.960 tCO₂ nel 2024 e 197.629 tCO₂ nel 2025.

GRI 305-1 E 305-2: EMISSIONI GHG (tCO₂e)



	UDM	2023	2024	2025
GRI 305-1: TOTALE EMISSIONI SCOPE 1	tCO₂e	556.684	582.722	595.093
CO ₂ emessa da flotta auto e dagli altri mezzi	tCO ₂ e	2%	2%	2%
CO ₂ emessa da riscaldamento, combustione e processo	tCO ₂ e	98%	98%	98%

¹² Il Greenhouse Gas Protocol è un'iniziativa nata dalla partnership tra il World Resources Institute (WRI) e il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), con l'obiettivo di definire degli standard globali per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas a effetto serra.

In ottica di collaborazione consapevole, siamo impegnati anche nel controllo e nella riduzione delle emissioni generate dalle attività a monte e a valle dell'organizzazione (Scope 3):

- a monte, nel processo di selezione dei fornitori, prediligiamo ove possibile le soluzioni di trasporto intermodale al posto della più inquinante opzione stradale, considerando la distanza del fornitore rispetto alla destinazione come elemento di valutazione;
- a valle, offriamo ai nostri clienti soluzioni che, grazie alle innovazioni sviluppate negli anni, permettono la riduzione dell'impatto ambientale ed energetico nel settore dell'edilizia;
- stiamo studiando soluzioni per concentrare la logistica, in particolare per il combustibile legnoso, per ridurre il numero di mezzi circolanti;
- nel processo di uscita dei materiali, dove possibile, utilizziamo soluzioni intermodali permettendo così una riduzione delle emissioni di CO₂.

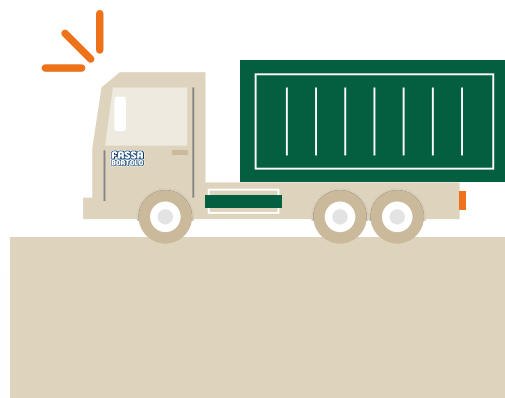
E per il futuro? Il Gruppo sta valutando opzioni tecnologiche e investimenti coerenti con la traiettoria europea di neutralità carbonica al 2050, nella consapevolezza che sarà necessario avere a disposizione non solo innovazioni tecnologiche, ma anche un solido quadro normativo. Le ipotesi che stiamo vagliando sono molteplici: idrogeno in autoproduzione (applicabile sia alla mobilità che alla mera combustione), altri strumenti per l'autoproduzione di energia elettrica, sostituzione dei motori attualmente in uso con modelli ad altissima efficienza, applicazioni pratiche di industria 4.0, e sistemi di cattura della CO₂.

RISPARMIO DI CO₂ NEL TRASPORTO

Fare ricerca per creare prodotti di qualità per il mondo dell'edilizia è l'obiettivo principale di Fassa Bortolo. Ma in questa missione c'è anche una volontà imprescindibile: operare ed investire perché questo obiettivo abbia il minor impatto possibile, trovando un equilibrio tra le necessità dello sviluppo industriale e le esigenze dell'ambiente e della collettività. Una delle tante esigenze è minimizzare le emissioni di CO₂ e in quest'ottica Fassa Bortolo opera quotidianamente, ponendo massima attenzione a tutti gli aspetti che possono influire su queste emissioni inquinanti.

Uno degli aspetti maggiormente impattanti in termini di emissioni di gas a effetto serra sono i trasporti. Da questo punto di vista Fassa Bortolo non solo ha avviato un graduale programma di sostituzione del parco mezzi in uso, ma ha sviluppato un sistema di gestione dei trasporti, prediligendo laddove possibile le soluzioni di trasporto intermodale al posto del tradizionale servizio stradale e ottimizzando il sistema di raccolta dai fornitori.

Nel 2025 l'utilizzo di soluzioni Intermodali per il trasporto ci ha permesso di risparmiare 2.498 Tonnellate di CO₂.



MONITORAGGIO DELLE ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA

I punti di emissione dei vari stabilimenti sono stati autorizzati dagli enti competenti al termine di iter spesso complessi durante i quali vengono fornite alle autorità relazioni tecniche utili a descrivere nel dettaglio quali sono le tipologie di inquinamento, con quali strumentazioni possono essere tenute sotto controllo e quali sistemi di abbattimento vengono adottati.

Le autorizzazioni ambientali ottenute sono l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti calce soggetti a normativa ETS e l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per gli altri stabilimenti produttivi ed alcune cave.

Grazie alle AIA ed AUA il Gruppo può monitorare e dichiarare i propri impatti ambientali fornendo anche un dato quantitativo calcolato sulla base dei valori di portata dei fumi in uscita da ciascun camino.

Per gli stabilimenti premiscelati il controllo delle emissioni viene solitamente effettuato in discontinuo e con frequenze non sempre annuali; non sono quindi disponibili dati confrontabili per gli anni del triennio rendicontato. Da evidenziare che questa tipologia di impianto utilizza miscelazioni a secco che per loro natura non producono inquinanti particolari a meno di polveri e NO_x (essiccazione calcare).

I risultati degli autocontrolli effettuati negli anni dimostrano l'effettivo rispetto dei limiti (con valori di concentrazione di polveri ed NO_x bassissimi nelle emissioni convogliate degli impianti).

Considerando quindi tali premesse e ciò che è stato ampiamente discusso nei paragrafi precedenti, gli impianti più impattanti a livello emissivo sono quelli di produzione della calce autorizzati in AIA. In particolare, si tratta dei siti di Ceraino (VR), Montichiari (BS), Schio (VI) e Spresiano (TV)¹³. Tutti i camini dei forni di calcinazione sono dotati di sistemi di monitoraggio emissione (SME) per il controllo in continuo dei fumi di produzione.

A questi stabilimenti si aggiunge l'impianto di Calliano (AT), anch'esso soggetto a ETS, che realizza lastre di cartongesso, e per il quale abbiamo quindi deciso volontariamente di attivare lo SME in modo da controllare anche le emissioni dovute alla cottura ed all'essiccazione del gesso.



¹³ Gli altri stabilimenti del Gruppo, in considerazione del minor impatto ambientale, hanno ottenuto un'autorizzazione che prevede il monitoraggio periodico, ma non in continuo, delle emissioni. Non sono quindi a disposizione dati completi e confrontabili che permettano di rendicontare l'indicatore in oggetto per l'intero perimetro.

GRI 305-7: ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE¹⁴

	UDM	2023	2024	2025
Emissioni di NOx (Ossidi di Azoto)	†	591,10	616,48	728,54
Emissioni di SOx (Ossidi di Zolfo)	†	3,53	3,02	2,26
Emissioni di VOC (Inquinanti Organici Volatili)	†	2,97	9,98	10,19
Emissioni di PM (Particolato Atmosferico)	†	3,88	3,42	3,79
Emissioni di CO (Monossido di Carbonio)	†	251,84	396,54	442,66
Emissioni di Cloro e Composti	†	2,14	4,33	1,67
Emissioni di Metalli pesanti	†	0,08	0,08	0,11

¹⁴ Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Riteniamo che una gestione responsabile dei rifiuti sia fondamentale per ridurre l'impatto ambientale e sociale delle nostre attività. Se non correttamente trattati, i rifiuti possono infatti generare effetti negativi sull'ambiente e sulla salute; al contrario, se gestiti in modo adeguato, rappresentano una risorsa preziosa, sia in termini di materiali sia di recupero energetico.

In tutti gli stabilimenti e le cave del Gruppo, la gestione dei rifiuti avviene adottando procedure interne rigorose, volte a garantire controllo, tracciabilità e conformità lungo l'intera filiera portando a favorire il recupero allo smaltimento.

Viene assicurata la formazione continua del personale incaricato della gestione dei rifiuti prodotti e ricevuti, con particolare attenzione a:

- corretta classificazione secondo la normativa europea, supportata da analisi chimiche e caratterizzazioni effettuate da laboratori accreditati;
- gestione delle aree di stoccaggio rifiuti nel rispetto delle disposizioni di legge;
- verifica dei requisiti dei trasportatori rifiuti e dei siti di destino, in coerenza con il principio di responsabilità condivisa;
- procedure di accettazione di specifiche tipologie di rifiuto che alcuni stabilimenti del Gruppo sono autorizzati a trattare per il loro recupero nei processi produttivi;
- corretta compilazione degli adempimenti documentali (registro rifiuti, formulari e MUD).

Le analisi periodiche consentono di classificare con precisione anche i rifiuti pericolosi, attribuendo le classi di pericolo previste dalla normativa europea e individuando eventuali casistiche soggette alla disciplina ADR¹⁵ per il trasporto di merci pericolose. A supporto di tale ambito, caratterizzato da un quadro normativo complesso, il Gruppo si avvale di un consulente ADR che cura formazione, aggiornamento e verifiche periodiche sull'applicazione delle procedure.

La selezione dei fornitori per la gestione dei rifiuti avviene sulla base di elevati standard etici, normativi e ambientali. Privilegiamo il recupero rispetto allo smaltimento, promuovendo la differenziazione e l'ottimizzazione dei cicli produttivi per ridurre la produzione di rifiuti a parità di performance.

I rifiuti derivano principalmente dalle attività produttive ed estrattive e dalle manutenzioni periodiche. I quantitativi possono variare di anno in anno in funzione degli interventi effettuati e dei nuovi progetti; in particolare, i rifiuti pericolosi sono prevalentemente connessi alle attività manutentive e presentano un andamento non uniforme nel tempo.



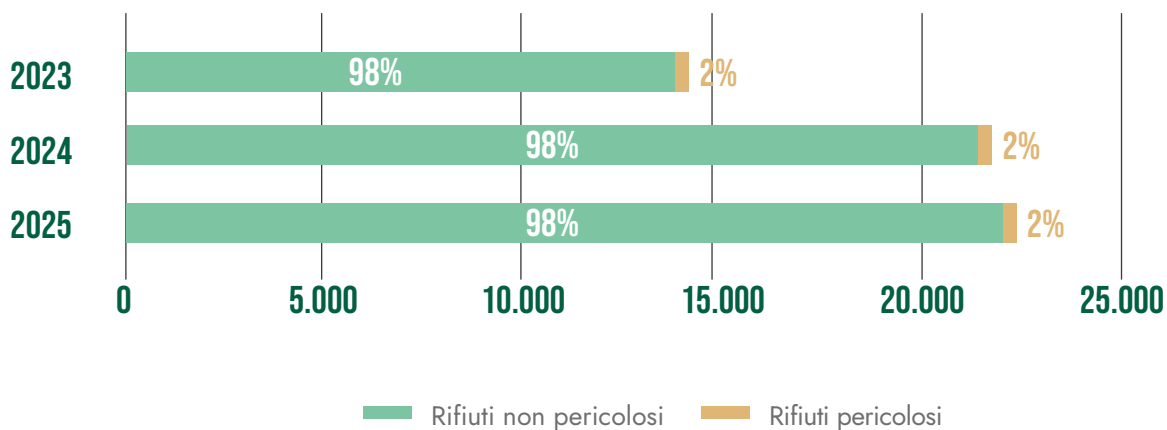
¹⁵ D.Lgs. 35/2010 - Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose.

I rifiuti prodotti dal Gruppo nel 2025 ammontano a 23.225 tonnellate: di queste, il 98% è costituito da rifiuti non pericolosi e il restante 2% da rifiuti pericolosi.

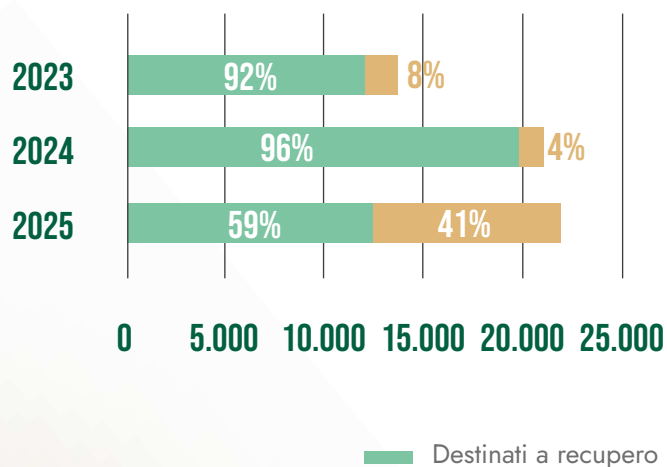
L'anno 2025 è stato interessato da numerosi interventi straordinari, alcuni dei quali particolarmente importanti, che hanno incrementato la produzione di rifiuti non pericolosi destinati per lo più allo smaltimento.

Per comprendere in maniera più dettagliata la composizione dei rifiuti generati si rimanda il lettore a prendere visione della tabella inserita nella nota metodologica del presente documento.

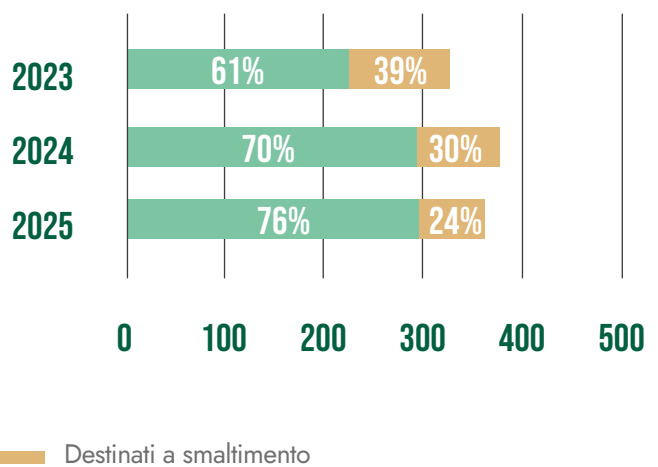
TIPOLOGIA DI RIFIUTI (t)



DESTINAZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI



DESTINAZIONE RIFIUTI PERICOLOSI



Siamo impegnati in un'attività di ricerca ed implementazione di una partnership costante ed affidabile per i rifiuti derivanti dalla produzione di materiali compositi a base di cemento, generati nei nostri stabilimenti: grazie al coinvolgimento degli operatori del settore il materiale di scarto può infatti essere utilizzato nella produzione di sottofondo stradale, diventando quindi una nuova risorsa a minor impatto ambientale e meno onerosa economicamente.

FOCUS BOX: LE AREE DEDICATE ALLA RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI

All'interno dei nostri stabilimenti, le aree dedicate alla raccolta e gestione dei rifiuti rappresentano uno degli aspetti fondamentali della gestione ambientale. In questi spazi, appositamente organizzati e chiaramente delimitati, vengono conferiti i materiali generati dai processi produttivi prima di essere avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente.



Non si tratta di semplici spazi operativi: ordine, pulizia e chiarezza delle informazioni sono elementi che rendono visibile l'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile e consapevole delle tematiche ambientali.

La qualità della gestione nasce dalla corretta suddivisione, classificazione ed etichettatura dei rifiuti. È in questa fase che si costruisce la possibilità di trasformare uno scarto in risorsa, indirizzandolo verso filiere di recupero, oppure garantendone uno smaltimento conforme e sicuro. La parola chiave è tracciabilità: ogni materiale deve essere identificabile in modo chiaro e le relative informazioni devono essere facilmente reperibili. Particolare attenzione è riservata ai rifiuti pericolosi, alcuni dei quali sono soggetti alla normativa sul trasporto di merci pericolose su strada (ADR). Per queste tipologie garantiamo imballaggi idonei, etichettature corrette e condizioni di sicurezza adeguate, così da assicurare una gestione conforme anche nelle fasi di trasporto.

Negli ultimi anni, Fassa Bortolo ha intrapreso un percorso strutturato di miglioramento delle proprie aree rifiuti, trasformandole in vere e proprie isole ecologiche interne

agli stabilimenti. Siamo partiti da situazioni conformi ai requisiti normativi, ma caratterizzate da circostanze complesse con margini di miglioramento sotto il profilo organizzativo e visivo. La creazione di spazi standardizzati, ben identificati e facilmente accessibili ha reso la gestione più efficace e immediata, rafforzando al contempo il messaggio di responsabilità ambientale verso dipendenti ed enti di controllo. A conferma del nostro impegno alla trasparenza, abbiamo predisposto planimetrie dettagliate con l'indicazione delle aree e delle tipologie di rifiuti presenti, condividendole anche con gli enti competenti per agevolare le attività di verifica.

L'Ufficio Ambiente, con il supporto di consulenti esterni, effettua periodicamente sopralluoghi presso i siti produttivi in un'ottica di miglioramento continuo. Il lavoro svolto sulla corretta classificazione dei rifiuti pericolosi e sull'adeguamento alle prescrizioni ADR ha ulteriormente rafforzato i nostri standard di sicurezza e conformità alla normativa comunitaria.

Le nostre aree rifiuti sono quindi molto più che spazi funzionali: rappresentano un segno tangibile dell'impegno di Fassa Bortolo per una gestione ordinata, trasparente e responsabile, coerente con l'attenzione che dedichiamo alla tutela dell'ambiente e del territorio in cui operiamo.



Museo delle Perle Siyadi
Muharraq, Bahrein
Studio Anne Holtrop

premio internazionale
Domus
restauro e conservazione
Fassa Bortolo

LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

La quantità di acqua prelevata e consumata da un'organizzazione e la qualità dei suoi scarichi possono avere impatti sugli ecosistemi e sulle persone. La riduzione della disponibilità di acqua o della sua qualità può tradursi in impatti significativi sugli ecosistemi e sulla biodiversità, che a loro volta possono causare problemi di salute e sviluppo per gli esseri umani.

GRI 303-3: PRELIEVO IDRICO DI TERZE PARTI*	UDM	2023	2024	2025
Acqua di superficie - Acqua dolce	Megalitri	209,63	222,76	229,12
Acqua di superficie - Altra acqua	Megalitri			
Acqua di superficie - TOTALE	Megalitri	209,63	222,76	229,12
<i>di cui provenienti da aree con stress idrico</i>	Megalitri	17,34	9,48	15,98
TOTALE PRELIEVO IDRICO DI TERZE PARTI	Megalitri	209,63	222,76	229,12
<i>di cui provenienti da aree con stress idrico</i>	Megalitri	17,34	9,48	15,98

* Analisi delle aree a stress idrico secondo la fonte "Aqueduct Water Risk Atlas".

GRI 303-3: PRELIEVO IDRICO DIRETTO DA PARTE DELLA SOCIETÀ*

	UDM	2023	2024	2025
Acqua di superficie - Acqua dolce	Megalitri	16,30	13,88	18,79
Acqua di superficie - Altra acqua	Megalitri	1,09	1,67	1,13
Acqua di superficie - TOTALE	Megalitri	17,39	15,55	19,92
<i>di cui provenienti da aree con stress idrico</i>	Megalitri	1,15	1,67	1,13
Acqua sotterranea - Acqua dolce	Megalitri	131,36	138,30	114,75
Acqua sotterranea - Altra acqua	Megalitri			
Acqua sotterranea - TOTALE	Megalitri	131,36	138,30	114,75
<i>di cui provenienti da aree con stress idrico</i>	Megalitri	61,11	66,80	64,99
TOTALE PRELIEVO IDRICO DIRETTO DA PARTE DELLA SOCIETÀ	Megalitri	148,75	153,85	134,67
<i>di cui provenienti da aree con stress idrico</i>	Megalitri	62,26	68,47	66,12

La nostra attività produttiva, in alcuni casi specifici, necessita di un elevato consumo di acqua, la quale è potenzialmente soggetta a un rischio di inquinamento. Per questo motivo abbiamo deciso di includere questo tema tra quelli materiali.

La gestione sostenibile delle risorse idriche è per il Gruppo Fassa prioritario sia per il futuro delle proprie industrie che del territorio che ci ospita. Per questo, negli ultimi 15 anni, abbiamo adottato strategie volte alla conservazione e al riutilizzo delle risorse idriche per garantire un uso efficiente dell'acqua.

Nell'ultimo triennio, mediamente il 40% dei consumi idrici totali del Gruppo Fassa è attribuito allo stabilimento di Calliano, unità in cui si produce il cartongesso. In questo caso l'acqua consumata è direttamente coinvolta nel processo produttivo che la impiega per la miscelazione del gesso con gli altri additivi. Nel processo produttivo viene recuperata una certa quantità d'acqua in modo da compensare i consumi ad uso industriale. L'acqua

recuperata è per la maggior parte acqua di condensa dell'essiccatore del gesso, la quale non viene emessa in atmosfera sotto forma di vapore acqueo ma viene condensata e convogliata in un silo da 500 Litri. Il dosaggio dell'acqua recuperata avviene poi in una specifica fase del processo produttivo. Infine una parte dell'acqua utilizzata per il lavaggio della linea durante le manutenzioni viene anch'essa recuperata.

Per ridurre la quantità di acqua prelevata dagli stabilimenti, ove possibile recuperiamo l'acqua di prima pioggia per un riutilizzo industriale e/o per la riserva antincendio. In aggiunta presso l'impianto produttivo di Spresiano è stato recentemente installato un nuovo impianto di depurazione delle acque reflue provenienti da tutti i cicli industriali che producono acque di scarto.

Le fonti delle risorse idriche utilizzate dall'azienda sono principalmente acqua di pozzo e di acquedotto. In alcuni casi siamo autorizzati a prelevarne una certa quantità da un corso d'acqua superficiale.

* Analisi delle aree a stress idrico secondo la fonte "Aqueduct Water Risk Atlas".

NOTA METODOLOGICA

Con la pubblicazione del quinto Bilancio di Sostenibilità, approvato dal C.d.A. in data 29/06/2026, il Gruppo Fassa ha deciso di impegnarsi formalmente nella rendicontazione delle relative tematiche, in modo da poter affiancare alla reportistica finanziaria, anche un'informativa che cogliesse gli ambiti sociali, ambientali e di governance. I beneficiari che contiamo di raggiungere sono tutti gli stakeholder interessati dalle attività del nostro Gruppo, come definiti nelle prime sezioni del documento, in modo da poter dar vita ad un nuovo canale di dialogo a supporto della volontà di aspirare al miglioramento continuo.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato predisposto secondo l'approccio "with reference to" previsto dai *GRI Sustainability Reporting Standards*, uno strumento guida internazionalmente riconosciuto e pubblicato dalla *Global Reporting Initiative* (GRI) nel 2021. Il documento è stato redatto nel rispetto dei principi previsti dal GRI 1 "Principi di Rendicontazione", ossia accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità.

Le informazioni riferite al 2025 sono state oggetto di assurance esterna secondo la metodologia "limited assurance" da parte di PricewaterhouseCoopers Business Services Srl. Si specifica che gli indicatori NON GRI (indicati con apposita dicitura) non sono stati sottoposti a revisione limitata da parte di PwC Business Services Srl.



Gare Maritime - Brussels, Belgio
Neutelings Riedijk Architecten con Bureau Bouwtechniek e Jan de Moffarts

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Fassa ha cadenza annuale: le informazioni riportate in questa quinta edizione fanno riferimento al periodo 01/01/2025 – 31/12/2025 (FY 2025), inoltre, sono riportate informazioni comparative per il FY 2023 ed il FY 2024.

Le operations incluse in questa edizione del documento sono:

PAESE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	TIPOLOGIA
Italia	Fassa Srl	Altopascio	Magazzino
		Artena	Stabilimento
		Bagnasco	Stabilimento
			Cava
		Bitonto	Stabilimento
		Bolzano	Magazzino
		Botticino	Cava
		Calliano	Stabilimento
			Cava
		Ceraino	Stabilimento
		Ciampino	Magazzino
		Colle dello Zingaro (Scafa)	Cava
		Gaiarine	Stabilimento
		Lecco	Cava
		Sala al Barro (Lecco)	Stabilimento
		Monte Budellone	Cava
		Mazzano	Stabilimento
		Molazzana	Stabilimento
			Cava
		Moncalvo	Stabilimento
			Cava
		Montichiari	Stabilimento
		Nuvolera	Cava
		Paitone	Cava
		Popoli Terme	Stabilimento
			Cava
		Ravenna	Stabilimento
		Roverè della Luna	Cava
		Sabbio Chiese	Cava
		Sassuolo	Magazzino

PAESE	SOCIETÀ	LOCALITÀ	TIPOLOGIA
Italia	Fassa Srl	Spresiano	Stabilimento
			Sede Centrale
		Valdottavo	Cava
		Villaga	Stabilimento
		Volargne	Cava
Italia	Calce Barattoni Spa	Schio	Stabilimento
Italia	Impa Spa	San Pietro di Feletto	Stabilimento
Italia	Fassa Mobility Srl	Spresiano	Sede Centrale
Francia	Fassa France S.A.S.U.	Parigi	Sede Centrale
		Courtry	Magazzino
Portogallo	Fassalusa Lda	Moita Negra	Cava
		Picareiros	Cava
		Sao Mamede	Stabilimento
Regno Unito	Fassa UK	Tewkesbury	Magazzino
Spagna	Fassa Hispania S.A.U.	Madrid	Sede Centrale
		Antas	Stabilimento
		Villarrubio	Cava
Svizzera	Fassa SA	Aclens <i>(operativo fino al 30/06/2025)</i>	Magazzino
		Dietikon	Magazzino
		Mezzovico	Magazzino
Brasile	Fassa Do Brasil LTDA	Matozinhos	Stabilimento

Abbiamo deciso di concentrare la rendicontazione sulle società del Gruppo che svolgono l'attività produttiva caratteristica e che possono considerarsi come attive ed avviate. Pertanto, sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 le seguenti società:

- L'Albertina Società Agricola Srl (Italia)
- Fassa Doo (Croazia)
- Fassa & Berberi Sha (Albania)
- DOLOMIA Srl (Italia)

Si specifica che la Fondazione Fassa Bortolo ETS non fa parte del perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità.

Eventuali omissioni rientranti nelle categorie previste dal “GRI 1: Principi di Rendicontazione” sono state valutate al fine di assicurare che non incidessero in modo rilevante sulla credibilità del report e sulla sua utilità per gli stakeholder: qualora presenti è possibile trovarne specifica indicazione nelle note in corrispondenza del dato presentato e all’interno del GRI Content Index.

Ove gli indicatori GRI prevedessero la possibilità di scegliere la metodologia più adatta alla rendicontazione il Gruppo ha scelto di utilizzare quelle qui di seguito riportate.

GRI 302-1: Energia consumata all’interno dell’organizzazione

Per quanto riguarda il consumo di carburante per flotta auto e altri mezzi indicato, i dati derivano da estrazioni del gestionale, dove per trovare il consumo in litri/mq abbiamo rapportato il valore risultante al prezzo medio al litro della valuta di ciascuna società, inoltre nei casi in cui non è stato possibile risalire al tipo di carburante utilizzato abbiamo adottato una semplificazione considerandoli come consumi di Gasolio. Inoltre, alcuni consumi (soprattutto GPL e Gasolio per combustione o riscaldamento) non sono rendicontabili in modo preciso pertanto sono stati rendicontati sulla base del materiale acquistato annualmente. Nel calcolo sono esclusi i consumi dei mezzi esclusivamente elettrici, in quanto l’energia utilizzata per la loro ricarica è già conteggiata all’interno dell’energia utilizzata dalle sedi. Per un aggiustamento nella metodologia di calcolo nel triennio rendicontato, abbiamo aggiornato i valori relativi al metano consumato a Ravenna (il Metano del 2023 è passato da 0,9 a 1.338 m³; mentre nel 2024 è passato da 0,7 a 1.013 m³). Inoltre, a seguito di una verifica sulla fornitura di EE di Mezzovico, abbiamo allocato i consumi del triennio alle fonti rinnovabili.

GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

Per rappresentare i consumi energetici in GJ e le emissioni dirette di gas serra (Scope 1), abbiamo utilizzato rispettivamente i fattori di conversione e di emissione forniti dal Department for Energy Security & Net Zero (DESNZ) del Regno Unito per gli anni 2023, 2024 e 2025. Le emissioni indirette di gas serra legate all’acquisto di energia (Scope 2) sono state calcolate invece utilizzando i fattori più recentemente disponibili per ciascun paese,

considerando quelli pubblicati dall’Association of Issuing Bodies e dalla I-TRACK Foundation (2023, 2024 e 2025) e dal DESNZ (2023, 2024 e 2025).

A causa della mancata disponibilità nelle pubblicazioni dell’AIB del valore del Residual Mix del Brasile, per il 2023, e per la Svizzera per l’anno 2024, come convenzione, abbiamo adottato un’approssimazione che prevede di portare a zero la quota parte di energia coperta da Garanzia d’Origine e applicare il “Production fuel mix factor” per la parte residuale.

Abbiamo aggiornato il criterio di calcolo delle emissioni relative allo Scope 1, considerando le emissioni legate alla combustione della biomassa integralmente come “Out of Scope”.

GRI 305-7: Altre emissioni significative

Per il calcolo di questo indicatore, abbiamo ottenuto le ore di lavoro dallo SME (Sistema di Monitoraggio Emissioni), mentre le concentrazioni di inquinanti derivano dai controlli analitici periodici previsti dalle autorizzazioni ambientali in essere (AIA ed AUA). Nel caso in cui gli autocontrolli siano semestrali, i valori delle concentrazioni di inquinante rendicontate sono state ottenute da medie ponderate, calcolate tenendo conto delle ore di lavorazione di ciascun semestre e ritenendo che l’analisi effettuata dal laboratorio terzo accreditato (effettuata nelle più gravose condizioni operative) sia rappresentativa per quel periodo. Il dato relativo alle emissioni di HAP è stato monitorato ma abbiamo deciso di non inserirlo all’interno del presente documento, in quanto risulta pari a 0 per il triennio considerato.

GRI 303-3: Prelievo idrico di Terze parti/Diretto da parte della Società

Per questo indicatore sono stati rendicontati i consumi indicati nelle bollette, dove presenti. Qualora il dato non sia disponibile in bolletta in modo preciso, è stato stimato dall’anno precedente o calcolato tramite i consumi medi. In altri casi non sono disponibili dati quantitativi in bolletta ma la lettura dei contalitri viene effettuata periodicamente dal personale aziendale e i consumi vengono quindi rendicontati su file excel. Per questo GRI non sono disponibili i dati negli anni 2023, 2024 e 2025 per le seguenti sedi: Artena, Bolzano, Lecco Cava, Colle dello Zingaro, Roverè della Luna, Aclens, Dietikon, Tewkesbury, Picareiros, Antas, Parigi, Madrid e Matozinhos. Per la sede di Moita Negra non sono disponibili i dati per gli anni 2023 e 2024. Per Mezzovico non è disponibile il

prelievo idrico per l'anno 2023. Per le sedi di Nuvolera e Fassa Mobility non sono disponibili i dati relativi al 2024 e al 2025. Per la sede di Courtry non sono disponibili i dati relativi al 2025. Per quanto riguarda l'anno 2023, sono state fatte delle rettifiche migliorative sul metodo di rendicontazione dei dati relativi ai consumi idrici nelle sedi di Paitone Cava e Popoli Stabilimento.

GRI 2-7: Dipendenti

GRI 2-8: Lavoratori non dipendenti

GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

GRI 2-30: Accordi di contrattazione collettiva

GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover

GRI 404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

Il conteggio del numero di lavoratori è stato effettuato seguendo la metodologia per teste. Nel reporting package predisposto per questo tema materiale abbiamo inserito il genere "altro" ma, essendo risultato per ciascun indicatore pari a 0, abbiamo omissso tale dicitura nelle tabelle riepilogative. I dati degli indicatori relativi al tema "Persone" sono riferiti all'intero Gruppo, in allineamento con il Bilancio Finanziario Consolidato. Sono pertanto inclusi i collaboratori della società Fassa Doo. Per quanto riguarda invece il calcolo dei "Non dipendenti" per Fassa Mobility è stata fatta una media del personale impiegato ciascun mese durante l'anno.

Nella metodologia di calcolo adottata abbiamo deciso di conteggiare i lavoratori "cessati" al 31/12 come in forza nell'anno, per poi considerarli come soggetti usciti il 01/01 dell'anno successivo.

GRI 2-7: DIPENDENTI		2023			2024			2025		
	UDM	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale dipendenti	n	1.194	292	1.486	1.301	311	1.612	1.371	342	1.713
Dipendenti a tempo indeterminato	n	1.125	272	1.397	1.211	294	1.505	1.294	322	1.616
Dipendenti a tempo determinato	n	69	20	89	90	17	107	77	20	97
Dipendenti a tempo pieno (full-time)	n	1.188	251	1.439	1.296	266	1.562	1.366	294	1.660
Dipendenti part-time	n	6	41	47	5	45	50	5	48	53

GRI 2-8: LAVORATORI NON DIPENDENTI		2023			2024			2025		
	UDM	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Numero di lavoratori	n	14	2	16	19	2	21	15	3	18

GRI 403-9: Infortuni sul lavoro

In caso di mancata disponibilità del dato delle ore lavorate annuali per testa abbiamo effettuato una stima moltiplicando le ore medie giornaliere lavorate per anno in Italia, ricavate da EUROSTAT, per i giorni lavorativi. Abbiamo affinato la metodologia di stima del dato, pertanto, sono state aggiornate le ore lavorate per i "non dipendenti" del 2023. Per il triennio considerato abbiamo stimato rispettivamente; 1.870 ore nel 2023, 1.860 nel 2024 e 1.852,56 nel 2025. Gli infortuni sono stati classificati come "gravi" quando la durata è stata superiore a 180 giorni. Abbiamo aggiornato il dato relativo agli infortuni gravi per l'anno 2024 a seguito dell'aggiornamento di un infortunio verificatosi a Sabbio Chiese.

Il tasso di infortuni è stato calcolato attraverso la seguente formula:

$$\frac{\text{NUMERO DI INFORTUNI}}{\text{NUMERO DI ORE LAVORATE}} \times 1.000.000$$

L'indice degli infortuni dei lavoratori non dipendenti deriva dai dati inseriti nella tabella riportata di seguito.

GRI 403-9: INFORTUNI RELATIVI AGLI ALTRI LAVORATORI NON DIPENDENTI	2023		2024		2025	
	n	indici	n	indici	n	indici
Infortuni registrabili al 31.12	0	0	0	0	0	0
Di cui decessi	0	0	0	0	0	0
Di cui infortuni gravi	0	0	0	0	0	0
Ore lavorate	34.260		27.027		22.983	

GRI 306-3: Rifiuti prodotti (t) classificati per settore industriale

GRI 306-4: Rifiuti prodotti (t) destinati a recupero

GRI 306-5: Rifiuti prodotti (t) destinati a smaltimento

Di seguito è riportata la tabella con i dettagli di calcolo per ciascuno degli indicatori GRI precedentemente elencati.

GRI 306-3: RIFIUTI PRODOTTI CLASSIFICATI PER SETTORE INDUSTRIALE¹⁶ GRI 306-4: RIFIUTI PRODOTTI DESTINATI A RECUPERO GRI 306-5: RIFIUTI PRODOTTI DESTINATI A SMALTIMENTO										
			2023			2024			2025	
DESTINAZIONE ¹⁷	UDM	TOTALI	DESTINATI A RECUPERO	DESTINATI A SMALTIMENTO	TOTALI	DESTINATI A RECUPERO	DESTINATI A SMALTIMENTO	TOTALI	DESTINATI A RECUPERO	DESTINATI A SMALTIMENTO
TOTALE RIFIUTI	t	14.659	13.391	1.268	22.012	20.997	1.015	23.225	13.780	9.445
Totale rifiuti non pericolosi	t	14.333	13.190	1.143	21.643	20.740	903	22.871	13.511	9.359
01 - Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	t	3.064	3.041	23	3.270	3.253	17	3.060	2.927	133
02 - Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	t	36	36		8	8		46	29	17
07 - Rifiuti dei processi chimici organici	t	173	22	151	166	2	165	156	24	132
08 - Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa	t	72	61	12	75	31	44	127	55	72
10 - Rifiuti provenienti da processi termici	t	4.261	4.082	178	7.520	7.504	15	4.135	4.126	9
12 - Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica		1	1							
15 - Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	t	1.680	1.630	51	1.795	1.794	1	1.960	1.959	1
16 - Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	t	651	45	606	732	93	639	1.018	196	821
17 - Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	t	2.796	2.681	114	6.330	6.313	17	10.199	2.032	8.167

¹⁶ I dati non comprendono i rifiuti generati dalle sedi svizzere, in quanto la normativa vigente prevede che l'obbligo della rendicontazione sia a carico esclusivo del destinatario; in considerazione della dimensione delle sedi l'omissione può essere considerata come non materiale. I dati inerenti alla sede inglese sono stati stimati a causa della diversa modalità di gestione dei rifiuti che non permette una rendicontazione puntuale: la stima è stata effettuata sulla base del volume del cassone dedicato alla raccolta dei rifiuti e sul numero di svuotamenti registrati nell'anno. Per lo stabilimento in Brasile è stata analizzata la normativa nazionale sui rifiuti al fine di chiarire le operazioni di recupero e smaltimento effettuate dal sito di destino per rendere confrontabili.

¹⁷ I dati sono stati compilati sulla base delle informazioni presenti all'interno dei registri di carico scarico, nonché da report scaricati direttamente da gestionale aziendale di gestione rifiuti: i codici di destinazione registrati permettono solamente una classificazione generica ad "altre operazioni di recupero" ed "altre operazioni di smaltimento". Non sono disponibili i dati relativi ai rifiuti di: Colle dello Zingaro (Cava), Aclens, Dietikon, Mezzovico e Parigi per il triennio 2023-2025; Nuvoiera (Cava), Fassa Mobility e Picareiros (Cava) per il 2024 e 2025; Ciampino (Magazzino) per il 2024; Villarrubio (Cava) e Courtry (Magazzino) per il 2025.

			2023			2024			2025		
DESTINAZIONE ¹⁷	UDM	TOTALI	DESTINATI A RECUPERO	DESTINATI A SMALTIMENTO	TOTALI	DESTINATI A RECUPERO	DESTINATI A SMALTIMENTO	TOTALI	DESTINATI A RECUPERO	DESTINATI A SMALTIMENTO	
19 - Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	t	1.390	1.389		1.421	1.420		1.920	1.916	3	
20 - Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	t	210	202	8	328	323	5	251	248	3	

GRI 306-3: RIFIUTI PRODOTTI CLASSIFICATI PER SETTORE INDUSTRIALE¹⁶
GRI 306-4: RIFIUTI PRODOTTI DESTINATI A RECUPERO
GRI 306-5: RIFIUTI PRODOTTI DESTINATI A SMALTIMENTO

DESTINATI A RECUPERO
GRI 306-5: RIFIUTI PRODOTTI
DESTINATI A SMALTIMENTO

DESTINAZIONE ¹⁷	UDM	TOTALI	DESTINATI A RECUPERO	DESTINATI A SMALTIMENTO	TOTALI	DESTINATI A RECUPERO	DESTINATI A SMALTIMENTO	TOTALI	DESTINATI A RECUPERO	DESTINATI A SMALTIMENTO
TOTALE RIFIUTI	t	14.659	13.391	1.268	22.012	20.997	1.015	23.225	13.780	9.445
Totale rifiuti pericolosi	t	326	200	125	368	256	112	354	268	86
06 - Rifiuti dei processi chimici inorganici					2		2			
08 - Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	t	37	34	3	41	35	6	40	29	11
12 - Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	t	5	3	2	3	2	1	5	4	1
13 - Rifiuti oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)	t	56	21	34	47	18	30	54	22	32
14 - Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)	t	61	61		59	59		63	63	
15 - Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	t	87	77	10	138	126	12	110	107	3
16 - Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	t	76	4	72	74	15	59	65	27	38
17 - Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	t	4		4	3		2	13	13	1
20 - Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	t	1	1		1	1		3	3	

Qualora non fossero presenti indicatori GRI specifici per rappresentare le performance del Gruppo Fassa rispetto alle tematiche emerse come materiali e rilevanti, l'Azienda ha sviluppato specifici indicatori NON GRI sulla base delle metodologie qui di seguito presentate:

NON GRI 1: Investimenti in Ricerca e Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo è essenziale per l'evoluzione del Gruppo, permettendo di sviluppare soluzioni di prodotto e di processo al passo con le richieste di mercato, in un settore che risulta essere sempre più competitivo. Gli investimenti rendicontati sono costituiti dai costi operativi sostenuti per lo svolgimento delle attività quotidiane, dal costo del personale dedicato a tali attività e dalle spese in conto capitale ad esse legate, come ad esempio l'acquisto di immobilizzazioni.

NON GRI 2: Progetti di Innovazione e Ricerca

L'impegno di Fassa Bortolo nelle attività di Ricerca e Innovazione viene misurato attraverso il numero di progetti di sviluppo gestiti nell'anno di rendicontazione.

Tra i progetti rendicontati, si possono evidenziare:

- progetti relativi all'introduzione di nuovi prodotti sul mercato;
- progetti relativi all'efficientamento di prodotti già sul mercato;
- progetti relativi alle nuove commercializzazioni.

NON GRI 3: Benefit ai dipendenti

L'indicatore fornisce una descrizione delle iniziative di welfare del Gruppo Fassa e dei benefit forniti ai dipendenti, comprese le eventuali differenze tra i benefit forniti ai dipendenti in base al tipo di contratto.

NON GRI 4: Materiali utilizzati che provengono da riciclo

Il Gruppo Fassa ricerca continuamente misure a favore dell'efficienza e della circolarità nei processi produttivi, soprattutto grazie all'impiego di materie prime riciclate o derivate dagli scarti di altri processi interni ed esterni. Le percentuali di materiale riciclato, recuperato o di sottoprodotto, per i quali è disponibile un dato certo e certificato (Botticino, Bitonto, Ardena, Calliano, Mazzano, Montichiari, Ravenna, Spresiano, Ceraino, Popoli e Sala al Barro) sono state rendicontate come percentuale del totale dei materiali utilizzati nell'arco dell'anno. Questa percentuale è strettamente legata alla distinta base dei prodotti da essi trattati: la percentuale indicata per ciascuno stabilimento è infatti attentamente studiata e testata per garantire al cliente la massima qualità e sicurezza, e non è pertanto facilmente variabile.

NON GRI 5: Packaging riciclato

Come Gruppo ci impegniamo a ridurre il nostro impatto nell'ambiente che ci ospita e per questo cerchiamo di favorire, dove possibile, imballaggi riciclati. Per questo motivo abbiamo deciso di rendicontare la percentuale di Imballaggi in plastica riciclata.

Per qualsiasi chiarimento,
Vi invitiamo a contattare
il seguente indirizzo mail:
fassa@fassabortolo.it



GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso:

Fassa Srl ha redatto il presente report con riferimento agli Standard GRI per il periodo dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (FY 2025), inoltre, sono riportate informazioni comparative per il FY 2023 ed il FY 2024.

GRI 1 utilizzato:

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021.

GRI STANDARD	INDICATORI	PAG.	NOTE
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021			
GRI 2: Informativa Generale 2021	GRI 2-1: Dettagli organizzativi	6	
	GRI 2-2: Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	110, 111	
	GRI 2-3: Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	110	
	GRI 2-4: Revisione delle informazioni	19, 112, 114	
	GRI 2-5: Assurance esterna	122, 123, 124	
	GRI 2-6: Attività, catena del valore e altri rapporti di business	10, 73	I dati del presente indicatore sono riferiti all'intero Gruppo, in allineamento con il Bilancio Finanziario Consolidato.
	GRI 2-7: Dipendenti	51, 113	Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.
	GRI 2-8: Lavoratori non dipendenti	51, 55, 113	Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.
	GRI 2-9: Struttura e composizione della Governance	43	
	GRI 2-22: Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	5	
	GRI 2-23: Impegno in termini di policy	46, 52	
	GRI 2-27: Conformità a leggi e regolamenti	49	
	GRI 2-28: Appartenenza ad associazioni	77	
	GRI 2-29: Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	17, 18, 71-75	
	GRI 2-30: Contratti collettivi	55	Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	19	
	GRI 3-2: Elenco di temi materiali	20	

TEMA MATERIALE : QUALITÀ DEL PRODOTTO

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	31	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	GRI 416-1: Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	32	

TEMA MATERIALE: INNOVAZIONE E RICERCA

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	37	
NON GRI	NON GRI 1: Investimenti in ricerca e sviluppo	37	I dati del presente indicatore sono riferiti all'intero Gruppo, in allineamento con il Bilancio Finanziario Consolidato.
	NON GRI 2: Progetti di innovazione e ricerca gestiti	39	

TEMA MATERIALE: CONDOTTA AZIENDALE

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	43	
GRI 205: Anticorruzione 2016	GRI 205-1: Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	49	
	GRI 205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	49	

TEMA MATERIALE: PRIVACY

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	44	
----------------------------	--------------------------------------	----	--

TEMA MATERIALE: LE PERSONE

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	50	
GRI 401: Occupazione 2016	GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover	57	Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	GRI 404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	58	Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	43, 53, 54	Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.
NON GRI	NON GRI 3: Benefit ai dipendenti	59	

TEMA MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	76	
----------------------------	--------------------------------------	----	--

TEMA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	64	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	GRI 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	64, 65	
	GRI 403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	66	
	GRI 403-3: Servizi di medicina del lavoro	67	
	GRI 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	68	
	GRI 403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	68	
	GRI 403-6: Promozione della salute dei lavoratori	68	
	GRI 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	69	
	GRI 403-9: Infortuni sul lavoro	67, 114	

TEMA MATERIALE: BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	81	
GRI 101: Biodiversità 2024	GRI 101-1: Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	81	Alla data di rendicontazione, il Gruppo non ha ancora definito target quantitativi specifici relativi alla biodiversità.
	GRI 101-2: La gestione degli impatti sulla biodiversità	83, 84	Alla data di rendicontazione, il Gruppo non dispone ancora di un dato puntuale relativo alla superficie (in ettari) delle aree in corso di ripristino e delle aree già ripristinate per ciascun sito estrattivo.
	GRI 101-4: Identificazione degli impatti sulla biodiversità	81	

TEMA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	87	
NON GRI	NON GRI 4: Materiali utilizzati che provengono da riciclo	89	Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.
	NON GRI 5: Packaging Riciclato	91	L'indicatore rendiconta il packaging riciclato suddividendolo in plastica utilizzata in Colorificio e plastica generica.

TEMA MATERIALE: ENERGIA ED EMISSIONI

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	92	
GRI 302: Energia 2016	GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	95	A causa dell'indisponibilità degli stessi, alcuni dati sono stati omessi. Si veda la nota in corrispondenza dell'indicatore per maggiori dettagli. Le omissioni possono essere considerate come non rilevanti in considerazione della dimensione limitata delle sedi coinvolte.
GRI 305: Emissioni 2016	GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	98	Si veda quanto indicato per l'indicatore GRI 302-1.
	GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	98	Si veda quanto indicato per l'indicatore GRI 302-1.
	GRI 305-7: Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	101	Al fine di permettere la comparabilità del dato, le informazioni rendicontate afferiscono ai soli stabilimenti in cui sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo (Calliano, Ceraino, Montichiari, Schio e Spresiano).

TEMA MATERIALE: GESTIONE DEI RIFIUTI

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	102	
GRI 306: Rifiuti 2020	GRI 306-1: Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	102	
	GRI 306-2: Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	103	
	GRI 306-3: Rifiuti generati	115, 116	Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.
	GRI 306-4: Rifiuti deviati dallo smaltimento	115, 116	Si veda quanto indicato per l'indicatore GRI 306-3.
	GRI 306-5: Rifiuti destinati allo smaltimento	115, 116	Si veda quanto indicato per l'indicatore GRI 306-3.

TEMA MATERIALE: GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	107	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	GRI 303-1: Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	107	
	GRI 303-2: Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	107	
	GRI 303-3: Prelievo idrico	106, 107	Si rimanda alla Nota Metodologica per maggiori dettagli sul perimetro incluso nel presente indicatore.



Relazione del practitioner indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2025

Al Consiglio di Amministrazione di Fassa Srl

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“limited assurance engagement”) del Bilancio di Sostenibilità di Fassa Srl e sue società controllate (il “Gruppo” o “Gruppo Fassa”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli amministratori di Fassa Srl sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della nostra società e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (“IESBA Code”) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico
Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 726091 Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06234620968 -
Altri Uffici: Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 0180211 - Bolzano 39100 Via
Alessandro Volta 13A Tel. 0471 068650 - Brescia 25121 Viale Duca d’Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Cagliari 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6948774 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - Genova 16121 Piazza Piosapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 18 Tel. 081 36181 - Padova
36138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 8256313 Fax 091 7829221 - Roma 00139 Via Roma 457 Tel. 061
6752111 - Parma 43121 in Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 Fax 0521 781644 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06
6920731 - Rubano 35030 Via Belle Pute 36 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - Trento 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461
237004 Fax 0461 239077 - 38121 Via Adalberto Libera 13 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315798 - Udine 33100 Piazza Belloni 9/10 -
Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl

www.pwc.com/it



fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della nostra società

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.



Inoltre, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di Fassa Srl e Fassalusa Lda e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Infine, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo, Fassa Srl:
 - a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per Fassa Srl, con riferimento allo stabilimento e alla sede direzionale di Spresiano (Treviso, Italia) e per Fassalusa Lda, con riferimento allo stabilimento di São Mamede e alla cava di Moita Negra (Batalha, Portogallo), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco, interviste e discussioni nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Fassa relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Padova, 29 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl


Paolo Bersani
(Partner)

Firmato digitalmente da: Paolo
Bersani
Data: 29/06/2026 10:44:04

3 di 3

NOTE

NOTE

**FASSA
BORTOLO**

**FASSA GROUP
CONTACTS**



FASSABORTOLO.IT